

# L'ATELIER DELLA MARCHESA CLARISSA

*COMMEDIA BRILLANTE  
IN TRE ATTI  
DI  
MARIA CRISTINA MARINO*

Per contattare l'autrice

[piocrilla@alice.it](mailto:piocrilla@alice.it)

Parrocchia San Leone Magno - Firenze

Gruppo teatrale San Leone

	PERSONAGGI	INTERPRETI
1	M.sa CLARISSA BORROMINI	Nobildonna
2	GREGORIO BORROMINI	Suo figlio
3	ALLEGRA PUCCI LAMBERTI	Sua fidanzata
4	EUGENIO BARTALINI	Portiere
5	ADELINA BARTALINI	Sua moglie
6	FAUSTO BARTALINI	Suo figlio
7	GEMMA BARTALINI	Sua figlia
8	MICHELANGELO STORTI	Geometra
9	NARCISO LATTANZI	Professore
10	MENELAO	Muratore
11	ULISSE	Carpentiere
12	ACHILLE	Idraulico
13	ETTORE	Elettricista
14	EDDA GIGLIOTTI	Sarta
15	ISOLINA GIGLIOTTI	Sua sorella
16	FELICE VOLPE	Commendatore
17	MARISA	Cameriera
18	SOPHIA	Indossatrice
19	LORENA	Modista
20	LILIANA	Lavandaia
21	BRIGADIERE MORETTI	Carabiniere

## TRAMA e LINEA TEMPORALE della vicenda

### LA VICENDA

*Firenze, metà anni 50. L'azione si svolge presso il palazzo dei marchesi Borromini, nobili fiorentini, ormai decaduti. Dopo più di dieci anni, la vedova marchesa Clarissa vi fa ritorno in compagnia del figlio Gregorio, giovanotto affascinante. Per tutto il periodo bellico il palazzo è stato custodito dai portieri, la famiglia Bartalini, in particolare da Adelina e dai figli, in quanto Eugenio, il portiere, era partito per il fronte. Sacrifici e stenti sono stati all'ordine del giorno e il ritorno della marchesa viene considerato come l'occasione di rinascita per la famiglia Bartalini. Purtroppo non sarà così, dato che la marchesa porterà con sé più debiti che denari, e sfrutterà gli ignari poveretti e gli amici per completare, a loro spese, la ristrutturazione del primo piano del palazzo allo scopo di realizzare un Atelier e in seguito organizzare una strabiliante sfilata di moda. Non saranno comunque solo i voli pindarici della marchesa a rendere la vita difficile ai portieri, anche le trame ed i raggiri del Commendatore Volpe incideranno notevolmente sulla banca rotta definitiva della marchesa Clarissa e dei disgraziati portieri.*

*Una volta che la cruda realtà verrà alla luce, la marchesa si ritroverà abbandonata da tutti gli "amici" e non potrà fare altro che appoggiarsi proprio a coloro che fin dal primo momento aveva snobbato. Saranno tutti i "poveracci" che si rimboccheranno per l'ennesima volta le maniche e risolveranno alla fine la situazione, riuscendo a mettere su una rocambolesca, quanto meno bizzarra, sfilata di moda, perché come dice il proverbio: "Una mano lava l'altra e... tutte e due le lavano i' viso!".*

### Atto PRIMO

*Fine inverno. Ingresso portone del palazzo Borromini. Fervono i preparativi per il ritorno della marchesa Clarissa e suo figlio Gregorio. Il Commendatore Volpe incarica il geometra Storti della ristrutturazione del piano primo. La famiglia del portiere ed amici occasionali si alternano sulla scena.*

### Atto SECONDO

*Un mese dopo. Primo piano palazzo Borromini. Siamo in piena ristrutturazione. Finalmente la marchesa dichiara apertamente le proprie intenzioni: allestire un Atelier di alta moda! Tutti saranno impegnati nel progetto. Il commendatore, tramerà per ostacolare il progetto, in modo di acquisire di nascosto e sottocosto il palazzo. Ricchi e poveri si troveranno a contendersi la scena loro malgrado.*

### Atto TERZO

*Un mese dopo: primavera. Siamo giunti al giorno della sfilata tanto attesa. Ma oltre agli invitati, anche i creditori arrivano. La marchesa sarà abbandonata da coloro che credeva "amici". I "poveracci" si uniranno attorno alla marchesa ed assieme riusciranno a salvare la situazione con una rocambolesca sfilata di moda.*

## PROFILO PERSONAGGI

### **M.sa CLARISSA BORROMINI**

*Nobildonna piacente, che non vuole arrendersi alla banca rotta. Si illude di poter tornare ai fasti di un tempo ed è convinta di poter mettere su un atelier di alta moda seguendo l'esempio del Marchese Giovanni Battista Giorgini che nel '51 realizzò la prima sfilata di moda Made Italy a Firenze. Elegante e sofisticata nonché aggraziata nei movimenti. Inizialmente terrà le distanze dalla servitù, fino a quando sarà abbandonata dagli altri nobili e ricconi. (45)*

### **GREGORIO BORROMINI**

*Figlio della Marchesa. Piacente, snob, aitante. Abituato alla bella vita si fida con la ricca Allegra, più per convenienza che per altro. Cambierà atteggiamento nel corso della vicenda. (25 anni)*

### **ALLEGRA PUCCI LAMBERTI**

*Aristocratica, fidanzata di Gregorio, elegante ed altezzosa. Sogna di sposarsi con Gregorio più per prestigio che per vero amore. Unico scopo apparire la più bella di tutte. Chiederà con insistenza e con molteplici pretese la realizzazione di un abito straordinario e farà dannare tutti con i suoi modi arroganti e bizzosi. (20 anni)*

### **EUGENIO BARTALINI**

*Portiere buon padre di famiglia. Profondamente segnato dalla guerra a causa della prigionia in Russia anela ad un futuro migliore per i propri figli. Devoto alla famiglia del marchese si prenderà cura degli affari della marchesa e l'aiuterà a realizzare il suo sogno. (45 anni)*

### **ADELINA BARTALINI**

*Donna del popolo, schietta e senza tanti grilli in testa. Attaccata ai marchesi ed al palazzo che ha cercato di custodire per tutta la guerra con molti sacrifici e stenti. Mamma chioccia verso i propri figli. (40 anni)*

### **FAUSTO BARTALINI**

*Giovane simpatico, allegro. Sfegatato fan di Gino Bartali. Pallino fisso per il ciclismo. Tutti i suoi sogni convergono in quella disciplina andando costantemente in contrasto col padre che lo vorrebbe guardia comunale. (20 anni)*

### **GEMMA BARTALINI**

*Giovane timida e romantica. Bruttina di aspetto più per timidezza che per fisico, porta abiti acconciature che la faranno apparire goffa, impacciata. Innamorata persa di Gregorio, attende con ansia il suo ritorno. Sognatrice come le amiche con cui scambia le figurine degli attori di Hollywood. Dotata di un'abilità fuori dal comune, cucirà un abito meraviglioso che diverrà il pezzo forte della sfilata. (18 anni)*

### **MICHELANGELO STORTI**

*Geometra ingaggiato per restaurare una parte del palazzo della marchesa al fine di poter realizzare l'atelier e la sfilata tanto desiderata. Volenteroso, ma sfortunato a causa della squadra di operai con cui dovrà lavorare. (40 anni)*

### **NARCISO LATTANZI**

*Professore squattrinato e malconcio. In cerca di lavoro, viene accolto da Eugenio che lo prenderà sotto la propria ala. Dovrebbe occuparsi dell'istruzione di Fausto, ma alla fine si occuperà un po' di tutto. Figura comica. A causa dell'evidente cecità, si troverà spesso in situazioni comiche. Si innamorerà della cameriera Marisa perdutamente (40-45 anni)*

### **MENELAO**

*Muratore arruffone. Cornuto a detta degli amici/cugini. Bonaccione e paziente, passa gran parte del suo tempo a dividere Achille ed Ettore sempre in lotta tra loro. (18-20 anni)*

### **ULISSE**

*Carpentiere/falegname. Il più tranquillo della compagnia di amici/operai. Cercherà sempre di mediare nei momenti di tensione. (18-20 anni)*

### **ACHILLE**

*Aitante idraulico/trombaio. Colerico e dalle maniere spicce. Sa di piacere e flirterà con tutte le ragazze che si trova a tiro. Sarà sempre in competizione con Ettore (18-20 anni)*

### **ETTORE**

*Elettricista caciaron. Sempre in contrasto con Achille. Tra loro vi è una sorta di amore odio. Si sfotteranno a vicenda combinando guai uno dietro l'altro. Cercherà di litigare con Achille in ogni occasione. (18-20 anni)*

### **EDDA**

*Amica e confidente di Adelina. Parla in continuazione di tutto e di tutti. Le basta poco per dare inizio a tiriterie che non finiscono mai. Impicciona per natura, ma buona d'animo, si presterà a diventare sarta per aiutare l'amica, sempre brontolando a più non posso. (40 anni)*

### **ISOLINA**

*Amica di Adelina e sorella di Edda. Non parla mai, un po' a causa della parlantina della sorella, un po' per una paura presa in tempo di guerra. Non si sa se ci fa o ci è. Figura buffa. Cammina dondolandosi ed arriva sempre nelle situazioni più strane con facce e sguardi buffi. (40 anni)*

### **COMMENDATORE VOLPE**

*Arrivista bugiardo. Complotta per impadronirsi del palazzo della marchesa. Viscido in ogni suo atto. Porta un parrucchino per vanità. Sorride in continuazione. (40 anni)*

### **MARISA**

*Cameriera personale della marchesa. E' l'unica che è a conoscenza delle difficoltà economiche della padrona. Porta gli occhiali con lenti spesse. Figura comica, parla con voce acuta e stridula, che diventa profonda nei momenti di nervosismo. Si innamorerà del professor Lattanzi. (35 anni)*

### **SOPHIA**

*Indossatrice, scaltra ed altezzosa. Sa di piacere agli uomini, come di non piacere alle donne. Arrivista per natura accetta di procurare danni alla marchesa per intascare una lauta ricompensa offertale dal commendatore Volpe. (20 anni)*

### **LORENA**

*Modista amica di Gemma e Liliana. Con quest'ultima dividerà l'attenzione di Achille. Persa per il mondo della moda si proporrà per sfilare sulla passerella. (16-18 anni)*

### **LILIANA**

*Lavandaia amica di Gemma e Lorena. Con quest'ultima si becchetterà per l'attenzione di Achille. Si presterà volentieri ad imparare a sfilare sulla passerella. (16-18 anni)*

### **BRIGADIERE MORETTI**

*Carabiniere. Interverrà solo nell'ultima scena del terzo atto. Personaggio buffo da caratterizzare. Potrebbe essere interpretato dallo stesso attore che interpreta il commendatore Volpe, ovviamente debitamente truccato e caratterizzato. (40-45 anni)*

## ATTO PRIMO

*Il sipario si apre al piano terra di un palazzo signorile, in visibile stato di decadenza, nel centro di Firenze. Sulla sinistra la portineria a vetri del palazzo. Sul fondo l'interno della corte del palazzo, si intravedono statue ed orci sotto il loggiato in pietra. A destra le scale che portano ai piani superiori. Adelina, la portiera, sta spolverando con energia, mentre Edda la segue parlando a ruota libera, Isolina in disparte si dondola come se avesse il morbo di Parkinson, persa nei suoi pensieri, è tutta agghindata come se stesse aspettando qualcuno: cappellino, guanti, borsetta.*

### Scena 1 - Adelina, Edda e Isolina

EDDA

*(Incalzando piena di curiosità)* Ma insomma Adelina, che ce lo voi dire oppure no? L'è tre ore che tu cincischi, tu cincischi e 'un tu spiccichi parola... tra un pochino le ragnatele tu ce le devi togliere a noi, vero Isolina? *(Isolina la guarda e scuote il capo in segno di approvazione e continuerà a farlo per tutta la scena. Edda riprende senza darle il tempo di rispondere, d'altronde Isolina non parlerà mai per tutta la commedia)* Insomma questa sora marchesa che arriva o non arriva? *(Adelina si volta e sta per parlare ma non ne ha la possibilità a causa della parlantina di Edda)* Perché qui e 'un se ne po' più! Prima la scrive che i' 6 la sarebbe ritornata a palazzo e così ti s'è aiutato a sistemare tutte le stanze padronali... Che sgropponata s'è fatto. Guarda, io e la mi' sorella ci s'ha ancora un dolo qui dietro per colpa di quì cassettone che s'è dovuto spostare... e ti ricordo che l'è passato di già du' mesill... *(massaggiandosi la schiena, le altre fanno cenno di assenso)*... poi l'arriva la notizia che il rientro l'è i' 24... E riftona a ripulire, a rilustrare i corrimano... o che ce n'è un po' di corrimano in questo palazzo, 'un finivan più e

sembrava d'essere a Palazzo Pitti. *(Adelina fa per intervenire ma non ci riesce)* ...si, vabbè 'unnè i' Palazzo Pitti, l'è i' palazzo dei marchesi Borromini... t'hai ragione... ma qui 'un tu fai attro che faticare... E noi con tene... *(Adelina fa per intervenire ma non ci riesce sconsolata si rimetta a spolverare senza più ascoltare la tiritera)* perchè noi siamo le tue amiche. E se n'è passate tante assieme durante la guerra, quando Eugenio parti sordato e te tu rimanesti qui a fare la guardia a questo palazzo. Sola con du' creature piccine piccine, Faustino e la Gemma...*(rivolta alla sorella)* ma come l'erano piccini? *(continuando imperterrita il discorso)* insomma te sola ed io sola con la mi' sorella...*(abbassando la voce allusiva)*... in questo stato *(Isolina sgrana gli occhi e ricomincia a dondolare contro versa)* quindi come posso stare ferma con le mani in mano, mentre tene tu giri come una trottola, una trottola! Eh? Eh? *(aspettando una risposta che non arriva)* Oh... E parlo con te? Che voi rispondere?  
 ADELINA *(sopresa si volta)* Io?  
 EDDA *(spazientita)* O chi sennò, la mi' sorella? O 'un tu lo sai che, dopo la disgrazia, l'ha finito di andare in ciampanelle per via delle bombe più di dieci anni fa', e che la 'un chiacchera per nulla. Vah, e mi tocca chiacchierare a mene per tutte e due. *(si volta verso Isolina che la guarda inebetita)* Vero Isolina? *(l'abbraccia mentre la sorella scuote la testa)*  
 ADELINA *(tra se)* Sì, ora l'è corpa delle bombe se lei la chiacchiera!  
 EDDA Icchè tu borbotti? *(rivolgendosi a Adelina, senza prendere fiato)* Tu mi sembri una pentola su' i' foco... Parla, 'un borbottare! *(Adelina cerca di parlare ma viene interrotta di nuovo)* Certo 'sta sora marchesa e la cambia idea con un nonnulla. L'ha mandato un fottio di lettere per dire che l'arrivava e ancora la 'unnè arrivata, ma quande l'arriva? *(Adelina esasperata alza gli occhi al cielo)* Va bene che l'è la padrona, ma qui e c'è gente che l'aspetta... Quando l'è scappata all'estero per via della guerra, chi le ha detto nulla? Ma ora che la guerra l'è finita da dieci anni, la potrebbe ritornare anche a casa sua... Guarda in che stato l'è... *(Adelina la guarda risentita)* Qui e bisogna far qualcosa... E meno male

che ora l'è tornato i' tu' marito, Eugenio, e qualche lavoretto e lo fa lui, però qua sta cadendo tutto a pezzi... 'un bastano i lavoretti, ci vogliono dei lavoroni... e poi ora l'è il momento giusto... hai visto quanti cantieri e ci sono in giro... Firenze l'è tutta un cantiere! C'è più buche ora che dopo i bombardamenti, ma almeno adesso i palazzi e vanno per in su invece che per in giù...

ADELINA *(esasperata)* Ma che ti cheti un pochino? Armeno prendi fiato? L'è quasi un'ora che cerco di parlare e 'un ci riesco perché te tu pari un ritrecine...

EDDA *(risentita)* Guardala bellina. Io ritrecine!?

ADELINA *(tappandole la bocca)* Edda che la voi finire? E' c'ho da fare un monte di cose, tu lo sai. 'Un c'ho neanche il tempo di fiatare, figurati se posso statti dietro?

EDDA *(liberandosi la bocca)* Ih, che maniere?!?! O che ti sei svegliata con le cheche stamani?

ADELINA *(sconsolata)* Sì, le cheche.... *(sospirando)* Ah.... Mi ci vole proprio una pazienza da certosino per non sbottare, tra il daffare e te....

EDDA Senti nini, se tu c'hai voglia di leticare dillo subito, se no abbozzala.

ADELINA *(rassegnata)* E allora abbozziamola in due!...

EDDA Va bene... tutte e due!

ADELINA *(dopo un attimo di pausa)* Alle due

EDDA Sì, sì ... tutte e due.

ADELINA No, "alle" due!

EDDA E ho capito... s'abbozza tutte e due!

ADELINA *(spazientita)* Noooo alle due, *(facendo il gesto)* due!

EDDA *(spazientita)* Ho capitoooo... tutte e due *(indicando lei e Adelina)*

ADELINA Edda, apri bene gli orecchi! Ho detto "ALLE DUE", non tutte e due. Alle due, la marchesa l'arriva alle due.... O un tu volevi sapere questo?

EDDA Ah, alle due.... Ma allora dillo!?! *(Adelina alza gli occhi al cielo)* Oh... manca poco?! *(guardando l'ora)* Poco, poco *(guardandosi attorno)* O Adelina forse l'è meglio se tu ti

dai una mossa, eh? Guarda quando c'è da fare ancora... bah.... *(esasperata fa cenno di mordersi le mani)* Signore levamela di qui se no la strozzo!!!

## Scena 2 - Eugenio e dette

EUGENIO *(d.d)* Adelina, Adelina.... *(entrando in scena, dal lato scale, si rivolge alla moglie.)* Ah, eccoti qui! *(scorgendo Edda e Isolina)* Buon giorno Edda.... Isolina *(Isolina si blocca e gli fa un sorriso da ebete, arrossendo).*

EDDA Bongiorno a lei. *(vedendo la reazione della sorella)* Eugenio, la 'un la guardi la mi' sorella in codesto modo, se no la me la confonde ancor di più.

EUGENIO Ah, già!

EDDA *(rivolta a Isolina che è tutta sorrisini e moine)* Isolina, carmati.... Guarda me... *(scandendo le parole)* Quello l'è Eugenio *(Isolina guarda la sorella sorpresa)* i' marito dell'Adelina.

ADELINA *(intervenendo)* I' mi' marito, Isolina, i' mi' marito *(Isolina si intristisce di colpo)*

EDDA 'Unnè Gastone. *(Isolina mette il broncio quasi piangendo)*

EUGENIO No, 'un sono Gastone.

ADELINA Gastone ancora 'unnè torno.... *(Edda le da una gomitata)* Ohi

EDDA *(prontamente)* 'Unnè torno, ma torna, torna inteso? *(rivolge uno sguardo furente a Adelina che si rende conto della gaffe fatta).*

ADELINA Siiiiiii, e torna... torna... ci vole un po' di tempo eh, ma torna. *(Isolina sorride e riprende a fare cenno di sì col capo, piano piano riacquista la solita area assente)*

EDDA *(quasi spingendola verso la portineria)* Adesso Isolina, mettiti a cecce un pochino lì dentro, tu sarai stanca.

ADELINA Già, tu sei stata in piedi tutta la mattina *(Edda accompagna la sorella in guardiola e la sistema a sedere su una sedia, intanto Adelina si rivolge al marito)* E c'è mancato poco, poera Isolina.

EUGENIO Sì, poera Isolina, l'è proprio di fori!

ADELINA Sì, fori come le terrazze.

EUGENIO Ma che pensa sempre a i' su' fidanzato Gastone? Ancora 'un se n'è fatta una ragione?

ADELINA E come la pole farsene una ragione? Da quella maledetta notte, 'un s'è saputo più nulla. Nulla!

EUGENIO Già, la notte del rastrellamento...ma ormai son passati più di dieci anni...

ADELINA E potrebbero essere passati anche cento, ma quando tu voi bene ad una persona, bene davvero e questa la sera prima delle nozze sparisce, 'un ti rimane che aggrapparti alla speranza che un giorno o l'attro la ritorni da te. *(abbracciando il marito)* Per fortuna te tu sei ritornato dalla tu' famiglia.

EUGENIO Sì, per fortuna son riuscito a venire via da dove mi avevano imprigionato e così vi ho potuto riabbracciare.

ADELINA *(riprendendosi dal momento di commozione)* Già! *(staccandosi dal marito)* Che mi volevi?

EUGENIO Sì, ti volevo avvertire che su ci sono due persone...

ADELINA *(agitandosi)* Du' persone? Su? E icchè tu ce l'hai portate a fare? 'Un tu lo sai che casca ogni cosa... l'è pericoloso?

EUGENIO 'Un t'agitare... lo so che l'è pericoloso... e lo sanno anche loro....

ADELINA Anche loro? O come? Che son già stati qua? Che li conosco? Chi sono?

EUGENIO E sono il commendatore Volpe e i' geometra Storti.

ADELINA Il commendatore?

EUGENIO Volpe. Commendatore Felice Volpe

ADELINA O chi l'è?

EDDA *(intervenendo)* 'Un lo conosco!

EUGENIO Oh, che pensa di conoscere tutti?

EDDA Tutti no, ma di morti sì! Quell'attro lo conosco!

EUGENIO Donne!

ADELINA I' geometra?

EDDA Sì, lo sghimbescio: lo Storto!

ADELINA *(trattenendo a stento le risa)* Michelangelo Storti? Ma quello lo conosco anch'io. L'è i' fratello della Cesira, la merciaia. I' perito

EDDA I' deperito! *(ridendo della battuta)*

ADELINA *(ridacchiando)* Già e pare un baccello! *(le due amiche ridacchiano al pensiero)*

EDDA Ah, ah, un fico secco.... Ma l'hai visto come gli sta? *(fa il verso di una persona rigida)* ah ah ah *(intanto Eugenio guarda le donne sconsolato)*

EUGENIO Donne...*(poi non potendone più sbotta)* O Donne che la volete smettere? Vu' vi divertite proprio male. Smettetela di prendere per i bavero i' mio amico Michelangelo *(al nome Michelangelo le donne ridono di gusto. Eugenio spazientito alza la voce per sovrastare le risatine delle amiche)* Che mi ascoltate?

ADELINA *(ricomponendosi)* Ma icchè tu urli.... Ti sentiranno?

EUGENIO L'importante l'è che tu mi senta te... Il commendatore e Michelangelo son venuti per conto della marchesa...

EDDA La marchesa....

EUGENIO Sì. La marchesa l'ha incaricato il commendatore di provvedere, per suo conto, a dare il via alla ristrutturazione del primo piano del palazzo...

ADELINA Il primo piano del palazzo...

EUGENIO *(continuando senza badare ai commenti delle donne e mostrando una lettera)* ... perché la c'ha dei progetti...

EDDA Progetti?

EUGENIO *(guardandosi attorno ironico)* Oh che c'è l'eco qui!?

EDDA/ADELINA *(guardandosi attorno)* Indo? Chi c'è?

EUGENIO *(scuotendo il capo)* Lascia perdere! *(mostra una lettera alle donne)* Comunque dicevo che qui c'è scritto: progetti importanti riguardo questo palazzo! Quindi il commendator Volpe ha contattato Michelangelo *(le due donne trattengono a stento le risa, Eugenio le guarda male marcando le parole)*, i' geometra Storti, e oggi son venuti a fare un sopralluogo.

ADELINA Un sopra.. icchè?

EUGENIO Sì, per valutare il da farsi. Quanto prima inizieranno i lavori e qui ci sarà un cantiere...

EDDA Che ti avevo detto che qui ci voleva un cantiere!

EUGENIO Per ciò bisogno sbrigharsi a mettere via le cose pregiate rimaste e spostalle nelle stanze dei piani di sopra.

ADELINA Allora si fa presto, perché di pregiato c'è rimasto poco. I' cassett...

EDDA Noe, i' cassettone un'attra vorta? (*si massaggia la schiena*)

ADELINA Ma perché si deve spostare la roba ai piani di sopra?

EUGENIO Adelina te l'ho detto dianzi, ora si pensa al primo piano.

ADELINA Ma per fare icchè?

EUGENIO Donna, 'un mi far perdere la pazienza, in ballo ci sono dei progetti importanti!

EDDA Progetti importanti?

EUGENIO Sì, importanti!

ADELINA E quali? (*cerca di sbirciare la lettera che Eugenio tiene in mano*)

EUGENIO Come quali? Progetti importanti! (*rimette in tasca la lettera prima che Adelina riesca a leggerla*)

ADELINA (*lo guarda con sospetto poi si rivolge al marito*) 'Un tu lo sai nemmeno te che progetti sono, vero? 'Un c'è scritto!

EUGENIO Donna ora basta perdere tempo. Il commendatore l'ha detto che la marchesa Clarissa, l'ha anticipato il rientro. La dovrebbe arrivare col treno delle 12,40. (*guardando l'orologio*) Perciò tra meno di un'ora la sarà qui e la ce lo dirà lei di che progetti si tratta!

ADELINA (*guardando l'ora*) Anticipato? Acc... (*agitandosi*) Edda, vieni... vieni con me. Vieni a dammi una mano. (*corre su per le scale*)

EDDA (*controvoglia la segue*) Si te la do una mano, ma una sola però!... E i' cassettone io lo guardo e basta!

### Scena 3 - Commendatore, Michelangelo, Eugenio e Isolina

EUGENIO (*rimasto solo*) Donne! Ci mancava solo il cantiere, per portare più scompiglio qua dentro. Già, il ritorno della marchesa Clarissa l'aveva creato un subbuglio, figurati con gli operai qui a zonzare come l'andrà! Mah... Certo 'sto palazzo e ce n'ha di bisogno. Eh, se il marchese

Guglielmo fosse qui, e si metterebbe le mani tra i capelli. Ma visto che lui ora 'un c'è, pace all'anima sua, e me le metterò io! (*fa il gesto*) Caro sor marchese, ma icchè m'è passato per la testa qui' giorno di prometterle che mi sarei preso cura della su' famiglia e del su' palazzo, quando la partì per il fronte. Certo 'un pensavo mica di ritrovarmi su i' groppone du' famiglie? Ma chi l'avrebbe detto che tra noi due, i' primo a tirare i' carzino la sarebbe stata lei? E l'è buffa a un caso la vita?!? Lei nelle retrovie, io in prima fila e nonostante questo, io son quaggiù e lei (*indicando in alto*) lassù!! (*sospira*)... Via, via ... mettiamoci a lavoro (*fa per entrare in guardiola quando arrivano il Commendatore Volpe e il geometra Storti*)

COMM.VOLPE (*arrivando dal vano scale con fare sbrigativo, vestito sportivo elegante*) Ah, Bartalini eccovi qua! Con il geometra Storti ci siamo già fatti una prima idea delle azioni da intraprendere. Mi aspetto che voi provvediate, quanto prima, con la rimozione degli arredi che potrebbero ostacolare le operazioni del caso. Siamo intesi?

EUGENIO Stia tranquillo, ho già avver...

COMM.VOLPE (*senza aspettare la fine della frase si rivolge al geometra*) Quanto a lei geometra si ricordi che l'aspetto domani nel mio ufficio per discutere del progetto. (*porge un biglietto da visita*) Mi raccomando puntuale. Porti tutto l'occorrente, non abbiamo tempo da perdere.

MICHELANGELO Certamente!

COMM.VOLPE Caro geometra, non smetterò mai di ripeterle che questo lavoro deve avere la precedenza su tutto. Focalizzi questo: Massima Attenzione! La marchesa Clarissa, desidera che si dia inizio ai lavori quanto prima. E ovviamente ogni desiderio della marchesa è un ordine al quale non dobbiamo disattendere!

MICHELANGELO Oggi stesso, metterò insieme la squadra più celere di Firenze.

COMM.VOLPE Ottimo: celerità sarà il nostro motto! Celerità, figliuolo!, celerità! (*guardando l'ora*) E a proposito di celerità, cari lor signori, col vostro permesso, mi appropinquo verso la stazione. La marchesa Clarissa non è donna da usare mezzi pubblici. Provvederò io al suo trasporto! Addio! (*saluta a malapena e frettolosamente esce di scena nel frattempo Isolina scorge*)

*Michelangelo e comincia ad agitarsi, pensa di rivedere il suo Gastone. Di soppianto si avvicinerà agli uomini con moine ed occhioni languidi)*

EUGENIO Trasporto?.. O che è morta?

MICHELANGELO (*sorridendo*) Ma no Eugenio, il commendatore vuole intendere che andrà a prendere la marchesa e la porterà qui.

EUGENIO Ah... parlasse un po' più semplice qui' coso... con tutti quei paroloni e mi confonde!... 'Un mi garba punto!

MICHELANGELO Beh, confonde anche me... ma soprattutto mi ha messo addosso una discreta agitazione.

EUGENIO Agitazione? O perché?

MICHELANGELO Per via di questo lavoro che mi ha commissionato. Ho una paura matta di non farcela.

EUGENIO (*cercando di rincuorarlo*) O perché mai 'un tu ce la devi fare? Se qui' signore ti ha chiamato, vol dire che ha piena fiducia nelle tue capacità? No?

MICHELANGELO Già, tu dici così perché tu sei mio amico Eugenio, ma io...

EUGENIO Ma nulla! Ascortami Michelangelo: te tu sei un ragazzo, serio e volenteroso, parola di Eugenio Bartalini. E Eugenio Bartalini 'unne sbaglia mai a giudicare le persone!

MICHELANGELO Grazie della fiducia! Tu sei proprio un amico.

EUGENIO Figurati... Stai tranquillo che andrà tutto bene e tu farai un figurone con la marchesa e con qui' sor commendatore.

MICHELANGELO Speriamo di non far danni?

EUGENIO Danni? Ma che l'hai visto bene 'sto palazzo? Qui ci s'ha i' male e l'uscio addosso! Peggio di così! Perciò che danni tu voi fare? E poi qui, ci sono io a darti una mano. Quindi animo.

MICHELANGELO (*sorride*) D'accordo! Mi metterò subito all'opera per ingaggiare la migliore squadra di manovali di tutta Firenze, (*ripensandoci*) anche se forse saranno già tutti impegnati...

EUGENIO Non ti preoccupare, conosco un gruppetto di giovanotti, che farà a i' caso nostro. Sono degli amici di mi' figliolo Fausto. Un po' bischeracci, ma pieni di entusiasmo!

MICHELANGELO Benissimo. Allora siamo a cavallo, socio. Diamo il via a questo progetto! (*si stringono la mano come a conclusione di un patto*)

EUGENIO Oh bravo, così tu mi piaci, socio. (*guardandosi attorno*) Ecco... visto che siamo soli, socio... ma 'sto progetto icchè riguarda? Prima non ho voluto chiedere, ma ora che siamo soli...

MICHELANGELO (*con fare misterioso*) Beh, Eugenio, te lo dico, ma acqua in bocca col commendatore. Fin dal primo momento 'un ha fatto che ripetere di mantenere il più stretto riserbo, ma visto che siamo soci... (*riguardandosi attorno*) ... Ecco la signora marchesa ha deciso di... (*scorgendo Isolina accanto*) Ah! (*salto di spavento gettando in aria tutte le carte che ha con se*) ... E questa chi è?

EUGENIO (*mimica del caso*) Acc... Isolina!

MICHELANGELO Isolina chi? (*cercando di ricomporsi*)

EUGENIO L'è l'Isolina, 'un tu la conosci? La sorella della Edda.... quella che chiacchiera a rota libera...l'Edda la chiacchiera, lei la sta zitta...

MICHELANGELO Ah, si... (*ancora impaurito guarda preoccupato Isolina che continua a civettare con lui*) ... ma icchè la mi si struscia? (*afferrando lo scambio di persona da parte della donna*) Oh.. Isolina carmati, carmati (*la allontana da Michelangelo che nel frattempo si ricompone*)... questo 'unnè Gastone... 'unnè i' tu' fidanzato (*Isolina ci rimane male e si intristisce, come scena precedente*) lui l'è Michelangelo, i' fratello della Cesira. Gastone e torna tra un po', porta pazienza. (*Riconduce la donna verso la guardiola*) Via, rimettiti a cecce... ti chiamo io quando l'arriva. (*Isolina riacquista l'aria assente solita*) Brava... su...(*una volta lasciata Isolina, si riavvicina a Michelangelo che nel frattempo ha raccolto tutte le carte che sono cadute per terra*) Ci mancava anche la rintronata dell'Isolina tra i piedi... (*aiutando Michelangelo a raccogliere le carte*)... Michelangelo t'hai fatto un urlo che per poco mi veniva un coccolone.

MICHELANGELO (*mortificato*) O a me? Quella la m'ha spaventato a morte... ma che c'è tutta?



EUGENIO Purtroppo la 'un c'è per niente! Ma la 'unnè cattiva, l'è solo rintonata!... L'ha perso i' fidanzato e ogni volta che la vede un omo la pensa che sia lui.

MICHELANGELO (*guardando l'ora*) Accidenti come l'è tardi, devo andare, sennò non ce la faccio per domattina (*fa per allontanarsi*)

EUGENIO (*trattenendolo*) O che mi lasci a mezzo?

MICHELANGELO Hai ragione, ma io c'ho da andare.

EUGENIO (*prendendolo sotto braccio*) Allora ti accompagno fino alla cantonata, così mentre tu cammini tu mi dici tutto. (*escono di scena verso destra*)

## Scena 4 - Narciso, Fausto, Isolina, Adelina, Edda e Eugenio

NARCISO (*Di aspetto dimesso e trasandato, ma pulito, sopraggiunge da sinistra, sbattendo in continuazione per via della cecità, ha con se un paio di occhiali rotti con una sola lente spessa che alterna da un occhio all'altro*)  
 23... 25...Ecco, dovrebbe essere questo il palazzo. Speriamo bene..*(si guarda attorno socchiudendo gli occhi come per mettere a fuoco. Isolina appena lo vede si illumina)* C'è nessuno? Mah, aspetterò! Eppure la signora Cesira ha detto che di solito c'è sempre qualcuno in portineria..... *(nel frattempo Isolina si avvicina con fare civettuolo a Narciso che è assorto nei suoi ragionamenti)* Ha detto anche che avrei incontrato qui suo fratello, il geometra... e che sicuramente lui mi avrebbe trovato qualche lavoretto da fare.... Speriamo... ne avrei proprio bisogno! Son tre settimane che vado avanti a latte in polvere, avrei bisogno di qualcosa di più sostanzioso... ho le gambe che mi barcollano *(ha un leggero capogiro e Isolina lo sorregge e lo abbraccia come se fosse un bambino con aria beata)* Ah... Ma ... ma ...che le prende signora... *(cerca di divincolarsi ma la stretta della donna è ben salda)* mi lasci andare... mi

lasci... Aiuto ... aiuto... al soccorsoooooo... Aiutoooooo (*alla fine riesce a liberarsi, ma Isolina lo riafferra per una gamba. Narciso si troverà a trascinare Isolina per un tratto, alla fine si strapperanno i pantaloni rivelando un paio di mutandoni antiquati*) Ah

FAUSTO (*sopraggiungendo un attimo prima che Narciso resti in mutande*) Ma che sta succedendo? *(accorre per sollevare Isolina da terra, mentre Narciso cercherà invano di rimettersi a posto i pantaloni rotti)* Isolina che ci fai per terra? E lei chi l'è? Icchè le ha fatto?

NARCISO (*sempre più agitato*) Icchè ho fatto io?... Icchè la fatto lei! La m'ha afferrato e la non mi lasciava più!...

FAUSTO (*afferrando lo scambio di persona, mentre Isolina inizia a fare il broncio e poi a piangere vistosamente*) Isolina, carmati, carmati. Son io Fausto... Lascialo stare qui' coso brutto *(mimica del caso di Narciso)*... lascialo stare... 'unnè Gastone... *(sopraggiungono tutte agitate Edda e Adelina che vedendo lo stato di agitazione di Isolina le si avvicinano preoccupate, ignorando Narciso)*

EDDA (*d.d*) O chi strepita?

ADELINA (*d.d*) Ma icche succede?

FAUSTO Mamma, l'Isolina l'ha afferrato questo signore e...

EDDA Isolina!

ADELINA Signore? *(scorgendo per la prima volta Narciso, che è sempre più in imbarazzo per via dei pantaloni rotti)* Ah...*(vedendolo in mutande fraintende e per reazione gli appioppa un ceffone)*

NARCISO Ohi...

EDDA Sporcaccione, la si vergogni!

NARCISO *(sorpreso)* Ma questa è una gabbia di matti!

FAUSTO *(intervenendo mentre le donne aggrediscono Narciso)* Ferme, ferme... ma che vu' avete capito? Ferme

NARCISO Aiutooooo...aiutoooo

ADELINA E s'è capito bene.... Guardalo i' pervertito! *(colpendo ripetutamente Narciso)*

EDDA Levatemelo dalle mani se no lo disfo! *(lo colpisce, mimica del caso)*

EUGENIO (*arrivando trafelato*) Donne, donne e vi si sente da laggiù... Vu' sembrate du' ossesse....

FAUSTO Babbo aiutami te, se no l'ammazzano qualcuno....

NARCISO (*parandosi dai colpi, terrorizzato*) Ammazzano?!?!?!  
Aiutoooooo, aiutoooo.

EUGENIO (*imponendosi sugli urli, nel frattempo Isolina ha riassunto la solita aria assente*) Adesso basta! Mi volete spiegare icchè v'è preso?

ADELINA C'è preso che con certa gente si deve solo discorrere a ceffoni.

EUGENIO Ma icchè l'è successo?

EDDA Quello sporcaccione l'ha molestato l'Isolina! Ecco icchè gli è successo....

EUGENIO Molestato?

FAUSTO Ma icchè vu' dite.... L'è stata lei a molestare lui (*Narciso fa cenno di sì*) l'aveva agguantato e la 'un lo lasciava più!

NARCISO Sì, sì... la m'ha agguantato.... La pareva una piovra.... (*le donne cominciano a calmarci inziano a rendersi conto dell'equivoco*) e la m'ha strappato anche i pantaloni.

EUGENIO (*conciliante*) La si carmi, si carmi. La capisco sa, ma vede.... l'Isolina e l'ha perso i' capo, signor.... Signor?

NARCISO (*ricomponendosi*) Lattanzi, professor Narciso Lattanzi.

EUGENIO (*dandogli la mano*) Piacere, Eugenio Bartalini. (*presentando gli altri*) Questo l'è i' mi' figliolo Fausto, (*si stringono la mano*) e quella la mi' moglie.... (*rivolta alla moglie che ancora guarda Narciso contrariata*) Adelina dagli la mano a i' sor professore....

NARCISO (*mentre lei si avvicina ancora contrariata, lui, memore del ceffone ricevuto, indietreggia*) Già avuta, non si preoccupi!

EUGENIO Mi rinresce dell'accaduto, sor professore, ma s'è trattato di un equivoco.

EDDA (*ancora non del tutto convinta*) Lo chiama equivoco, lui....

EUGENIO (*Rivolto alle donne con fare burbero*) Che si ricomincia? Bella figura che si fa....

ADELINA Eugenio, me lo son visto in mutande e 'un c'ho visto più!

EUGENIO Come se tu 'unn'avessi mai visto un omo in mutande, Adelina!

ADELINA Eugenio!

EUGENIO Adelina, tra un po' l'arriva la marchesa, che gli s'ha da far trovare uno spettacolo di' genere?

EDDA L'è lui che fa "spettacolo"

EUGENIO (*spazientito, scuote la testa*) Uh... le donne! C'hanno una testa dura... e voglian sempre aver l'ultima parola loro! Fausto pensaci du' vorte prima di prender moglie...

FAUSTO (*sorridendo*) 'Un ti preoccupare babbo... io c'ho altro per la testa!

EUGENIO Già... (*rivolto a Narciso*) Senta sor professore, ma come mai l'è qui? Che cercava qualcuno?

NARCISO Sì, in verità cercavo il geometra Storti.

EUGENIO Michelangelo Storti, i' geometra?... L'ha mancato per poco.... L'era qui un attimo fa!

NARCISO O me tapino! Oggi non è proprio il mio giorno fortunato. (*si dispera e gli prende un mancamento. Eugenio lo sorregge*)

EUGENIO O sor professore.... Presto prendete dell'acqua (*Fausto si precipita a prendere un bicchiere d'acqua, Adelina una sedia*)

NARCISO Scusate, un leggero mancamento...

EUGENIO Su, su... (*urlando agli altri*) che vi date una smossa? (*rivolto al professore*) Professore, professore... la mi dica la verità... ma da quanto l'è che la 'un mangia? (*vedendo il disagio di Narciso*) A me la me lo po' dire... e la conosco la fame, io!

NARCISO Beh... da qualche giorno.... Ma non vorrei abusare...

EDDA (*non staccandosi da Isolina*) Ora l'abusa anche....

EUGENIO (*senza rivolgerle attenzione, a Fausto che è arrivato con l'acqua*) Lascia perdere qui' bicchiere e corri a prendere un po' di finocchiona e di' pane.

FAUSTO (*rimane un po' interdetto col bicchiere in mano, poi beve l'acqua e corre in casa*) Pane e Finocchiona.

ADELINA (*porgendo la sedia, al marito piano*) O che gli dai anche da mangiare... tanto ci se n'ha di morto per noi.

EUGENIO (*piano alla donna*) Ascolta Adelina, che voi finire in galera per percosse.... Bisogna tenesselo bono... e poi 'un tu lo vedi che 'un si regge in piedi... quello l'è più poero di noi... A noi una fetta di pane 'un ci fa la differenza, mentre a lui sì.... (*rivolto a*

**NARCISO** *(Narciso)* Allora, sor professore, come mai la cercava i' geometra Storti?

**NARCISO** Vede, ho saputo dalla merciaia di via del Parione, la signora Cesira, che mi sarei potuto rivolgere al geometra per trovare un impiego. Prima del conflitto, ero un professore di greco e latino e potrei darmi daffare magari in ufficio. Sa la guerra mi ha portato via tutto, ed io sto cercando di rimettermi in sesto...

**EDDA** *(tra se)* L'andasse a Sesto, invece di star qui in mutande!

**EUGENIO** *(rivolgendole un'occhiataccia poi a Michelangelo)* La fa bene... la ce n'ha di bisogno.

**NARCISO** Signor Bartalini se...

**EUGENIO** Eugenio, la mi chiami Eugenio.

**NARCISO** Eugenio, ho proprio bisogno di lavorare! Pensi che, se non fosse per un posto trovato agli sfrattati, mi ritroverei a dormire sotto i ponti...e ... *(commosso non riesce ad andare avanti)*

**EUGENIO** *(commosso anche lui)* ... e non aggiunga altro! Capisco perfettamente...e sa che gli dico? Oggi SARA' i' suo giorno fortunato! *(Narciso lo guarda stupito)* Parlerò io con Michelangelo. Vedrà che un posticino gli si trova di sicuro. Io e Michelangelo siamo pappa e ciccia... *(sopraggiunge Fausto con un panino alla finocchiona)* ... e a proposito di ciccia *(gli porge il panino)* la prenda, la si rimetta un po' su. *(Narciso mangia con gusto il panino)* E sa un'attra cosa? Quando l'ha finito, la vada a prendere la su' roba e la ritorni qui.... Questo palazzo l'è così grande, che un buco glielo trovo di sicuro.

**NARCISO** *(col boccone)* Grazie... grazie

**ADELINA** *(trascinando il marito in disparte)* Ma che sei impazzato? Ora anche a palazzo tu' lo fai venire?

**EUGENIO** Tranquilla, tranquilla... come dice il proverbio: una mano lava l'altra e...

**ADELINA** E te la do io la mano, anzi una manata.... Eugenio ma che ti sembra i' caso di stare dietro ai proverbi ora... 'un ci

s'ha uno per far due, e te tu t'accogli anche uno sconosciuto?... Ma come tu pensi di fare?

**EUGENIO** Donna, io sono l'omo di casa! Decido io! Io, porto i pantaloni qui dentro! E a proposito di pantaloni, guarda se tu gli dai du' punti a quelli di' sor professore... tra poco l'arriva la marchesa e 'un gli si po' presentare in quello stato.

**ADELINA** *(inoridita)* Tu lo voi anche presentare alla marchesa... t'hai proprio perso i' capo.

**EUGENIO** Donnaaaaa....

**ADELINA** *(rassegnata)* Ho capito... *(verso il professore)* La mi segua dentro lei, vediamo se si po' fare quarcosa a quei carzoni...

**EUGENIO** *(vedendo la ritrosia di Narciso)* 'Un si preoccupi, la vada con la mi' moglie... l'abbaia, ma la 'un morde.

**NARCISO** *(tra sé massaggiandosi la faccia)* Mordere no, ma... *(Si alza e segue Adelina)*

**EDDA** *(piano all'amica)* Vengo anche io, 'un ti lascio sola con qui' coso...*(poi minacciosa a Narciso che assume un'aria terrorizzata)* Venga... venga...*(escono lato sinistro)*

## Scena 5 - Fausto, Eugenio e Isolina

**FAUSTO** *(già da qualche momento ha iniziato una mimica di allenamento da ciclista. Flessioni, skip sul posto, finge di essere in sella alla bici e pur restando sul posto, mima una corsa: borrhaccia, sudore, volata, arrivo esultante. Parla come se fosse una radiocronaca. Eugenio lo guarda scuotendo il capo esasperato. Per tutto il dialogo alternerà voci diverse, come se fosse il cronista, la folla)* Un uomo solo è al comando; la sua maglia è bianco-cel...*(si guarda la maglia)* Verde; il suo nome è Fausto Bartalini, *(fa il verso della folla esultante)* ah ah forza, forza Bartali-ni Bartali-ni *(si rimette giù come un ciclista, sempre più affaticato)*... ecco l'impavido Faustaccio che si appresta a conquistare la vetta dell'Abetone, *(mimica del caso)* sotto una pioggia torrenziale ... vai, su, su....pedala... pedala *(accelera i movimenti, mentre Eugenio gli si avvicina)* Fausto, Fausto.... Si, si.... L'erede del grande Ginettaccio adesso è in volata...*(quasi urlando)* corri, corri veloce come il vento, corriiii...

corriiii (*cambiando voce e con movimenti più ridicoli*) E l'incredibile Fausto è in fug... (*si interrompe bruscamente perché ha ricevuto un nocchino dal padre, che lo ha quasi mandato a gambe all'aria*) ohi!

EUGENIO Che seguiti di morto?

FAUSTO Ma babbo.... Ero in fuga!

EUGENIO E te la do io la fuga, se 'un tu sorti di qui, a pedate ti piglio, a pedate (*accenna l'atto*)

FAUSTO Oh babbo e mi stavo allenando... tu lo sai che c'ho la gara... e stasera gli è i' mi' turno con la bici.

EUGENIO Dimenticavo che tu sei un ciclista alternato....

FAUSTO Alternato?

EUGENIO 'Un tu l'hai detto te che la bici tu la usi quando l'è i' tu' turno

FAUSTO Già.... Io e i' miei amici ci s'ha una bici in sei, quindi a me la mi' capita una volta a settimana.

EUGENIO Quindi tu sei un ciclista alternato (*il figlio non capisce*) alternato.... Tu ti alterni, vu' fate un po' per uno te e i' tuoi amici.... a turno!

FAUSTO Ah (*poco convinto, Eugenio gli da un altro nocchino*) Ohi, o questa ora?

EUGENIO Mi avvantaggio, tanto da qui a stasera di sicuro uno scapaccione te lo devo tirare...

FAUSTO Ohi, però tu mi fai male! Oh babbo tu mi fai rimbecillire con tutti i' nocchini che tu mi tiri.

EUGENIO Rimbecillire? Tu sei già rimbecillito.... 'un passa momento che 'un tu fai attro che quei versi.... Fausto tieni i piedi per terra, invece che sui pedali.

FAUSTO Ma babbo, 'un tu lo capisci che il ciclismo l'è i' mi' sogno, e che sarà i' mi' futuro. Mi chiamano tutti Faustaccio, perché dicono che sono l'erede del mitico Bartali. Se mi comporto bene alla prossima gara, mi hanno assicurato che posso entrare come gregario in una squadra seria... potrebbe essere la svolta della mia carriera (*prendendo enfasi*) Il grande Faustaccio che scala la cima... (*altro nocchino*) ohi.

EUGENIO Visto che te ne toccava un attro prima di sera?!

FAUSTO (*massaggiandosi il capo*) Ma tu me l'avevi già dato!

EUGENIO (*ripensandoci*) Già... (*prendendolo sotto braccio*) Ascoltami bene Fausto, il ciclismo e 'un ti porterà da nessuna parte (*Fausto fa per rispondere ma viene zittito dal padre*) Da' retta a me.... Falla finita con codesti pensieri, e cerca di indirizzare le tue energie in qualcosa di più solido...

FAUSTO (*lagnoso*) Babboooo.... a me mi garba andare in biciiii...

EUGENIO E tu ci poi andare in bici, ma per divertimento, ora tu devi pensare seriamente a i' tu' futuro... io alla tua età avevo già moglie

FAUSTO Ma se tu m'hai detto di pensarci du' vorte prima di prendere moglie...

EUGENIO Sì, du' vorte ho detto, mica mai! E comunque 'unnè solo pigliar moglie i' problema. Tu ti devi concentrare su quarcosa di più serio, su quarcosa che ti porterà da qualche parte...

FAUSTO Più che la bici, icchè mi può portare da qualche parte? (*sorpreso*) tu mi compri la moto? (*altro nocchino*) Ohi!

EUGENIO A vorte mi domando se tu sei davvero i' mi' figliolo? Eppure tu sei nato in casa, 'un possano averti scambiato!

FAUSTO E scherzavo... ma 'unne scherzo quando ti dico che sono proprio bravo in bici. Me lo dicano tutti! E quando indosserò la maglia Rosa tu lo dirai anche te!

EUGENIO (*rassegnato*) Sogna, sogna... Se ne riparlerà un'attra volta. Ora vo su a sistemare i' salone. Resta te in guardiola, chè la deve arrivare la marchesa.

FAUSTO Ma babbo, te l'ho detto: oggi tocca a me la bici... mi devo allenare....

EUGENIO E tu t'alleni dopo.

FAUSTO Ma dopo l'è buio e la bici 'un ce l'ha la luce... 'Un ci po' rimanere la Gemma in guardiola?

EUGENIO Fausto, la tu' sorella ancora la 'unnè tornata dalla sartoria, e poi 'un sta bene che una ragazza la stia in guardiola. Fanne meno e vai lì dentro. (*esce lato scale*)

FAUSTO Uffa (*sconsolato si avvia verso la guardiola*) I' mi' babbo 'un lo vol capire che i' ciclismo 'unnè un gioco per me, l'è una ragione di vita! (*parlando più a se stesso che a Isolina che lo guarderà senza intervenire mai*) Tutti eh, ma proprio tutti mi dicono

che potrei diventare un campione. Un campione come Bartali, il grande Ginettaccio. Lo sai Isolina che Bartali l'è nato qui vicino? A Ponte a Ema! Fiorentino come me! L'è destino che diventi come lui... E poi ci si chiama quasi uguali Bartali lui, Bartalini io... c'è solo un NI di troppo... (Isolina cambia di nuovo direzione della testa) Certo però i' mia, mi potevano chiamare Gino, invece che Fausto... Fausto capisci Isolina, Fausto, come Coppi, Coppi inteso... e m'hanno fatto proprio un scherzo di nulla! (schifato) Bleah! (guarda l'Isolina che gli sorride gli viene un'idea) Isolina... Ascorta Isolina, io devo andare via, che rimani te qui (Isolina aggrotta le sopracciglia come a cercare di capire le parole del ragazzo)... in guardiola? Tanto tra un pochino la rientra la Gemma e la ti da i' cambio... (Isolina ricomincia a dondolare il capo) Sì? O brava! (le da un bacio e frettolosamente mette il cappello stile ciclista e esce di scena) Arrivoooo, largo gente al mitico Faustaccio! (esce sulla destra)

### Scena 6 - Gemma, Liliana, Lorena, Isolina e operai

LORENA (Modista, tiene una cappelliera in una mano, nell'altra delle figurine di attori. Parla con le amiche entrando da sinistra.) Ma quello 'unnè i' tu' fratello, Gemma?

GEMMA (entra in scena dimessa e dall'aspetto un po' bruttino. Porta con sé una pezza di stoffa avvolta in carta velina) Sì, mi pare lui.

LILIANA (Lavandaia. Porta un fagotto voluminoso di panni da lavare. Anche lei ha delle figurine in mano) Ma indo' corre?

GEMMA (facendo spallucce) Boh... Correrà da i' su' amici.

LORENA Amici? (interessata) ... Correrei anch'io allora!

LILIANA (dandole una spinta) Sentitela.... (sorridente) vergogna... (ride imitatata da Lorena, mentre Gemma arrossisce) ah ah

GEMMA Ragazze!

LORENA Gemma, o che ti scandalizzi?

LILIANA 'Un tu ci incanti, tanto si sa che ti piacerebbe anche a te correre dagli amici di tu' fratello (risatina)

LORENA (con finto stupore) Ma icchè tu dici Liliana?... La Gemma certe cose la 'un le fa! (ride)

LILIANA (c.s.) Già... La 'un le fa... (rdendo) ma la le pensa (ride)

GEMMA (contrariata) Io corre dietro agli amici di' mi' fratello? Oh che sciocchezza!

LILIANA O perché sciocchezza? Ce n'è alcuni proprio bellocci!... (sognante) Achille poi...

LORENA Achille l'è meglio se tu lo lasci perdere inteso? Anzi 'un guardarlo nemmeno!

LILIANA Sì, e 'un lo guardo, 'un lo guardo (le fa una linguaccia dietro le spalle)... tanto mi guarda lui!

LORENA (risentita) Icchè?

GEMMA (intervenendo) La scherza, Lorena...

LILIANA No 'unne scherzo... Mi guarda, eccome se mi guarda... Figurati che anche l'altro giorno e mi viene dietro fino a i' Ponte Santa Trinita.

GEMMA Bugiarda.

LILIANA Potessi cecare!

LORENA T'acceco io! (iniziano a darselo di santa ragione, gettando a terra tutto quello che hanno in mano. Mimica del caso. Isolina le guarda con aria stupita)

GEMMA (disperata cerca di fermare il litigio ma senza riuscirci alla fine tira fuori un urlo fortissimo) Basta... Ferme... Che la volete smettere? (le amiche la ignorano) ... no? E allora la smetto io!... E visto che sono arrivato a casa mia, prendo i' mi' coccini (riprende le figurine per terra, mentre le amiche infine le prestano attenzione) e me ne vo su' i' mi' uscio, anzi in camera mia, e voi fora di qui!

LILIANA (cercando di riprendere le figurine) Dai Gemma.... E si scherzava io e la Lorena... rendici le figurine.

LORENA Tu sei cattiva, però. Io quelle di Gregori Pecche te l'ho date tutte.

LILIANA Anche io!

LORENA Armeno rendimi quella di Villiammolder... l'è così bello...

LILIANA No... quella di Tirone Pover. Dai...  
 LORENA (*supplichevole*) Perfavore...  
 GEMMA (*dopo un attimo di pausa ritorna sui suoi passi avendo perdonato già le amiche*) Ti do' Tirone se tu mi dai la Lizze Tailor e la Janette Li  
 LORENA Avida...(*si fruga in tasca e cerca tra le sue figurine*)  
 LILIANA Che ve le ricordate in piccole donne? La Lizze l'era bionda in quì firme, la faceva la parte della sorella di mezzo... e la Janette, bionda pure lei, l'era la sorella maggiore... Megghi! Ma come le sono belle, eh?... Non trovate che le assomiglio? Lizze... (*si mette in posa e sbatte evidentemente le ciglia, poi cambia posizione e posa*) Janette... (*le amiche la guardano serie, poi all'unisono rispondono*) Guardate i' profilò! Eh?, Eh?  
 GEMMA/LORENA No!  
 LILIANA Come no?  
 LORENA Oh, Liliana ma che ti sei vista? Vien via costì piccola donna!  
 LILIANA L'è tutta invida la tua... perché io assomiglio a delle attrici di Hollywood e te nisba.  
 LORENA Nisba?... Levati le cispe, e guardami bene... i' mi' secondo nome l'è Rita, anzi... Gilda (*si china buttandosi i capelli in avanti e imita la famosa scena di ingresso di Rita Hayword in Gilda*) "Io? Lo sono più di' necessario"  
 GEMMA Ah, ah, ah... uguale!  
 LILIANA Bellina sì, la Rita Eivorde di San Frediano, ah ah ah!  
 LORENA E vu lo potete dire forte! (*imitando una camminata da vamp canticchiando e storpiando la canzone di Gilda "Put the blame on Mame. Musica sottofondo*) Putte bleimo memboi, putte bleimo mee (*continuando a canticchiare il motivo si toglie un guanto in modo plateale e poi si solleva i capelli*) Tutta invidia questa... Tutta invidia si... (*dandole una spinta*) Sogna Lorena, sogna...  
 LILIANA (*ricomponendosi*) E se anche fosse? 'Un fo' mica male a nessuno a sognare! (*guardando le amiche*) E poi se 'un si fa a questa età quando si deve fare? Perciò evviva i

sogni! (*le ragazze si abbracciano poi ricominciano a raccogliere da terra le figurine degli attori*)  
 LILIANA (*estraendo una figurina dal mazzo*) Cielo questo sì che mi fa sognare... ad occhi aperti! (*le altre si avvicinano curiose*) Uh!  
 TUTTE Uh... MARLON (*sospira*) BRANDO! (*la scena prenderà l'aspetto di un sogno ad occhi aperti. Musica di sottofondo. Le ragazze immagineranno dei personaggi interpretati da Marlon Brando che di volta in volta appariranno sulla destra del palco, illuminati con luci colorate. Saranno interpretati a soggetto dagli attori che poi scopriremo essere Ulisse, Achille, Menelao e Ettore. A seconda della somiglianza, si faranno gli abbinamenti. Le ragazze si troveranno sul lato sinistro del palco. La luce sarà più soffusa*)  
 LORENA (*sognante*) Ve lo immaginate di trovarvi di fronte ad un Marco Antonio come lui? (*viene illuminato Marco Antonio. Vestito da antico romano. Mimica del caso*) Ah  
 LILIANA Bello!  
 GEMMA Meglio un Emiliano Zapata! (*viene illuminato Zapata, vestito da messicano con baffi e cappello*)  
 LORENA Viva Zapata!  
 LILIANA Uh... allora già che ci siamo perchè non un imperatore? (*viene illuminato Napoleone*)  
 LORENA Napoleone ecco la tua Desirèe!  
 GEMMA Beh, se si deve esagerare co' i' sogni..... che ne dite di Rusty? (*viene illuminato Rusty il selvaggio. Mimica del caso*)  
 LORENA / LILIANA Il selvaggio!  
 TUTTE (*sospirando*) Ah (*durante il sogno ad occhi aperti Isolina si avvicina alle ragazze da dietro. Il sogno verrà interrotto bruscamente al momento che Isolina che strapperà di mano la figurina. Luce piena. Spariscono i personaggi evocati*) Ah!  
 GEMMA Isolina!  
 LILIANA Oh mamma, che spavento!  
 LORENA Ho il cuore in gola!  
 GEMMA Ma icchè tu ci fai qui? Che sei sola?  
 LILIANA E c'hanno un bel coraggio a lascialla da sola quella lì.  
 LORENA Vero! Ma che sono matti?  
 GEMMA O figliole, ma icchè vu' dite. L'Isolina e l'è solo un po'... un po'...

LORENA Rintronata!  
 GEMMA Lorena!  
 LILIANA Gemma, la Lorena l'ha ragione! L'Isolina l'è proprio rintronata.  
 GEMMA *(risentita allontana le amiche da Isolina che intanto ha ripreso l'aria assente)* Vu' parlate bene voi due, ma se vi fosse capitata la stessa disgrazia, eh? Vu' sareste sì rintr... *(riprendendos)* confuse come lei! Povera Isolina. Lei e Gastone si conoscevano fin da bambini, sapete... Tutte e due delle Caldine. Amore fin dall'infanzia, dal primo momento che si sono visti!  
 LILIANA Ah, che romantico!  
 GEMMA E una sera di punto in bianco Gastone l'è sparito!  
 LORENA Che sfortuna però, perdere il fidanzato così!  
 LILIANA Armeno lei, un fidanzato se l'era trovato...  
 GEMMA Ma poi l'ha perso, quindi figliole, cercate di avere un po' di pazienza con lei, chissà quanto la soffre!  
 LORENA *(guardando l'ora)* Mamma. Quanto l'è tardi. Devo proprio andare. *(bacia Gemma e fa per andarsene)*  
 LILIANA Aspetta, vengo con te. Ciao Gemma. *(bacia Gemma e segue Lorena che intanto si è allontanata)* Oh Rita Eivorde di San Frediano indò tu corri? Aspettami  
 LORENA *(d.d.)* Moviti, piccola donna, moviti!  
 LILIANA *(correndo esce)* Arrivo.  
 GEMMA *(saluta le amiche ormai fuori scena)* Ciao. *(poi si riavvicina a Isolina)* Allora Isolina? T'hanno lasciato qui tutta sola? Indo' sono finiti tutti quanti *(Isolina volge lo sguardo in alto, Gemma prende la stoffa che aveva posato precedentemente da una parte)* Saranno tutti dietro ai preparativi per il ritorno della marchesa Clarissa. Chissà come la sarà? Io, me la ricordo poco sai. Ero una bambina quando l'è andata via, portandosi con sé Gregory... *(riprendendos)* voglio dire il signorino Gregorio... i' su' figliolo... *(sospiro)* Gregorio... chissà se lui si ricorda di me? *(sospiro)* Beh, forse l'è meglio pensare ad altro... *(rivolta a Isolina)* Tanto di pensieri tra cui scegliere ce n'ho a bizzeffe. Non ultimo: trovare

lavoro! Sai Isolina, purtroppo la sartoria indo' lavoravo, indo' ho imparato 'un mestiere, oggi l'ha chiuso battente. La signora Iole, la padrona l'ha venduto tutto. Però la m'ha fatto un regalo *(accenna alla stoffa)* ... questa pezza di stoffa. Vedessi quanto l'è bella! Ne farò un abito da sogno. *(prendendo Isolina per mano)* Vieni con me che te la mostro *(escono verso sinistra)*

## Scena 7 - Gregorio, Marisa e Isolina

GREGORIO *(arrivando da destra. Elegante, piacente, affascinante. Si comporta come se avesse il mondo ai piedi)* Ah, eccoci finalmente *(parla come se ci fosse qualcuno con lui, non si è accorto che la cameriera è rimasta indietro)* siamo giunti alla vecchia magione... *(guardandosi attorno)* è proprio vecchio questo palazzo... eh... che ne dici Marisa? *(si volta stupito dall'assenza di risposta)* Marisa?... Ma dove è finita? *(esce cercando la cameriera)* Marisa... Marisa...  
 MARISA *(d.d. con tono affaticato)* Eccomi... eccomi...  
 GREGORIO *(rientra seguito da Marisa che poveretta arranca nel portarsi dietro una vecchia valigia enorme che ha proprio l'aspetto di averne passate tante. Ci saranno rattoppi evidenti e dello spago giro giro.)* Ma dove eri finita?  
 MARISA *(in imbarazzo con voce modulata)* Scu- scusi.  
 GREGORIO Marisa lo sai che dobbiamo fare presto. Mia madre arriverà a momenti...e noi dobbiamo far sparire questa... questa .... *(non trova la parola)*...  
 MARISA Valigia?  
 GREGORIO Questa mostruosità che un tempo era una valigia!  
 MARISA Mi scusi, ma mi erano caduti gli occhiali. Mi son fermata solo un attimo... Io, poi sono piccina e lei, con i' dovuto rispetto signorino, ha due gambe lunghe.... Un passo de' sua, e son tre de' mia.  
 GREGORIO *(sorride)* Addirittura! Vuoi dire allora che è colpa mia, anzi delle mie gambe?  
 MARISA Ma che dice, signorino! Colpa delle sue gambe? Semmai delle mie.

GREGORIO Marisa, Marisa... basta perdere tempo. Sai bene che prima che il commendatore arrivi qui, assieme a mia madre, noi due abbiamo un compito importante!

MARISA *(si mette sugli attenti come un soldato)* Sì, signorino... compito importante!

GREGORIO Dobbiamo far sparire questo obrobrio!

MARISA *(c.s.)* Sì, signorino.. questo obrobrio!

GREGORIO Mia madre è stata tassativa in proposito.

MARISA *(c.s.)* Sì, signorino... tassativissima!

GREGORIO E sai bene che non ci avrebbe fatto correre avanti se non fosse stato importante.

MARISA *(c.s.)* Sì, signorino... importante!

GREGORIO E anche se qui, io non ci volevo proprio tornare, per il momento non rimane che ingoiare e andare avanti.

MARISA *(c.s.)* Sì, signorino... andare avanti!

GREGORIO Siamo qui e qui restiamo.

MARISA *(c.s.)* Sì, signorino... qui restiamo!

GREGORIO Se non ricordo male da queste scale si accede ai piani superiori del palazzo.... Vediamo di sbrigarsi.

MARISA Sì, signorino... sbrigarsi! *(la ragazza fa per sollevare la valigia che però resta lì per il peso eccessivo)*

Madonnina... ma quanto pesa!

GREGORIO *(intervenendo)* Marisa sei proprio una pappamolla...*(si avvicina alla ragazza e fa per prendere la valigia, Isolina appare un attimo prima e vedendo Gregorio che le da le spalle, lo afferra beatamente all'improvviso facendo sobbalzare Marisa e Gregorio dalla sorpresa)* Ah...Ma che suc...

MARISA *(Cercando di liberare Gregorio dalla stretta di Isolina)* Aiuto, aiuto...

GREGORIO Signora, ma che le prende.... Mi lasci... mi lasci.

MARISA *(continua a strillare istericamente)* Guardie, guardie.... Accorrete.... *(accorrono trafelati Adelina, Edda seguite dal Professore con indosso un altro paio di pantaloni. Eugenio arriva di corsa lato scale. Gemma sopraggiunge poi)*

## Scena 8 - Eugenio, Adelina, Edda, Narciso, Gemma e detti

EUGENIO *(entrando)* Ma che succede? Fausto che sei te?

ADELINA Cielo!

EDDA Isolina... santo cielo! *(raggiunge la sorella e la stacca da Gregorio)*

MARISA *(quasi isterica)* Signorino Gregorio, tutto bene?

GEMMA *(incredula)* Gregory?

GREGORIO *(ancora stordito dall'accaduto)* Ora sì...

EUGENIO Signorino Gregorio? Accidenti... O signorino la scusi... la scusi.... *(serio alle donne)* Edda la porti via la su' sorella una volta per tutte! Adelina questo gli è i' figliolo della marchesa... I' signorino Gregorio.

ADELINA *(mortificata, si inchina)* Oh, signorino sono mortificata...

EUGENIO Siamo tutti mortificati! *(accennando a Isolina)* Signorino quella l'è una poveretta, che l'ha perso i' capo....

GREGORIO Capisco, capisco.... Sarebbe meglio però non lasciarla vagare da sola?

EUGENIO *(ancor più mortificato)* Giusto! L'ha ragione! Non succederà più!

ADELINA Più! Glielo assicuriamo!

GREGORIO Bene! Voi dovete essere Eugenio e Adelina. I portieri presumo!

EUGENIO Per servirla *(Adelina fa un inchino)*

GREGORIO Ecco, gradirei che mostrasse alla cameriera personale di mia madre, dove si trovano le stanze padronali.

EUGENIO Subito. Adelina, accompagna la signorina.

ADELINA *(facendo strada)* Ecco da questa parte *(Insieme cercheranno di trasportare la valigia in modo comico su per le scale, Narciso le aiuterà vedendole in difficoltà)*

EUGENIO Comanda altro, signorino?

GREGORIO *(estrae di tasca un porta sigarette e inizia a cercare un fiammifero)* Fuoco!

EUGENIO Come scusi?

GREGORIO Fuoco *(mostra la sigaretta)*

EUGENIO Ah. Gemma corri a prendere un fiammifero *(la ragazza corre verso sinistra. Pausa imbarazzante. Mentre Gregorio si sposta con noncuranza verso destra. Eugenio cerca con cenni comici*



*di far andar via Edda e Isolina, che in un primo momento non capiscono le sue intenzioni*) sh...sh....

EDDA Eh?

EUGENIO (*piano*) Scio', scio' Ambula... Via, scio'

EDDA (*forte*) Scio... icchè?

EUGENIO (*piano*) Shhhh!... Via... Andate via... (*forte*) Se la deve andare Edda la vada, eh....

EDDA Andare dove?

EUGENIO La 'un c'ha da andare con la su' sorella da... da....

EDDA Indo'?

EUGENIO (*piano*) Indo' la vole lei, ma la si levi di torno!

EDDA (*capendo dove vuole arrivare Eugenio*) Ah... si... ci s'ha da andare in qui' posto!

EUGENIO Ecco la vada in qui' posto!... (*riprendendosi*) Cioè la vada ..... E la si porti anche la su' sorella.

EDDA (*risentita*) Arrivedella.... (*passando davanti a Gregorio fa un inchino*) Buongiorno (*escono, con Isolina che guarda fissa Gregorio con sguardo sognante*)

GREGORIO (*cenno di saluto*) Salve

EUGENIO (*scorgendo Gemma che rientra con un fiammifero acceso, tremante*) Eccoti finalmente! Signorino... (*Gregorio le si avvicina per accendere seguirà una serie di tentativi privi di successo di accensione della sigaretta. Tutte le volte che Gregorio si china verso la fiamma, questa si spegne a causa del tremore della mano di Gemma.*) Accendine un altro, Gemma

GREGORIO Sì, Gemma accendilo

EUGENIO (*altro fiammifero spento*) Mannaggia, Gemma, stai attenta!

GEMMA (*sempre più nervosa*) Scu...scu...scusate

GREGORIO (*alla fine afferra la mano tremante della ragazza e accende la sigaretta, lanciando uno sguardo divertito a Gemma*) Ce l'abbiamo fatta infine.... Gemma. (*guarda divertito la giovane che ancora più in imbarazzo non sa dove nascondersi*)

EUGENIO E la signora marchesa? Non c'è?

GREGORIO Dovrebbe arrivare a momenti. Si è fermata all'ufficio del commendatore Volpe per firmare delle carte. Ma sarà qui a momenti. Perché? Qualche problema?

EUGENIO Ma si figuri... nessun problema!... Fatto buon viaggio?

GREGORIO Buono non direi.... Lungo piuttosto!

EUGENIO Ma allora sarà stanco, signorino?.... Gemma accompagna il signorino su in camera. (*Gemma sgrana gli occhi impaurita. Gregorio sorride dell'effetto prodotto*)

GEMMA Su?

GREGORIO Sì, Gemma, accompagnami in camera!

GEMMA (*impaurita lo guarda, poi corre via dalla parte opposta alle scale piangendo*) Iiiihhh

EUGENIO (*stupito dalla reazione della figlia*) Ma Gemma... Gemma... (*rivolto a Gregorio che se la ride*) Sono mortificato... non so proprio che l'è preso!... Donne, vai a capirle! Venga le faccio strada io (*esce seguito da Gregorio lato scale*)

## Scena 9 - Clarissa, Commendatore e detti

CLARISSA (*dopo un attimo di pausa, appaiono il commendatore Volpe a braccetto della marchesa Clarissa. Stanno ridendo di una probabile battuta. La marchesa è elegante e sofisticata, il commendatore pare abbia occhi solo per lei*) Ah, ah, ah.... Che simpatico! Commendatore, lei è proprio spassoso! Non la immaginavo così.... Così galante! (*sorride*)

COMM.VOLPE (*sorridendo in modo eccessivo*) Troppo buona.... Certo con una signora come lei, se posso permettermi, cara marchesa Clarissa, è impossibile non esserlo!

CLARISSA (*Compiaciuta*) Commendatore.... (*si stacca dal braccio e si guarda attorno, sospiro*) Ed eccoci arrivati! (*sospiro*)

COMM.VOLPE (*riprendendole la mano premuroso*) La prego non sia triste! Non lo sopporterei!

CLARISSA (*riprendendosi in modo plateale*) Giusto... niente malinconie! Ma... dopo tanti anni eccomi a casa! Casa... (*trattenendo le lacrime*) Home sweet home....

COMM.VOLPE Marchesa la prego!

CLARISSA Si... si.... Un attimo solo. (*finge di asciugarsi le lacrime*)  
 Sono stata sopraffatta dai ricordi.... Ah, tempi andati....  
 COMM.VOLPE Appunto andati .... Ormai non ci sono più.... Signora  
 marchesa pensi al futuro! Da domani questo palazzo  
 ritornerà a splendere! E, se me lo permetterà, io  
 l'aiuterò!  
 CLARISSA Ma lei lo sta già facendo.... Commendator...  
 COMM.VOLPE Felice, marchesa. Felice!  
 CLARISSA Sono lieta che sia felice, commendatore. Lo siamo in  
 due!  
 COMM.VOLPE No, dicevo, se posso ardire, mi chiami pure Felice. E' il  
 mio nome!  
 CLARISSA Ardisca... Felice, ardisca... (*cambiando tono, diventando  
 più sbrigativa*) Quindi domani inizieranno i lavori di  
 ristrutturazione?  
 COMM.VOLPE Come ha ordinato lei, marchesa.  
 CLARISSA Benissimo. Mi raccomando, voglio vedere tutti i  
 bozzetti, prima di procedere. Ho ben chiaro in testa, il  
 progetto di base! Sarà tutto di gran classe!  
 COMM.VOLPE Sicuramente sarà così.  
 CLARISSA Me lo auguro! Ho intenzione di far tornare questo  
 palazzo ai fasti di un tempo. Cominceremo dal primo  
 piano e poi su, su..  
 COMM.VOLPE Stamani, con il geometra, sono venuto per il sopralluogo.  
 Domani avrò sulla mia scrivania le prime proposte. Ci  
 saranno molti aspetti da curare. Quello estetico, quello  
 logistico, quello finanziario.... (*alla parola finanziario la  
 marchesa si irrigidisce, poi si volta con un forzato  
 sorriso*) Occorrerà procedere con le richieste dei  
 permessi, quindi incontrare i funzionari del comune,  
 della banca...  
 CLARISSA (*fingendo un'ingenuità non propria*) Oh povera me...  
 Felice... non ci avevo pensato.... Dovrò.... (*facendo gli  
 occhioni languidi*) rinunciare? (*il commendatore la  
 guarda sorpreso*) Oh (*finge di svenire con platealità*)  
 COMM.VOLPE (*sorreggendola*) Marchesa Clarissa.... Aiuto... al  
 soccorso... gente accorrete! (*mimica del caso*) Su...

Marchesa... su (*non riesce più a sorreggerla, le scivola per  
 terra. Si fa prendere ancor più dal panico e urla più forte.  
 Intanto si sentiranno dei rumori provenire dai piani superiori*)  
 "Ma che succede? Isolina un'altra volta? Fammi passare". *Il  
 commendatore volge le spalle alla marchesa correndo verso le  
 scale. La marchesa, non vista dal commendatore solleva la  
 testa e aprirà un occhio, che richiuderà un attimo prima che  
 arrivi i primi soccorsi*) Aiuto.... Ma qualcuno vuole venire?  
 Presto, presto!  
 EUGENIO (*d.d.*) Fammi passare t'ho detto Adelina.... Fammi passare....(*si  
 sente dei rumori come se qualcuno stesse ruzzolando le scale*)  
 Porc....  
 ADELINA Eugeniooooo... (*Eugenio atterrerà in fondo alle scale  
 comicamente, con le braccia in alto, tipo tuffo, andando  
 disteso sul palco, stile pelle d'orso. Si troverà a pochi  
 centimetri dalla marchesa*) Ah...  
 EUGENIO Aaaaaahhhhhh! (*tutti saranno entrati in scena: Adelina e  
 Gemma preoccupatissime, Gregorio che se la ride, Marisa  
 incuriosita, seguita da Narciso. Il commendatore in ginocchio  
 accanto alla marchesa che ancora finge di non essere  
 cosciente*)  
 COMM.VOLPE Presto... aiutate la marchesa.... Dei sali.... Fate qualcosa  
 perdiana, la marchesa Clarissa è svenuta...  
 EUGENIO (*sempre disteso dolorante solleva il capo e cerca di avvicinarsi  
 alla marchesa trascinandosi*) Marchesa...(poi con poco tatto  
 scrolla energicamente la marchesa)  
 CLARISSA (*fingendo*) Che cosa è successo? Un terremoto forse?  
 COMM.VOLPE (*cercando di risollevare la marchesa*) Ma che terremoto! E'  
 stato il portiere....(*a Eugenio con scortesie*) Che maniere! Un  
 po' di garbo perdiana! (*Adelina e Gemma aiutano Eugenio a  
 rialzarsi*) Marchesa venga la portiamo nelle sue stanze.  
 (*rivolto a Narciso*) Lei mi dia una mano  
 (*avvicinandosi*) Certo. (*comicamente sollevano la marchesa*)  
 MARISA Marchesa Clarissa come si sente?  
 CLARISSA (*fingendo*) Ancora non riesco a...

COMM.VOLPE Si appoggi pure marchesa! (*Narciso sorreggerà la marchesa con estremo sforzo. Marchesa, Commendatore, Marisa e Narciso escono*)

EUGENIO (*alla moglie*) Adelina, ma icchè tu mi lisci, va con loro! Occupati della marchesa! (*Adelina segue la comitiva su per le scale*) E ci siamo fatti riconoscere subito!

GEMMA (*cercando di consolare il padre*) Babbo....

GREGORIO (*divertito*) Eugenio, non se la prenda... può capitare di ruzzolare le scale....

EUGENIO Ma proprio quando l'è arrivata la su' mamma? Che figura cacina!

GEMMA Babbo....

EUGENIO Babbo un par di zeri! Prima l'Isolina l'agguanta i signorino, poi te che tu scappi frignando ed infine io a pelle d'orso... s'è fatto una scena di nulla fra tutti!

GREGORIO (*sorridendo gli mette una mano sulle spalle*) A dire la verità nemmeno a teatro avevo assistito ad una farsa come questa? Non se la prenda.... È stato divertentissimo! Ah, ah, ah...

EUGENIO Meno male che lei la ride! Speriamo che anche la marchesa la rida...

GREGORIO Ma sicuro. Mia madre è una donna di mondo! Animo Eugenio, non si abbatta per una sciocchezza del genere!

EUGENIO Signorino, le assicuro che noi siamo gente seria.... Cose del genere 'un ci capitano mai. Qui è sempre tutto tranquillo.

GEMMA Sì, tranquillo.

EUGENIO 'Un succede mai niente di strano. Si passa giornate in silenzio. Par d'essere in clausura...

GEMMA Sì, un silenzio di tomba. (*si sente uno strepito e urla provenire da sinistra*)

## Scena 10 - Edda, Isolina, Fausto, operai e detti

EDDA (*urlando d.d.*) Adelina, Eugenio.... Mamma mia, che disgrazia.... Adelina... Eugenio.

EUGENIO E ora icchè succede?

EDDA (*entra tutta trafelata, trascinando per mano Isolina che resta comunque estranea alla faccenda*) Che disgrazia, che disgrazia!

GEMMA Quale disgrazia? Quale disgrazia?

EDDA Che disgrazia. Che disgrazia...

EUGENIO (*esasperato*) Ma quale disgrazia?

EDDA Una disgrazia... una disgrazissima!

EUGENIO (*bloccandola*) S'è capito una disgrazia.... Ma quale? Quale?

EDDA (*quasi piangente indica verso destra*) Questaaaaa....

GEMMA (*Urlando*) Fausto!

FAUSTO (*Dolorante, entra trasportato dagli amici, che adesso indossano gli abiti da lavoro. Un paio introducono dei rottami di bicicletta, scuotono il capo. Fausto è malconcio, si lamenterà in continuazione. Saranno evidenti lividi e ferite, sanguinanti*) Ohi, ohi, ohi...

GEMMA Ma icchè l'è successo?

ULISSE Fausto 'un ha visto una buca in fondo a Via Tornabuoni... L'ha fatto un capitombolo!

MENELAO L'ha fatto un carpiato da medaglia d'oro!

ETTORE L'andava come una scheggia e così s'è rotto tutto!

ACHILLE Sì... e l'ha rotto anche la bici! (*mostra i rottami della bici*)

GEMMA Madonnina santa!

EUGENIO (*arrabbiato col figlio*) Ti sta bene, animale! (*gli da uno scapaccione*)

FAUSTO (*più forte*) Ohi!

EUGENIO (*arrabbiato*) Te l'avevo detto di restare in guardiola.... Ma si farà i conti dopo (*gli da un altro scapaccione. Fausto si lamenterà ancor di più. Tutto il gruppo attraverserà la scena comicamente, scomparendo verso sinistra.*) Aminale... Zuccone... Un crocione sulla bici, d'ora in poi... un crocione! (*escono mentre Gregorio in primo piano assiste alla scena trattenendo a stento le risa*)

GREGORIO Ah, ah, ah... Mi sbagliavo a non voler venire qui! Ci sarà da divertirsi in questa gabbia di matti! Ah, ah, ah!

CALA LA TELA

## ATTO SECONDO

*Il sipario si apre sull'interno del palazzo in piena ristrutturazione. Il cantiere è evidente con stracci, secchi, pale e altri attrezzi lasciati tutti in disordine. Sul fondo si intravede un salone con grandi vetrate polverose e rotte a cui si accede per mezzo di un ballatoio che corre lungo tutto il fondo con un paio di scalini centrali. Sulla sinistra vi è l'ingresso al locale, sulla destra si va alle altre stanze. La confusione regna sovrana. Si odono rumori di martellate e tonfi.*

### Scena 1- Eugenio, Michelangelo, Ulisse, Menelao, Achille e Ettore

*Durante la prima parte della scena passeranno di volta in volta gli operai con attrezzi da un capo all'altro del palco. Michelangelo evidentemente preoccupato, trangugia una bevanda da una tazza. Ha con sé un fascio di documenti e piantine. Eugenio gli è vicino.*

EUGENIO (*esortando*) Allora Michelangelo a che punto siamo?  
 MICHELANGELO (*pieno di tic*) Al punto di impazzire! Sono tutto un fascio di nervi (*aumentano i movimenti schizzati, indica un thermos che è nei pressi*) Eugenio vado avanti a tisane di valeriana...  
 EUGENIO (*cercando di rincuorarlo*) Lascia stare le tisane... Dimmi icchè c'è che 'un va.  
 MICHELANGELO (*mostrando ciò che ha in mano*) Gli è che siamo fuori dalla tabella di marcia. Il commendatore non sarà per niente soddisfatto!  
 EUGENIO Chi se ne frega del commendatore! Quella che conta l'è la marchesa Clarissa.  
 MICHELANGELO (*al nome della marchesa il tic diventa ancora più pronunciato*) Ma è proprio la marchesa che ha fissato il termine ultimo dei lavori. Ha deciso la data dell'inaugurazione quindi questa l'è la nuova tabella di marcia.

EUGENIO (*guardando la tabella con stupore*) Acc... alla faccia della tabella di marcia, questa l'è una tabella di marcia forzata altro che!  
 MICHELANGELO E' quello che ho pensato io, ma...(*si interrompe per evitare di prendere in testa una cantinella che Ulisse si è messo sulle spalle*) Attento!  
 ULISSE Icchè c'è?  
 EUGENIO Guarda!  
 ULISSE In do'? (*ruota su se stesso, costringendo i due a scansare la cantinella*)  
 MICHELANGELO Costì! (*Ulisse guarda in alto ed in basso abbassando la cantinella pericolosamente vicino alla testa dei due*)  
 EUGENIO (*esasperato blocca l'operaio e gli mette la cantinella in verticale in mano*) Ulisse, sveglia! Questa cantinella. Tu c'hai fatto un pelo che per poco tu ci staccavi la chiorba!  
 ULISSE (*afferrando alla fine*) Ah... questa cantinella! Scusate sor Eugenio ma se vu' vi mettete dietro alle persone che lavorano...  
 MICHELANGELO (*isterico*) Levati di qui Ulisse l'è meglio!  
 EUGENIO (*gli da uno scappellotto*) Degno compare di' mi' figliolo, tu sei!  
 ULISSE Ohì! (*esce di corsa*)  
 EUGENIO Eppure credevo che fosse un tantino più furbo di Fausto!  
 MICHELANGELO Mi dispiace dirtelo, ma anche quegli attri 'un son da menol! (*appare Menelao con secchio e casseruola che cerca di prendere un sacco di rena e altri attrezzi. Sarà tipo capre e cavoli, prima prende alcuni oggetti, poi li riposa per prenderli degli altri, alla fine trascinerà il sacco di rena e tutti gli attrezzi in modo molto comico, sotto gli sguardi sconsolati degli altri due*)  
 EUGENIO (*Scuotendo i' capo si rivolge a Michelangelo che è in piena crisi*) Che ti è avanzato un sorso di tisana? (*beve un sorso*)  
 ACHILLE (*entra seguito da Ettore. I due stanno litigando come al solito. Ulisse e Menelao li seguiranno poi. Ulisse avrà in mano una tazza simili da quella di Michelangelo, contenente però della colla e un pennello. Menelao è alle prese con vari attrezzi. Indossa un cappello di carta da giornale tipico dei muratori di una volta*) L'è meglio se tu l'abbozzi, Ettore.... 'Un ho proprio voglia di star dietro a tu' discorsi!

ETTORE (*incalzando*) E invece tu mi stai ad ascortare, Achille! Chi la deve abbozzare tu sei te, non io! Se tu seguiti a non darmi ascolto alla fine tu fai una fumata!

ACHILLE Si, una fumata...

EUGENIO (*intervenendo*) O ragazzi, ma icchè succede?

MICHELANGELO (*terrorizzato*) Fumata? Ci manca solo l'incendio!

ACHILLE Ma che incendio.... L'è questo qui che per un non nulla e la fa pallottolosa un monte!

ETTORE Io la fo pallottolosa... e te tu sei grullo!

ACHILLE (*alterandosi fa per colpire Ettore. Eugenio e Michelangelo intervengono a dividere i due, anche gli altri operai si avvicinano. Ulisse lascerà la tazza di colla vicina al thermos di Michelangelo*) A chi tu dai di grullo, te?

ETTORE (*trattenuto da Michelangelo*) A te, tordo!

ACHILLE (*ancora più irato*) Tordo? Ma io ti spacco la faccia pezzo di...

EUGENIO (*trattenendo a fatica Achille*) Basta... basta.... (*schiamazzi del caso. Tutti cercano di dividere i due*) O ragazzi che la volete smettere!

MICHELANGELO L'è l'ora di finilla! Ogni giorno la stessa storia! Sempre a davvele!

ACHILLE Certo che glielè do!

ETTORE Gli è i' dai lui! (*altro giro di bagarre a soggetto, alla fine si riesce a dividerli, Achille viene portato via dagli altri operai, mentre Ettore rimane con Eugenio e si risistema*)

EUGENIO Ma che è possibile che tutti i giorni vu' vi azzuffate voi due? Stavolta icchè l'è successo, sentiamo?

ETTORE Quello strullo e continua a passare coi tubi dell'acqua in do' sono io a sistemare i fili della luce. E glielo ho detto tremila vorte di aspettare che abbia finito, ma quello zuccone e fa sempre a modo suo. L'è i' trombaio lui! Si, ma se seguita a non darmi retta un giorno o l'altro fumino e fa una bella fumata, glielo dico io sor Eugenio. Ed io 'un ci voglio andar di mezzo! Omo avvisato...

EUGENIO Ma che fumata! 'Un lo dire nemmeno per scherzo!

ETTORE (*andando verso destra*) Io 'unne scherzo... 'unne scherzo! (*esce*)

MICHELANGELO (*isterico*) Ci manca solo la tragedia e siamo fritti (*per sbaglio prende la tazza di colla e da una sorsata. Comicamente sputerà tutto fuori*) Ma icche... (*sputacchia di continuo*) Bleah...

EUGENIO (*riprende la tazza caduta a terra, mentre Michelangelo cercherà di pulirsi la lingua*) Ma questa l'è colla!

MICHELANGELO Colla? (*isterico*) E chi ce l'ha messa la colla nella mi' tazza?

EUGENIO No, (*prendendo la tazza giusta*) L'è questa la tu' tazza... questa l'è di Ulisse! I' falegname!

MICHELANGELO Non è possibile! Non è possibile! Questa è una tragedia!

EUGENIO Michelangelo carmati, 'unnè una tragedia.... Capisco che gli operai che t'ho trovato 'un sono proprio il massimo...

MICHELANGELO Altro che massimo? Io direi minimo! Sono amici di tu' figliolo, ma come operai fanno pena. Io ho provato a cercare dei rimpiazzati, ma....

EUGENIO Ma?

MICHELANGELO Ascolta Eugenio, ormai l'è un mese che s'è iniziato, e... ancora 'un s'è ricevuto nulla.... (*fa il gesto di soldi*)

EUGENIO Nulla?

MICHELANGELO Proprio nulla no, ma poco. Il commendatore mi ha passato qualcosa all'inizio, ma ora son settimane che 'un si vede quattrino... e quindi come posso fare per ingaggiare altri operai se non ho di che pagare quelli che c'ho di già?

EUGENIO T'hai ragione... Lo dicevo che qui commendatore 'un mi garbava!. Bisognerà parlare con la marchesa!

MICHELANGELO C'ho provato, ma ecco... io sono un po' in soggezione con la marchesa Clarissa... se tu ci potessi pensare te?

EUGENIO D'accordo. Sai icchè si fa? Visto che l'è l'ora di desinare, tu pigli codesta tabella di marcia e tu vieni con me a cercare la marchesa. Così prima si vede di convincerla a spostare la data dell'innagurazione, poi gli si accenna al fatto dei quattrini! (*escono*)

Scena 2 - Menelao, Ulisse, Ettore, Achille, Fausto e  
Narciso

MENELAO (*entrando con il fagotto del pranzo*) Genteeee, oh genteeee l'è l'ora di desinare (*si sistema su una cassetta e tira fuori dal panierino un fiasco di vino e del cibo*) 'un vu' c'avete fame? Che campate d'aria?

ULISSE (*entra con il fagotto del pranzo*) E s'arrivaaaa... Achille, movitil... Ettoreeeee (*si mette un tovagliolo al collo e col boccone si rivolge a Menelao*) Bonappetito.

MENELAO Quei due saranno a dassese un'attra vorta!

ULISSE Tanto per cambiare!

MENELAO Certo anche Ettore l'è un ceppicone! 'Un lo sa come gli è fatto Achille? Basta poco per fargli venire uno scatto d'ira!

ULISSE Tu dici bene, Achille l'è un iroso di nulla.... Ma quell'attro l'è un Cecco toccami! Ogni occasione l'è bona per stuzzicare... (*si zittisce immediatamente alla vista dei due amici che arrivano accigliati*)

ACHILLE Stuzzicare? Che hai trovato quarcuna che la ti stuzzica?

ULISSE (*si guarda attorno*) Che dice a mene?

ACHILLE Si tene. Infine tu l'hai trovata una che la ti stuzzica, eh? (*ridendo*) Certo però la deve esser proprio cieca!

ETTORE (*preparandosi per mangiare*) Allora la deve essere la cameriera della marchesa... quella l'ha du' fondi di bottiglia su i' naso... e quande se li lea, 'un ci vede da qui a lì.

MENELAO (*ridendo*) Sie quella...ah, ah, ah quella la fa ambo co' i' professore di Fausto... pure lui l'è cieco di nulla...

ETTORE (*rivolto a Ulisse*) Allora chi l'è, Ulisse?

ULISSE Chi?

ETTORE Quella che ti stuzzica...

ACHILLE Ma figurati se quarcuna sta dietro a lui?

MENELAO Oh beh, perché no?

ACHILLE O Menelao ma che l'hai visto bene?

ETTORE Già, e ci si dimenticava che solo Achille gli incontra. Tutte le cadono ai su' piedi

ACHILLE Tu lo poi dire forte! E c'ho la coda, io!

ETTORE Di cavallo... anzi di ciuco!

ACHILLE (*fa per menare le mani quando viene trattenuto da Fausto che entra seguito da Narciso che sbatte in continuazione. Anche gli altri intervengono a dividere i due*) Io ti disfo!

FAUSTO Ooooh... oooooh. Frena! Che sei a menar le mani di novo? Lascialo perdere! Tu ti comprometti!

ACHILLE (*ricomponendosi*) T'hai ragione.. 'unne vale la pena!

MENELAO Proprio! (*gli da un pezzo di pane*) Tieni mangia che l'è meglio! (*Achille afferra il pane e inconsapevolmente lo agita sotto il naso di Narciso che visibilmente cieco inizia ad annusare vistosamente, sempre più attirato dall'odore del panino*)

ACHILLE Io vorrei sapere perché me lo devo trovare sempre tra i piedi, quell'odioso! Vabbe' che l'è i' mi' cugino, ma prima o poi io a quello gli spacco la faccia!

FAUSTO Tu lo sai i' parenti purtroppo 'un si scelgono...

MENELAO E poi lo dice anche il proverbio: Parenti, serpenti!

ULISSE A me codesto proverbio 'un mi' garba. Io 'un sono un serpente! Eppure anch'io sono i' su' cugino!

ETTORE O citrulli, lo siamo tutti cugini? Ci s'ha lo stesso nonno, che ve lo siete dimenticati? Nonno Omero! (*scuote il capo*) Ma guarda che gente c'ho per le mani?!

ACHILLE (*col boccone*) Te le do io le mani, in faccia però!

FAUSTO Ritonfa!

ULISSE (*rivolto a Ettore*) Però te, tu sei 'un rottorio.... Tu devi aver preso dalla parte della tu' mamma! Quella acquistata!

ETTORE Te la mi' mamma, tu la lasci stare, capito?

ULISSE (*vista la reazione*) La lascio, la lascio. (*tra sé*) E chi la vole! L'è una borbottina di nulla!

ACHILLE (*piano*) Tale madre, tale figlio!

MENELAO (*esasperato*) Ma lo sapete che vu' m'avete già divertito fra tutti? Vu' m'avete fatto passare l'appetito con 'sti discorsi! (*addenta il panino con foga. Poi col boccone riprende a parlare mentre Narciso si avvicina, annusando vistosamente tipo segugio*) Ma che si pole mangiare in santa pace? Tra un po' e

ritorna i' geometra e si deve riprincipiare a lavorare! (a soggetto frasi di protesta. Poi scorge Narciso sempre più inebriato dal profumo che emana il panino) Oh professore, ma icchè la fa? Che si sente bene?

NARCISO (ricomponendosi) Chi? Io?... (rivolto a Ulisse) Bene, bene Fausto...

ULISSE Io 'un sono Fausto... (indicando Fausto) Sono Ulisse.

FAUSTO Son qua professore! (il professore tira fuori gli occhiali rotti e finalmente mette a fuoco Fausto, li rimette in tasca e si avvicina al ragazzo inciampando nella casseruola vicina a Ulisse) Attento!

NARCISO (imbarazzato) Scusate, scusate signor Ulisse

ULISSE Ma che signore. La mi chiami solo co' i' nome: Ulisse.

NARCISO (quasi in estasi) Ah, Ulisse, (decanta un pezzo dell'Odissea tra la controcena dei ragazzi divertiti) "Ciclope, tu mi domandi il nome per cui sono famoso? Te lo dirò. Il mio nome è Nessuno. Nessuno mi chiaman..."

ACHILLE Nessuno? Ah, professore, la c'ha proprio dato! Lui 'un lo chiama nessuno... O chi tu voi che lo chiami, qui' bischeraccio!

ULISSE (ignorando la battuta di Achille si rivolge al professore) La seguiti professore, la 'un lo stia a sentire qui' boccalone! Diceva?

NARCISO Ecco, dicevo di Ulisse, il grande Odisseo!

ETTORE Odicchè?

NARCISO Odisseo. Il re di Itaca.

ULISSE Re?

NARCISO Sì, l'astuto guerriero che costruì il gigantesco cavallo di legno!

MENELAO Be' se non lo costruisce lui i' cavallo di legno che l'è falegname!

ULISSE (scrollando) Chetati, Menelao. La seguiti professare, chi sarebbe coresto re?

NARCISO Un re greco, astuto ed ingegnoso.. un vero eroe!

ULISSE (pavoneggiandosi) Astuto... ingegnoso... vero eroe...

NARCISO ... che ideò appunto lo strattagemma del cavallo di legno per conquistare Troia

TUTTI Eh? (stupore dei ragazzi che hanno frainteso)

FAUSTO Professore...

MENELAO Chi l'ha detto che conquista lui?

NARCISO Troia, l'antica città di Ilio, la roccaforte del Re Priamo. (infervorato sempre più) Racconta Omero...

ETTORE O che conosce i' nonno?

FAUSTO Boh!

NARCISO ... nel grande poema dell'Iliade, che senza l'acume di Ulisse, (vedendo lo sguardo interrogativo dei ragazzi si riprende) l'acume... l'intelligenza... l'ingegno... (che arriva prima degli altri a capire) Ah, lo negnero?

FAUSTO Sì, Fausto, quello! Insomma, gli achei che erano con lui, non sarebbero riusciti ad entrare all'interno delle mura della città e quindi vincere una guerra che durava ormai da dieci lunghi anni!

ACHILLE Dieci anni.... Alla faccia!

MENELAO Lunga di nulla. 'Un gli sarà parso i vero di tornassene a casa sua.

NARCISO Eh, si... ma prima di tornare ci vollero altri dieci anni!

FAUSTO Boia... o perché?

NARCISO E' una storia lunga... Ad Omero c'è voluto un poema intero per raccontarla. L'Odissea!

ETTORE (a Fausto) Ma se i' nonno 'un sapeva neanche leggere?!?

FAUSTO Mi sa che non sta parlando di' tu' nonno Omero.

ULISSE (a Narciso) E così questo re Ulisse gli era un eroe vero?

NARCISO Sì un eroe della mitologia greca, ma non era il solo. (rivolgendosi a Achille) Anche Achille era un eroe.. il pelide Achille

ACHILLE (brusco) Oh, professore 'un offenda... pelide la sarà lei!

NARCISO No, ma che ha capito... pelide vuol dire figlio di Peleo.

MENELAO No, lui gli è figlio dello zio Ernesto..

ULISSE (da una spinta a Menelao) Shhhhhh...

NARCISO (incurante dell'interruzione)... conosciuto come Piè Veloce... Achille era il guerriero più valoroso, più forte dell'esercito acheo. Era figlio della dea Teti. Invincibile...

ACHILLE (si atteggia sempre più) Ora si ragiona!

NARCISO Un principe....

ETTORE Ah, lui re e te solo principe, ah, ah, ah... (*Achille sta per reagire quando interviene il professore*)

NARCISO Come pure Ettore era un principe. Un principe troiano.

ACHILLE 'Un poteva essere che 'un troiaio quello lì.

ETTORE Bada a come tu parli Achille.

ACHILLE 'Un ho certo paura di te, troiaio! (*stanno per accapigliarsi, quando intervengono gli altri a dividerli*)

MENELAO BASTA! (*si alza*) Ora vu' m'avete proprio stufato! Se vu' continuate vi do' du' sommomoli a testa, che vu' state rintronati per una settimana! L'è l'ora di finilla! Capito!

FAUSTO (*al professore*) Ma la 'un poteva far a meno di parlare di troiai lei?... A questi basta un non nulla per dassele!

NARCISO Non mi stupisco affatto! Anche nell'Iliade Achille ed Ettore se le sono date di santa ragione...

ULISSE Ah, sì? E chi ha avuto la meglio? (*tutti si fermano incuriositi*)

NARCISO (*prima parte convinto a raccontare poi si rende conto che potrebbe scoppiare un'altra lite e si riprende*) Ettore, figlio di Priamo e Ecuba

ULISSE (*Menelao fa per intervenire, ma viene prontamente zittito da Ulisse*) Shhh...

NARCISO Era considerato come... "il distruttore del male". Achille era considerato... invincibile. Uno il campione dei troiani, l'altro il campione dei greci. Due guerrieri coraggiosi, forti e...

FAUSTO E allora?

NARCISO E allora fu inevitabile lo scontro!

ULISSE Ma chi vinse?

TUTTI Sì, chi vinse?

NARCISO Ecco...eh... Ettore uccide...

ACHILLE (*mentre Ettore si pavoneggia, furioso*) Ettore mi uccide?

NARCISO No, uccide Patroclo, l'amico di Achille.

ETTORE (*stupore*) Eh?

NARCISO Achille furente affronta Ettore in uno scontro a corpo a corpo sanguinoso e alla fine lo trafigge nel solo punto scoperto, tra il collo e la spalla.

ACHILLE Oh, bravo!

ETTORE (*risentito*) Professore, ma icchè la dice?

NARCISO (*allontanandosi dai due*) Non lo dico io, lo dice Omero! Ettore muore per mano di Achille (*Ettore si avvicina con aria minacciosa*) e Achille muore per una freccia al tallone!

ACHILLE (*stupore*) Eh?

ETTORE (*ringalluzzito alla notizia della fine indecorosa del cugino*) Una freccia? E tu sei morto pe' una freccia a i' tallone?... Eh, eh, eh.. tu sei proprio 'un invincibile di nulla.

ACHILLE E chi la tirò codesta freccia?

NARCISO La freccia fu scagliata da Paride.

FAUSTO E chi l'è coresto Paride?

NARCISO Un principe troiano, pure lui, che rapì la moglie di Menelao....

MENELAO La mi' moglie?

ULISSE La su' moglie?

NARCISO No, la moglie del re di Sparta, Menelao! La regina Elena.

FAUSTO Una personcina a modo coresto Paride, proprio a modo!

NARCISO Beh, devo dire in difesa di Paride, che Elena era considerata la donna più bella del mondo!

ULISSE Ah ecco l'arcano!

NARCISO Durante una missione diplomatica a Sparta, Paride incontra Elena, la seduce e la convince a seguirlo.

MENELAO E i' marito?

ACHILLE I' becco?

NARCISO Il marito Menelao, scoperta la fuga, si arrabbia ovviamente e decide quindi di far guerra a Troia e di riprendersi la moglie!

MENELAO Così si fa!

NARCISO Menelao raduna un imponente esercito e attacca i troiani. Ha così inizio la decennale guerra che vi ho detto prima!

MENELAO Donne! Anche il proverbio lo dice "Chi dice donna, dice danno!"

ETTORE E te tu lo poi' dire forte vero? Tu sei l'unico sposato di noi! Certo però Menelao, con tutti i tu' proverbi 'un tu ti sei ricordato i' meglio: moglie e buoi dei paesi tuoi!

ACHILLE Giusto, quello l'è proprio un doddo... Chiacchera, chiacchera e poi s'accasa con una di Brozzi

MENELAO Guarda se tu l'abbozzi... anzi abbozzatela tutti e due se no un giorno o l'attro vu' ne rimediate!



ACHILLE Da te? Ah, ah, ah...  
 ULISSE (*intervenendo*) Lasciali perdere Menelao. Sii superiore.  
 MENELAO (*che ricomincia a chiudere il fagotto del pranzo*) Sì, t'hai ragione, siimo superiori con certa gente. Io gli ho avvertiti, ma se 'un mi credono, padroni di sbatterci i' muso. Io, Menelao...  
 ETTORE Si vai a lavatti costì, vai...tu sei tutto sporco!  
 MENELAO E diceo: io, Menelao Bencini, in quanto a donne, ho già dato e già avuto. Ora tocca agli altri! Addio belli, preferisco tornare a lavorare che stare a discorrere con voi due (*esce*)  
 ULISSE (*segue l'amico*) Aspetta! Si viene anche noi. L'è meglio lasciar perdere 'sti du' boccaloni...(*esce seguito da Fausto e il professore, mentre Achille e Ettore se la ridono*)

### Scena 3 - Edda, Isolina, Adelina, Ettore e Achille

EDDA (*d.d*) Torno subito, Adelina, sta ferma lì... ci penso io, fidati ... Isolina vien con me...(*entra in scena. Veste con abiti da lavoro: pezzola, grembiule. Apparirà tutta scarruffata e particolarmente impolverata. Mentre cerca di sistemarsi, continuerà a parlare verso la quinta. Isolina la segue poco dopo, con la solita flemma, tiene in mano uno spolverino come se fosse un ombrello*) Ah, proprio voi due... Oh baldi giovini che ce lo fate un piacere?  
 ACHILLE Veramente sposa e siamo occupati. Ci s'ha daffare!  
 EDDA (*mentre Isolina sgrana gli occhi alla vista del giovane*) Su, da bravi... (*si interrompe vedendo Isolina che fa per agguantare Achille*)... Isolina, che la voi finire? (*strattona la sorella e l'allontana dai giovani che la guardano contrariati*) 'Unnè Gastone..(*Isolina la guarda smarrita e scuote il capo*) No... 'unnè...se' bona... sta tranquillina su...gnamo... (*Achille si sposta lasciando Ettore più vicino alle donne. Edda dopo aver calmato la sorella si rivolge ai giovani*) Ci s'ha bisogn

ben piazzato e vada di sopra a prendere della roba... si tratta di du' cosucce da poco per dei marcantoni come v.. (*Isolina scorge Ettore e si rituffa per abbracciarlo*) Isolinaaaa...(*cerca di allontanare la sorella*)  
 ETTORE (*impaurito si discosta*) Oh signora ma icchè le prende... oh, signora!  
 EDDA (*strattonando ancor di più la sorella*) Smettila... Anche questo 'unnè Gastone... che la voi piantare... Isolinaaaaa (*la squote e alla fine Isolina riassume il solito sguardo nel vuoto*) o brava... Mettiti qui a cecce (*la fa sedere su di una cassetta su un lato della scena*) ... Indo' s'era rimasti? Ah, si... allora che me lo fate 'sto piacere di portala qui 'sta roba? Per intanto io torno di là a fin... (*fa per uscire*)  
 ETTORE (*impaurito*) Oh che la ci lascia da soli con... (*si riprende*) volevo dire la ci lascia senza dirci indo' l'è la roba da prendere?  
 EDDA Ah, già che furba... l'è in cima alle scale! Oh, mi raccomando fate a modino, eh?!  
 ETTORE 'Un si preoccupi, sarà servita a puntino! (*esce di corsa*)  
 ACHILLE (*accorgendosi di stare per rimanere solo, segue Ettore velocemente*) Allora l'è meglio se gli vo' a dare una mano...  
 EDDA (*li guarda uscire, poi compiaciuta fa cenno con le mani di cosa fatta*) Ha' visto come si fa? Isolina insieme si fa una coppia di nulla!  
 ADELINA (*entra trascinando un enorme fagotto pieno di stoffe, tende, copriletti. E' sfnita.*) Ora che chiaccheri anche da sola? Edda fammi i' piacere, smettila di gingillatti e vieni a dammi una mano!  
 EDDA Io una mano e te l'ho già data, ma qui e si prende tutto il braccio.... Te l'ho detto dianzi e te lo ridico ora: questa storia la deve finire.... (*tutta dolente continua senza considerare Adelina che cercherà di intervenire senza successo*)... Mamma mia, che polverone... Meno male che sono riuscita a mandare quei du' giovini a prendere quell'attre du' montagne di porvere... io quelle 'un le spostavo di certo! Vorrei proprio sapere a icchè gli serve tutto 'sto ciarpame alla sora marchesa? Ma d'icchè la sa di facci tirar giù tutti i tendaggi

dei piani di sopra... quella la comanda senza spiegare un  
 accidente... e noi bischere si gira.. si gira...

ADELINA (stanca) La Gemma l'ha detto che oggi la...

EDDA (interrompendola) A proposito della Gemma... la  
 potrebbe dire quarcosa armeno lei... ora che l'è  
 diventata l'assistente della sora marchesa, che la segue  
 dappertutto, la ci potrebbe armeno dire i perché di  
 tutto 'sto giramento?

ADELINA Se tu sta zitta un secondo! Ti dicevo... la Gemma l'ha  
 detto che oggi la marchesa la spiegherà tutto, che la  
 farà un... un...

EDDA Un icchè?

ADELINA (non ricordando la parola) Un ran..un ranre... ranre

EDDA Vai, ora la s'è messa in moto!

ADELINA Un randedu!

EDDA Un randeicchè?

ADELINA Un randedu, l'ha detto insomma che la ci vole vedere  
 qui, perché la ci deve dire una cosa importante che ci  
 farà diventare ricchi!

EDDA Ricchi? Ma, speriamo bene... perché l'è un mese che la  
 sora marchesa l'è torna e ancora 'un s'è visto una lira,  
 anzi! Se tu lo voi davvero sapere, e vu' stavate meglio  
 prima quande la 'un c'era. Ora vi tocca sfamare tre  
 bocche in più, anzi quattro, c'è anche quella specie di  
 tenia ambulante di sor professore... icchè ci sta a fare  
 qui, mi domando e dico? Ha sempre fame e ogni pochino  
 l'è a buco pillonzo per le terre perché gli inciampa  
 dappertutto... i' tu' marito l'ha fatto proprio un affare di  
 nulla a mettersero su' i' groppone!

ADELINA (esasperata) Ma come tu sei 'gnorante! Eugenio s'è  
 incaponito co' i' sor professore perché lui, i' professore  
 c'ha la laura....

EDDA E allora vada a scroccare da codesta Laura invece di  
 stare da voi!

ADELINA Tu sei proprio una 'gnorantona! La laura la unnè una  
 donna!

EDDA No, l'è un omo!

ADELINA 'Gnorante! La laura unnè una persona, l'è roba da dottori, da  
 professori, da gente che l'ha studiato di morto... insomma da  
 struttli!

EDDA Ah... Certo io a scola ci sono andata poco, ma tene un fare  
 tanto la saona perché si sa che a buco t'hai finito l'alimentari.

ADELINA Sì, ma a me la mi' maestra la mi dava sempre dieci!

EDDA E con tutti i tu' dieci tu sei finita in questo stato? Chissà se tu  
 prendevi cinque come la t'andava?!

ADELINA Uffa, con te 'un si riesce mai ad avere l'ultima parola....  
 Comunque se tu lo voi proprio sapere i' professore l'è qui per  
 Fausto, per insegnagli le cose che 'un ha potuto studiare  
 durante la guerra. Eugenio dice che così facendo, Fausto e  
 pole passare i' concorso per guardia comunale! Alla fine,  
 armeno lui, si sistema!

EDDA Mah, speriamo! (rientrano Achille e Ettore che trasportano  
 ciascuno un manichino impolverato. Aiutati dalle donne  
 disporranno i manichini sul proscenio. Uno a destra e uno a  
 sinistra) Ah, eccovi di ritorno! Che bravi giovanotti!

ADELINA Vu' le potete mettere lì, grazie Ettore, grazie Achille.

ETTORE (sfinito) Du' cosucce l'aveva detto...

ACHILLE (sfinito) Queste le 'un mi ribeccano più! (ed esce dal lato  
 opposto) Arrivedelle!

ETTORE (lo segue) Addio!

ADELINA (levando il telo perverso da un manichino, imitata da Edda  
 con l'altro manichino) O anche questa l'è fatta! Ora  
 aspettiamo la marchesa Clarissa.

EDDA Aspettiamo? E se invece la s'andasse a cercare? Così 'sta  
 vorta e 'un si gira a voto?!

ADELINA Tu sapessi a star con te icchè mi gira a me? (esce trascinato  
 dall'amica. Isolina rimane da sola si alza e prende dei cenci dal  
 fagotto lasciato da Adelina e li mette addosso ai manichini  
 come se fossero dei vestiti, poi sempre con lo spolverino sulla  
 spalla tipo ombrello esce di scena)

## Scena 4 - Marisa, Narciso, Isolina e Edda

MARISA *(ciecata entra lato ingresso. Ha gli occhiali in mano e cerca pulirli. Sotto braccio tiene delle carte)* Che giornata! Finalmente a casa! Ohi, ohi, che mal di piedi! La marchesa Clarissa 'un doveva far altro a costringermi a indossare 'ste du' torture, perché dice che fa fino... fino un par di zeri.. ohi, ohi... *(abbassa lo sguardo e fa per togliersi le scarpe, quando scorge l'ombra del manichino e credendolo una persona, fa un solbalzo facendo cadere occhiali, carte e scarpe)* Oh, mi scusi....*(si mette a gattoni cercando di raccogliere le carte, gli occhiali e le scarpe in modo alquanto comico)* Oh... povera me, povera me... ah...*(nel frattempo arriva il professore ancor più cecato della ragazza e con lo sguardo rivolto indietro entra continuando un discorso iniziato fuori scena)*

NARCISO *(entra tirando fuori dalla tasca gli occhiali)* Ma dove si è cacciato quel benedetto figliuolo Faah *(inciampa comicamente sulla ragazza che è ancora a gattoni)*.. Ohi, ohi...*(gli occhiali cadono in terra)*

MARISA *(mortificata afferra gli occhiali di Narciso ed una scarpa)* Oh, povera me, povera me *(si rialza rivolta all'altro manichino)* Mi scusi.. non volevo... non volevo...

NARCISO *(dolorante raccoglie l'altra scarpa e gli occhiali di Marisa e li indossa, rialzandosi. Chiaramente nessuno dei due riesce a vedere l'altro, anzi scambiano i manichini per persone e continueranno a dialogare dandosi le spalle e rivolgendosi ai manichini per tutto il tempo. Narciso cerca di nascondere la scarpa di Marisa in tasca)* Mi scusi lei, signorina... signorina, Marisa, vero?

MARISA *(dondolandosi con una scarpa si ed una no, da un piede all'altro)* Sì... Professore?

NARCISO Sono estremamente mortificato, non so proprio come è potuto accadere un fatto così increscioso, signorina Marisa.

MARISA Ma le pare, professore... *(Isolina rientra in scena, nessuno dei due la nota. Si metterà nel mezzo ai due e*

*guarderà con sguardo perso l'uno e l'altra alternando e scuotendo il capo)* Lei è sempre così gentile.

NARCISO Con una signorina graziosa come lei, come non esserlo.

MARISA *(sorrisino imbarazzato)* Ih ih ih, ma che dice professore? Graziosa io?

NARCISO Se mi permette l'ardire più che graziosa... signorina Marisa

MARISA *(civettuola)* Uh... ora mi fa arrossire, professore

NARCISO Narciso.

MARISA Narciso?

NARCISO Ormai ci conosciamo da più di un mese. Si vive sotto lo stesso tetto. Ci potremmo chiamare anche per nome... il mio è Narciso, *(allusivo)* Marisa.

MARISA *(risatina imbarazzata)* ih ih ih... Narciso... se mi sentisse la marchesa Clarissa, mi licenzierebbe.

NARCISO E allora non facciamoci sentire dalla marchesa....Marisa

MARISA Uh, Narciso

NARCISO Spero non sia fatta male, Marisa. Non me lo perdonerei mai, Marisa.

MARISA *(imbarazzata)* Oh, niente, niente.. Narciso.

NARCISO Se posso in qualche modo farmi scusare per l'accaduto.

MARISA Beh, mi potrebbe aiutare a raccogliere le carte che mi sono cadute prima. Le devo consegnare alla marchesa da parte del commendatore Volpe. Il commendatore si è tanto raccomandato....Narciso.

NARCISO Se il commendatore si è tanto raccomandato allora non mi posso esimere.... Marisa. *(cerca a tentoni di raccogliere dei fogli e poi li porge al manichino)* Sono forse queste... Marisa? *(Isolina guarda prima lui e poi lei, infine si avvicina da lui e prende le carte, passandogli accanto lo sfiora con lo spolverino mandandolo in brodo di giuggiole pensando di aver ricevuto una carezza dalla ragazza)* Oh... Marisa.

MARISA *(ricevendo le carte da Isolina)* Narciso... siete un galante.

*(sospirando)* Ah....

NARCISO *(sospirando)* Ah... Marisa.

MARISA *(c.s.)* Ah... Narciso.

NARCISO *(c.s.)* Starei tutti il giorno a guardarti... Marisa. *(abbraccia il manichino)*

MARISA (c.s.) Ah... Narciso. (*sognante poggia il capo sulla spalla del manichino*)

EDDA (d.) Isolina, ma indo tu' ti sei cacciataaaaa... Isolina (*al grido i due si ricompongono*) Ah eccoti qui! (*entra seguita da Adelina*)

MARISA (*con contegno saluta il manichino*) Buona giornata, professore. (*esce zoppicando*)

NARCISO (*tutto compito come se fosse un soldato*) Con permesso, signorina Marisa. (*ese quasi andando a sbattere contro Edda e Isolina*)

EDDA Ehi... che maniere!

## Scena 5 - Adelina, Gemma, Isolina, Liliana, Lorena e

### Edda

LILIANA (*entra con Lorena e Gemma lato ingresso*) Gemma, ma che la smetti con tutti questi misteri? Che ce lo voi dire icchè succede?

GEMMA Ancora no! 'Un n'è i' momento...

LORENA Guarda nini che se 'un tu spiccichi subito parola, io torno gi.. (*Ulisse e Achille attraversano il palco dietro al cantiere. Per tutta la scena si alterneranno anche gli altri, compreso Fausto, senza mai togliere la scena alle donne. Tra i giovani ci saranno sguardi e sorrisi*) qui e ci resto (*sorride a Achille e saluta con la mano, poi si aggiusta i capelli*)

GEMMA Ecco resta qui... e cerca di non fare la sguaiata come i' tu' solito.

LORENA Sguaiata io? Ma...

LILIANA Lorena, l'ha ragione la Gemma... a vorte tu sei proprio una sguaiata!

LORENA Parla la lavandaia... se tu continui, la sguaiata la ti spettina 'nteso!

LILIANA Ih... sguaiata (*le fa la linguaccia*)

LORENA Esosa! (*le fa la linguaccia*)

GEMMA Smettetela voi due... comportatevi come si deve. Ora l'arriva la marchesa e vu' vedrete che i misteri 'un ci saranno più.

EDDA (*a Adelina*) Ma l'amiche della tu' figliola icchè le ci fanno qui?

ADELINA Boh!

GEMMA (*scorgendo la madre e Edda*) Ah, eccovi anche voi due... bene allora posso andare a chiamare la marchesa Clarissa.

ADELINA (*trattenendola*) Ferma, Gemma, la sta di già venendo qui...

EDDA La c'ha detto di aspettalla qui. La 'un ha detto attro... ma te però tu ci potresti dire quarcosa... Così ci si prepara! Su... di' quarcosa... Su, Gemmina... su!

ADELINA Edda lascia in pace la mi' figliola. 'Un tu lo capisci che se la Gemma la 'un ha detto nulla fino ad ora e vor dire che la 'un pole... e tocca aspettare la marchesa.

EDDA La 'un pole, la 'un pole... Adelina e l'è da quel dì che s'aspetta di sapere quarcosa... o quanto ancora s'ha da aspettare? 'Un tu lo vedi? Siamo tutte qui ad aspettare i su' comodi! La potrebbe anche darsi una smossa la sora marchesa, bah...

ADELINA Shh... se la ti sente...

EDDA Mi importa assai se la mi sente... Anzi sarebbe anche l'ora che la mi sentisse... L'è da qualche mese che per corpa della sora marchesa 'un vu' fate che frullare... ed io con voi... d'accordo voi di più, ma io ora icchè c'entro con tutto questo? Icchè la vole da me questa sora marchesa? Che me lo volete dire

ADELINA (*Cercando di calmare l'amica*) Se tu ti cheti un minuto, forse riescono a parlare anche gli attri. Edda porta pazienza!

EDDA Io 'un porto un accidente di nulla! Sarà bene che la cominci lei, la sora marchesa, a portare quarcosa, quarcosa di sostanzioso, perché qui e 'un c'è più trippa pe' i' gatti... anzi la 'un c'è più per nessuno!

GEMMA Edda, la 'un faccia così, le assicuro che quande la saprà d'icchè si tratta, la rimpiangerà di aver detto tutte queste brutte cose della marchesa Clarissa.

EDDA Voglio proprio vederle!

GEMMA La mi creda... la marchesa ha veramente a cuore il futuro di tutti noi... I nostri sogni si avvereranno. Si andrà a stare bene tutti quanti. Le tribolazioni termineranno. La marchesa

Clarissa ha pensato a tutto. Ma l'ha bisogno del nostro aiuto per realizzare i' su' progetto.

LILIANA I' su' progetto?

LORENA Progetto di icchè?

GEMMA (*guardandosi attorno con aria da cospiratrice. Tutte le si avvicinano*) Ecco... (*viene interrotta dall'ingresso della marchesa Clarissa*)

### Scena 6 - Clarissa e dette

CLARISSA (*Entra tutta vaporosa, stile Wanda Osiris. Indossa un completo da camera con turbante fusciccia e un foulard alla mano che farà volteggiare per tutta la scena. Ha con sé anche un lungo bocchino da sigaretta*) Eccoci infine! Gemma, tutto pronto? (*Gemma si avvicina porgendole una cartelletta piena di bozzetti e fogli che la marchesa inizia a guardare. La curiosità aumenta sempre più tra le altre donne che assistono in silenzio alla scena*) Si... si... si... no... no... assolutamente no... nonono... decisamente no ... Così si... si... si... nonono...sisisisi..no..si.. si

EDDA (*piano a Adelina*) La si decida...

ADELINA Shhhh...

CLARISSA (*ignorando ancora le altre, comincia a correggere i bozzetti che Gemma le sottopone*) Uh... uh.... Eh... eh... ah...uh.. uh lalalala...la... lala...la

EDDA Vai ora la canta anche...

ADELINA (*le da una gomitata per farla stare zitta*) Chetati.

CLARISSA Bene (*finalmente alza lo sguardo sulle donne. Lorena e Liliana si sistemano, mentre Edda ancora mantiene lo sguardo contrariato*) Veniamo a noi! (*rivolta alle due giovani, le squadra da capo a piedi girando in torno, continua a squadrare le ragazze*) Vediamo... vediamo un po'... (*da dietro prende Liliana per le spalle e la raddrizza*) Su le spalle...(*passa a Lorena che ha assunto una posa da teiera*) Giù il fianco... (*continuerà a correggere la postura della ragazze utiliz*

*bocchino come se fosse una bacchetta. Le ragazze assumeranno di volta in volta pose comiche, Adelina e Edda imiteranno le ragazze in modo ancor più ridicola*) Pancia in dentro.... Petto in fuori...

EDDA (*piano a Adelina*) Ma che è un presentar arm?

ADELINA (*piano*) Boh

CLARISSA Diciamo "forse".... Ci sarà da lavorare sodo, ma forse possono andare.

EDDA (*c.s*) Indo' le possano andare?

ADELINA (*c.s*) boh

GEMMA Glielo avevo detto, signora marchesa, che le mie amiche sarebbero andate bene.

CLARISSA Ancora non ho detto "Si"... vedremo, Gemma, vedremo. Comunque dovranno seguire tutte le miei indicazioni alla lettera. (*rivolta alle ragazze*) Capito bene?

EDDA (*c.s*) Capito icchè?

ADELINA (*c.s*) Boh (*la marchesa si avvicina alle ragazze e parlerà loro sottovoce. Edda e Adelina cercheranno di ascoltare, ma solo qualche SI e NO saranno udibili*)

LILIANA Si...Si... nooooo... No

GEMMA Ma si, si...

LORENA No.. No... sisisis... Si

EDDA Vai, l'è passato appena 'un minuto e già l'hanno preso i' puzzo della sora marchesa anche loro! Eh?

ADELINA Boh!

EDDA (*esasperato*) Adelina guarda, se tu dici un'attra volta BOH piglio... piglio la mi' sorella e vo' via! 'nteso?!? (*Adelina fa per ribattere quando un'esplosione di entusiasmo di Lorena e Liliana attira l'attenzione di tutti, anche Isolina batte le mani contenta*)

LORENA (*battendo le mani, elettrizzata*) Che bello!

LILIANA (*idem*) Magnifico! (*Gemma, Liliana, Lorena ridono contente e si abbracciano*)

GEMMA Che vi avevo detto?!

LILIANA/LORENA Grazie, grazie!

EDDA (*sempre più isterica*) Icchè bello? Icchè magnifico? Icchè l'aveva detto? Icchè grazie? Icchèèèèèèè?

ADELINA *(Sta per rispondere Boh, ma visti gli occhiacci dell'amica, ci ripensa, poi alla fine si lascia scappare)*  
 Mah

EDDA *(al massimo dell'isteria urla)* Ah!

CLARISSA *(continuando un discorso iniziato a bassa voce).. e naturalmente occorrerà acquisire una certa eleganza nei movimenti (inzierà ad attraversare la scena come una indossatrice, facendo svolazzare foulard e strascico con eleganza e fascino. Le giovani la guarderanno sognanti)* Dovrete imparare a muovervi, a saper valorizzare ciò che indossate. Così... Testa alta, spalle dritte... su provate voi, coraggio... *(dopo un paio di passerelle Clarissa esorta Liliana e Lorena ad imitarla. Timorose le ragazze iniziano a fare la passerella. Liliana più timida, Lorena più sfacciata. Clarissa le correggerà continuamente. A Liliana metterà qualcosa in bilico sulla testa, mentre a Lorena bloccherà le ginocchia col foulard in modo da camminare più composta. Tutti gli operai assisteranno alla scena incuriositi, come pure Adelina e Edda)* Meglio... ci siamo quasi... Ragazze, attente!... Concentratevi! Ora giratevi *(anche lei ruota su se stessa e si accorge degli operai imbambolati)*  
 Basta... basta così. Gemma accompagna Lina e Lorenza nelle mie stanze... vediamo con un paio di scarpe a modo come camminano...

GEMMA *(esorta le amiche a seguirle)* Su venite. *(si dirige verso le stanze padronali. Liliana e Lorena si precipitano dimenticando tutte le raccomandazioni della marchesa)*

CLARISSA Ragazze, dominio! Non siete lavandai! *(rivolta alla ragazze ormai uscite di scena)* Un po' di contegno! Continuate ad esercitarvi. *(rivolta agli operai)* E voi continuate con i lavori, su, su! *(tutti riprendono a lavorare. Isolina segue le ragazze, prima però si metterà in capo un pezzo di giornale trovato per terra e comicamente si atteggerà a indossatrice. Uno alla volta usciranno anche gli operai di scena, lasciando Clarissa, Adelina, Edda da sole. Clarissa, ignorando le donne*

*rimaste, parlerà tra sé e sé)* Oh, povera me! Ci sarà da impazzire con quelle due! Ma d'altra parte se il convento non passa altro, occorrerà fare buon viso a cattivo giuoco! *(finalmente scorge le donne e sfodera un sorriso smagliante)*  
 E ora a noi! *(assume una posa altezzosa e fa cenno alle donne di avvicinarsi, mentre si accenderà una sigaretta)*  
 Avvicinatevi.

ADELINA *(strattonando Edda che in un primo momento non vuole avvicinarsi)* Ai suoi ordini, signora marchesa.

EDDA *(piano a Adelina)* Parla per te!

CLARISSA Allora?

ADELINA *(sconcertata)* Allora?

CLARISSA Sì, allora Adelina?

ADELINA *(scambia uno sguardo interrogativo con Edda)* Allora... sono.. qui!

CLARISSA E?

ADELINA *(sempre più confusa)* E... anche l'Edda... l'è... qui!

CLARISSA Quindi? Che cosa mi dite?

EDDA Icchè? Noi si deve dire a lei? Ma se l'è lei che la deve dire a noi?

ADELINA Zitta Edda, se' bona!

CLARISSA *(scioccata)* Come? Veramente sono giorni che io aspetto una vostra risposta?

ADELINA Una risposta?

EDDA Allora s'era in tre ad aspettare!

ADELINA Scusi sa marchesa Clarissa, ma che risposta l'aspettava?

CLARISSA Se si o se no!

EDDA Ritonfa... la ricomincia coi si e coi no!

CLARISSA Ormai il tempo stringe. Bisogna decidersi! Non mi vorrete abbandonare proprio ora che siamo al rush finale?

EDDA Indo' siamo?

CLARISSA Adelina così non è serio! Non mi piace punto questo comportamento! Non è corretto! No, no, no, no, no!

ADELINA Ma...

CLARISSA Gemma mi aveva assicurato che sareste state felici di partecipare a questo progetto! Ma mi aspettavo di vedervi più

entusiaste, più attive, più cariche... (*passeggia nervosamente avanti e indietro senza degnarle di uno sguardo*)

EDDA Ora se la seguita, la mi trova carica.

ADELINA Ma...

CLARISSA E invece nulla! Piatte....Immobili... Ferme lì con le mani in mano.. Apatiche

EDDA (*sbottando*) Eh? Antipatiche a noi? Cara sora marchesa, antipatica la sarà...

ADELINA (*tappandole la bocca*) Chetati!

CLARISSA Ma come si permette?

EDDA (*mentre Adelina cerca di allontanarla dalla marchesa*) Chetammi? 'Un ci penso proprio! L'è da un po' che si frulla e si sfaccenda... e nessuno s'è degnato di dicci i' perché... la marchesa ve lo dirà.... Sa tutto la marchesa... e ora lei la ci tratta così? O che pensa d'avere a che fare con delle marionette!?

CLARISSA Come? Nessuno vi ha detto nulla?

ADELINA Proprio così, signora marchesa.

CLARISSA Ma vostro marito? Vostra figlia?

ADELINA Niente... hanno seguitato a dire che solo lei la doveva parlare, che si doveva tenere tutto segreto... di eseguire gli ordini che poi lei la ci avrebbe spiegato ogni cosa... e così noi s'è fatto....

EDDA Già!

ADELINA Oh, santo cielo! Ma io credevo che vostro marito e vostra figlia vi avessero detto tutto...

EDDA Ma tutto icchè?

CLARISSA Dell'Atelier!

EDDA/ADELINA Eh?

CLARISSA (*entusiasta*) Sì, l'atelier della marchesa Clarissa! Tra poco qui ci sarà l'atelier più elegante, più raffinato, più chic di tutta Firenze. Altro che palazzo Giorgini! Tutte le donne dell'alta società faranno la fila per potersi provare uno dei miei abiti! Guardate i bozzetti che Gemma ha preparato (*glieli mostra*) Guardate. (*sognante*) Tra poco lì in quel salone ci saranno regine,

principesse, star di Hollywood, che si raccomanderanno di poter accedere ai salottini di prova del prestigioso ed esclusivo Atelier della marchesa Clarissa!!! (*vedendo le donne dubbiose*) Ma cosa sono quelle facce. Vedrete l'atelier sarà un sogno che si realizzerà sotto i nostri occhi! (*sospira persa nei propri sogni ad occhi aperti*)

ADELINA  
EDDA  
CLARISSA

Un atelier?

E chi li cucirà codesti vestiti?

(*che non aspettava altro per mettere le donne nel sacco*) Ma voi! Avrete l'onore di cucire tutti gli abiti della strepitosa collezione extra lusso della marchesa Clarissa! (*Adelina e Edda restano senza parole frastornate dalla notizia. La marchesa continuerà a parlare a raffica, prima in tono amichevole poi sempre più sbrigativa prima che le altre si riprendano dallo shock*) Allora prima di tutto dobbiamo lavare tutte le stoffe recuperate e a questo ci pensate voi! Poi fare gli abbinamenti con i modelli, ma a quello ci penso io. Comprare fili, nastri elastici, bottoni ecc... ecc... è compito vostro come tagliare, cucire, montare! Provare gli abiti con le indossatrici è affare mio, mentre stirare, ricamare, imbottire ed inamidare è compito vostro! Supervisionare il tutto, naturalmente ci penso io... Ah... Ora che siamo d'accordo su tutto potete andare ed iniziare... (*le spinge oltre, mettendole in mano delle stoffe prese dal fagotto*) su... su...(*Edda è la prima a riprendersi, ma l'arrivo del Commendatore la frena, poi viene trascinato via da Adelina*)

## Scena 7 - Commendatore, Sophia, Clarissa, Gemma

COMM.VOLPE  
CLARISSA

(*entra*) Con permesso signora marchesa?

(*Cambiando subito atteggiamento*) Oh, Commend... (*vedendo il commendatore che ammicca facendo cenno di no col dito*)... uh.. caro Felice! Sono felice di vederla. (*porge la mano che il commendatore bacia*)

COMM.VOLPE

Sono arrivato in un momento inopportuno? Avrei preferito farmi annunciare, ma giù in portineria non c'è nessuno, così..

CLARISSA (*con fare finto*) Nessuno? Oh, la servitù di un tempo ormai non esiste più! Ed io sono troppo presa dal mio ... (*riprendendosi*) nostro progetto, caro Felice! Mi ritrovo a pensare a troppe questioni tutte assieme! (*sospira*) Ah, avrei proprio bisogno di aiuto!

COMM.VOLPE Ed io son qua per questo... a questo proposito ho una sopesina per lei, cara marchesa Clarissa.

CLARISSA (*Tutta sorrisi*) Per me?

COMM.VOLPE Sì un gioiello (*A Clarissa brillano gli occhi*) .. una rarità! (*Clarissa gongola all'idea*) ... qui con me! (*esce un attimo rientrando subito dopo sotto braccio a Sophia. Ecco la vera indossatrice. Piacente, sa di essere bella e si atteggia come tale*) Cara marchesa Clarissa ho il grande piacere di presentarle Sophia Belvedere, indossatrice di professione!

SOPHIA Marchesa.

CLARISSA (*dopo una prima delusione riprende il controllo delle proprie emozioni*) Indossatrice?

SOPHIA (*parlerà in uno stentato italiano con forte accento francese, erre moscia e toni nasali*) Sì, marchesa.

COMM.VOLPE (*intervenendo*) Ho incontrato Sophia per caso alle corse dei cavalli alle cascine. Quando poi ho saputo che Sophia, altro non era che una indossatrice, mi sono subito detto che non potevo non presentarla alla mia cara amica marchesa Clarissa. Ed eccoci qui!

CLARISSA Ha fatto bene, Felice. Approfitterò dell'esperienza della signor...

SOPHIA Sophia... marchesa Clarissa, solo Sophia.

CLARISSA (*correggendosi*) Dell'esperienza di Sophia, per vedere di realizzare una sfilata come si deve!

SOPHIA Ma quando è la sfilata?

CLARISSA Beh avrei deciso per il 10 di maggio...

SOPHIA Il dieci? Ma allora è perfetto! Prima del 30 non dovrò partire.

COMM.VOLPE Grandioso! Sophia allora farà la sfilata!

CLARISSA (*che non crede ai propri orecchi*) Ma come?... Fare la sfilata?

COMM.VOLPE (*ringraziando Sophia e strizzandole l'occhio non visto dalla marchesa*) Grazie... Non speravo tanto... Siete meravigliosa. (*poi torna dalla marchesa che è ancora confusa*) Marchesa Clarissa che bello! Vedrete che sfilata verrà fuori. Ne parleranno tutti i giornali. Sarà l'evento dell'anno!

CLARISSA (*in difficoltà, non sa come rifiutare*) Ma.. ma...

COMM.VOLPE Cosa la turba, cara amica, cosa?

CLARISSA Non vorrei abusare... Sophia sarà impegnata...

SOPHIA O no, no, no! Sono libera e... pensandoci bene non solo io, anche delle mie amiche indossatrici professioniste

CLARISSA (*imbarazzata*) Indossatrici professioniste?... Ma.. ma...

COMM.VOLPE (*piano*) Che cosa le prende? Cara amica, non è contenta... sarà un successone!

CLARISSA Certo un successone... ma ... ma...bisognerà dare.... Tirare fuori.... Pag...

COMM.VOLPE (*interrompendola*) Non vada oltre! Non si preoccupi: ci penso io! Lei mi firma altre due lettere di referenza per la banca, così ci penso io.... Tutto sarà sistemato! Felice Volpe pensa a tutto lui. Non permetterò che perda il suo prezioso tempo con queste facezie!

CLARISSA (*pensando di aver raggirato ancora una volta il commendatore si riprende e ritorna a fantasticare, ma l'espressione del commendatore e i vari cenni tra lui e Sophia ci fanno capire che la raggirata è solo lei*) Diventeremo sicuramente grandi amiche, mia cara Sophia.

SOPHIA Ma non lo siamo già? (*scambio di baci finti tra le due*)

CLARISSA Che miracolo che Felice ti abbia incontrato. Vieni ti mostro tutto... attenta a dove metti i piedi, siamo in piena ristrutturazione.

GEMMA (*entrando*) Marchesa Clarissa, di là tutto sistemato!

CLARISSA Oh Gemma... Anche qua è tutto sistemato! Ho trovato le indossatrici per la sfilata! (*indicando Sophia*) La mia carissima amica Sophia, indossatrice professionista, mi ha promesso che prenderà parte alla sfilata! Non è una bella notizia?

GEMMA (*fa per indicare verso le stanze col pensiero a Liliana e Lorena*) Ma ..



CLARISSA *(senza darle il tempo di continuare e uscendo con Sophie e Commendatore a seguito)* E non è tutto! Verranno anche delle sue amiche indossatrici pure loro... Di' a Lina e Lorenza che permetterò loro di aiutarti con il confezionamento degli abiti. *(rivolta a Sophia)* Avrei pensato di mettere una musica di sottofondo per tutta la durata....*(escono)*

## Scena 8 - Allegra, Gregorio e Gemma

GEMMA *(disperata)* Oh, no! E ora come faccio a dirlo a Liliana e Lorena? Oh... *(sempre più sconsolata)* stava andando tutto bene! Fino ad un attimo fa, credevo di stare tra le stelle ed invece ora... *(raccolge i bozzetti sparsi per terra per rimmetterli nella cartelletta, spostando i vari tessuti polverosi. Mentre si odono delle risa da fuori si troverà seminascosta sotto un tendaggio che la impolvererà tremendamente. Gregorio appare con Allegra in braccio, sono chiaramente intimi. Elegante e raffinata lei, sportivo e affascinante lui. Sembrano la coppia perfetta. Entrano senza accorgersi di Gemma)*

ALLEGRA Ah ah ah ah... Puccipucci... mettimi giù, mettimi giù!

GREGORIO *(allusivo)* Perché?... Non stai comoda tra le mie braccia?

ALLEGRA Oh, Puccipucci, certo che sì, ma... non posso certo incontrare tua madre in questo stato?

GREGORIO D'accordo, solo perché si tratta di mia madre, ti lascio andare.... Ma poi *(allusivo)* ti riprendo.

ALLEGRA *(civettuola allontanandosi dal giovane)* Se ce la fai! *(fa per scappare, quando lui la riafferra e l'avvicina a sé)*

GREGORIO Presa!

ALLEGRA Puccipucci *(sono vicinissimi a baciarsi quando Gemma esce fuori tossendo dalla massa di tessuti, tutta scarruffata)* Ah!

GREGORIO Ma che diavolo è?

GEMMA *(tossisce violentemente)* Cough, cough.

GREGORIO *(incredulo)* Ma che stai facendo?

ALLEGRA Puccipucci, ma che succede? Che cosa è questa... *(non trova le parole)*... cosa?

GREGORIO Si tratta della ragazzetta che mia madre ha preso come assistente per il suo progetto. Te ne avevo parlato, darling, ricordi?

ALLEGRA Certo Puccipucci. Ma sono stupita che tua madre abbia scelto questa.... ragazzina per assistente.

GREGORIO In lei avrà visto delle doti nascoste!

ALLEGRA Nascoste bene, direi!

GREGORIO A detta di mia madre, la ragazzina ha una certa capacità nel creare dei modelli di alta moda.

ALLEGRA Stento a crederlo *(squadrandolo Gemma da capo a piedi)*

GREGORIO Darling, l'abito non fa il monaco!

ALLEGRA Ma il pezzente sì!

GREGORIO *(rivolgendosi a Gemma che ormai è estremamente in imbarazzo. Gregorio schiocca le dita per farle alzare lo sguardo)* Ehi, Gemma, sono proprio curioso di capire cosa stavi facendo lì sotto?

GEMMA *(balbettando, senza guardarlo in faccia)* bo..bo...bo...

GREGORIO Non lo sai? *(ride imitato da Allegra)* Questa è bella!

GEMMA *(mostrando i bozzetti)* ...zetti!

GREGORIO *(prende i bozzetti, Allegra si avvicina e glieli strappa di mano interessata)* Ah... pensavo fossi impazzita!

GEMMA *(tutto di un fiato)* Erano finiti lì sotto e allora io...

ALLEGRA Puccipucci, ma questi sono i modelli della collezione che sta preparando tua madre? Non male! *(afferra la cartelletta e sfoglia l'interno)* Questo con qualche ritocco potrebbe essere stupendo! *(folgorata da una idea)* Oh...Puccipucci, ne voglio uno da indossare per la festa del nostro fidanzamento..

GEMMA *(piano, sgomenta)* Fidanzamento?

ALLEGRA Ti immagini la faccia delle mie amiche: la contessina Della Gherardesca? Le sorelle Guicciardini? Moriranno di invidia! Io, Allegra Pucci Lamberti al braccio del marchese Borromini, con un abito come questo. Immagina la scena: tu affascinante ed io con uno di questi addosso.

GREGORIO *(sfacciato)* Preferisco senza!

ALLEGRA (*dandogli uno schiaffetto*) Puccipucci! (*Gemma si schiarisce la voce, riattirando a sé l'attenzione*)

GEMMA Io devo... (*fa per andarsene ma viene trattenuta da Allegra*)

ALLEGRA Ferma lì ragazza! Non appena avrò parlato con Clarissa, che certamente non mi dirà di no, e come potrebbe visto che sono la fidanzata di Puccipucci, (*guarda Gregorio che annuisce*) io e te dobbiamo parlare. Per intanto ti avverto subito che questo colore non fa per me. La stoffa dovrà essere morbida, e cangiante. Qualcosa di spettacolare e prezioso chiaramente adatto a me! Faremo quante più prove possibili per essere sicure di realizzare l'abito più bello, più elegante, più tutto che si sia mai visto! Mi devono invidiare tutte, quindi, appena Clarissa mi avrà detto sì, fa in modo di essere pronta e ... pulita, inteso? (*Gli volta e va a prendere Gregorio per trascinarlo fuori dalla stanza*) Vieni Puccipucci, andiamo subito da tua madre! Voglio iniziare subito!. Voglio quell'abito! Non c'è tempo da perdere.... Vieni (*Gemma ha le lacrime agli occhi, Gregorio appare mortificato, ma non dice niente per consolarla, si lascia trascinare fuori da Allegra*)

### Scena 9 - Gemma, Liliana, Lorena, Narciso e Marisa

GEMMA (*piange disperata*) Fidanzamento (*singhiozzerà piangente. Entrano in scena Liliana e Lorena. Inizialmente la scena sembra drammatica poi piano piano assumerà toni più comici a seguito della mimica delle ragazze*)

LORENA (*correndo vicino all'amica*) Gemma, che succede?

LILIANA (*preoccupata*) Gemma, ti senti male? (*Gemma piange e si disperava sempre più non riesce a spiegare cosa è accaduto*)

LORENA Su Gemmina, non fare così... Tu mi fai paura. Che cosa è successo? T'hanno fatto qualcosa? (*Gemma fa sì col capo*)

LILIANA E chi t'ha fatto quarcosa? I' tu' fratello? (*Gemma fa cenno di no*) I' tua? (*cenno no*) O chi? Chi? (*Gemma si disperava sempre più*)

LORENA Oh, Gemma, smetti di frignare e dicci icchè l'è accaduto! (*Gemma sembra calmarsi, fa per parlare quando riesplode in un pianto inconsolato*) Oh Gemmaaaaa o che riapri i rubinetti?

LILIANA (*arrabbiandosi con Lorena, le da una spinta*) Lorena! (*Abbracciando Gemma*) Gemmina, carmati, c'è la tu' Liliana qui con te....

LORENA E la tu' Lorena

LILIANA Dicci icchè t'hanno fatto? Che è stato quarcuno di casa? (*Gemma fra le braccia di Liliana fa cenno di sì*) Quarcuno che si conosce? (*cenno di Sì*)

LORENA Dimmi chi l'è che ci penso io! (*Gemma piange più forte*)

LILIANA (*spinge Lorena più lontana*) Sorti di qui! (*dolce a Gemma*) Carmati, carmati... tu vedrai che si sistema tutto! A tutto c'è rimedio!

LORENA (*riavvicinandosi*) Tranne alla morte! (*Liliana si volta verso Lorena e le da una botta. Poi si rivolge gentile a Gemma*)

LILIANA Me lo dici indo' ti fa male? Indo'? (*Gemma si tocca il cuore*) Qui? (*cenno di Sì*)

LORENA (*scandalizzata*) O chi l'è stato?

LILIANA Gemma, guardami negli occhi! E' colpa di un giovanotto? (*Lorena si avvicina incuriosita. Gemma tira su col naso, singhiozza, sembra che stia riacquistando il controllo, fa cenno di sì*)

LORENA Un giovanotto? Chi?

GEMMA (*piangendo comicamente*) Puccipucci!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

LORENA O chi l'è Puccipucci? (*scambia con Liliana uno sguardo perplesso*)

MARISA (*entrando insieme a Narciso. Entrambi hanno addosso i propri occhiali, quindi riescono a vedere cosa li circonda*) Ma che sta succedendo qui?

NARCISO Signorina Gemma! Cosa è stato?

MARISA (*rivolta a Liliana e Lorena*) Che le avete fatto?

LORENA Noi, nulla!

LILIANA Siamo arrivate un attimo fa, che la piangeva disperata.  
 LORENA Non che adesso la rida!  
 NARCISO Ma qualcosa sarà successo. Non si piange così per nulla!  
 LILIANA Eh, no.... nulla, no davvero!  
 MARISA E allora cosa è stato?  
 LORENA Bella domanda! Ma forse l'è meglio chiedere "chi" l'è stato? *(Liliana da una gomitata a Lorena che ha detto troppo)*  
 MARISA - NARCISO Chi?  
 LILIANA *(in difficoltà)* Ecco, la Gemma, c'ha fatto capire a cenni..  
 LORENA Solo a cenni, perché chiacchierare nisba!  
 LILIANA Che quarcuno... s'è comportato male ... insomma quarcuno è stato cattivo con.. lei  
 NARCISO O chi può essere stato così malvagio? La signorina Gemma è una cara figliuola! Sempre gentile. Educata. Rispettosa. Chi può aver osato tanto?  
 LILIANA Glielo abbiamo chiesto, ma lei... l'ha detto solo....  
 MARISA Solo?  
 LORENA *(facendo il verso a Gemma, imitata da Liliana e seguita da Gemma)* Puccipuccii  
 MARISA *(comprendendo)* Ah, Puccipucci! Ho capito allora!  
 NARCISO *(sorpreso)* Come Marisa, conosci quel tal Puccipucci?  
 MARISA Beh, Narciso, lo conosci anche te! *(stupore generale)*  
 Puccipucci l'è... *(glielo dice all'orecchio. Narciso strabuzza gli occhi. Liliana e Lorena muoiono dalla curiosità di sapere di chi si tratta)*  
 NARCISO Come? Lui? Mi meraviglio! Vado subito dal signor Eugenio ad informarlo! *(esce seguito dalle ragazze e da Marisa che cercano di trattenerlo)*  
 GEMMA *(terrorizzata)* Noooooo.  
 MARISA Narciso... ma che vuoi fare?  
 GEMMA Professore, torni qui... professore *(escono di corsa)*

Scena 10 - Sophia, Commendatore, Michelangelo, Menelao, Ettore, Achille, Ulisse e Fausto

*Si odono rumori di martellati e voci di operai. Alcuni operai attraverseranno la scena con vari attrezzi e spostando scale e sacchi. A soggetto. Dopo una breve pausa entrano in scena Sophia e il Commendatore Volpe che parlottano tra loro. Gli operai si scambieranno sguardi e gomitate all'ingresso della ragazza. Achille e Ettore si pavoneggeranno. Michelangelo cercherà di dare indicazioni su cosa fare.*

COMM.VOLPE *(piano a Sophia)* Allora siamo intesi?  
 SOPHIA *(piano al commendatore)* Certo!  
 COMM.VOLPE *(scorgendo Michelangelo cambia tono e si rivolge a voce alta)*  
 E qui signorina Sophia, termina il nostro giro. Che le pare? Bello, vero?  
 SOPHIA *(a voce alta)* Molto! *(Michelangelo esce seguito da Menelao. In scena Ulisse inizia a smartellare. Achille e Ettore usciranno e entreranno alternandosi)*  
 COMM.VOLPE *(piano)* Sophia tutto procede come programmato!  
 SOPHIA *(piano)* Ovvio, lo sai che sono una professionista!  
 COMM.VOLPE Ah, ah, ah! Ormai è fatta! *(ride assieme alla ragazza. Rientra Michelangelo e riassumono un atteggiamento distaccato allontanandosi l'uno dall'altro)*  
 MICHELANGELO *(Agli operai)* Ma, no, no... fate attenzione! Questi tubi devono essere portati di là! Forza ragazzi! *(gli operai raccolgono i tubi facendo mostra del fisico davanti alla ragazza che li guarda sorridendo)* Forza! *(Esorta i giovani a muoversi ed esce)* Di qual  
 COMM.VOLPE *(rimasto solo con Sophia)* Bene, adesso non resta che sabotare questa benedetta sfilata in modo che anche l'ultima possibilità di ottenere soldi, svanisca.  
 SOPHIA Non direi l'ultima... c'è ancora Gregorio, o meglio la fidanzata di Gregorio.  
 COMM.VOLPE Già! Quel bellimbusto ha rimediato una fidanzata facoltosa.... Questa non ci voleva!  
 SOPHIA Tranquillo, so io cosa fare! Lo sai che sono capace di seminare zizzania quando e dove voglio! Sarà un fidanzamento di breve durata.

COMM.VOLPE Però dobbiamo stare attenti! Dobbiamo essere sicuri che niente e nessuno si metta in mezzo, la marchesa deve trovarsi in mezzo allo scatafascio! Alla rovina completa! Sommersa dai debiti, così...

SOPHIA *(finendo per lui la frase)* Così non le resterà altro che venderti il palazzo!

COMM.VOLPE Già! Chiaramente al mio prezzo! E dopo sì che inizierà la vera ristrutturazione. Da questo palazzo ricaveremo almeno quindici appartamenti popolari, se non addirittura venti e noi..

SOPHIA Noi faremo quattrini a palate!

COMM.VOLPE A palate! *(rientrano gli operai e Michelangelo)* Una pala! Attenta, signorina Sophie! Geometra Storti dica agli operai di non lasciare gli attrezzi in mezzo. Qualcuno potrebbe farsi male! *(Michelangelo mortificato rimprovera gli operai. Il commendatore guarda Sophie mentre continua a parlare)* E vediamo di fare una cosina di giorno. Non abbiamo bisogno di altri ritardi! *(le strizza l'occhio senza esser visto dagli altri. Sophia annuisce sorridendo. Il commendatore esce)*

MICHELANGELO *(esce seguendo il commendatore)* Non succederà, commendatore, non succederà! *(gli operai intensificano i movimenti, scontrandosi e ostacolandosi a vicenda. Commenti e spintoni enfatizzano una situazione confusionaria. Sophia si avvicinerà ad alcuni di loro distraendoli e procurando quindi danni. Martellate su mani, oggetti che cadono, scontri tra operai. Mimica del caso. Sophia si sistema le calze, mentre Ettore rimane a bocca aperta)*

ULISSE *(col martello in mano si rivolge a Ettore)* Ettore, passami le bullette! *(Ettore va per prenderle ma è completamente distratto dalle movenze di Sophia. Con sbadatezza fa cadere le bullette nella carderella di Menelao)*

MENELAO *(risentito)* Oh, rintronato, attento! Acc.. Porc..

ETTORE Bada lì, brontolone!

MENELAO Sortimi di qui! L'è meglio! *(si spintonano)*

ETTORE Falla poco lunga! *(in contemporanea Achille fa il tronfio con una chiave inglese in mano che fa roteare davanti a Sophia, che, in modo civettuolo, gli sorride. Achille confuso si fa scappare di mano la chiave inglese colpendo di striscio Ulisse)*

ULISSE Ohi... Che se' impazzato? O che mi volevi ammazzare?

ACHILLE Figurati, tanto e si perdeva poco!

ULISSE *(risentito)* Questo è troppo! *(butta il martello per terra e si scaglia contro Achille. Scoppia la rissa: i due se le danno da una parte della scena, mentre gli altri due d'altra parte. Attirati dagli urli e dagli schiamazzi, Fausto e Michelangelo entreranno e cercheranno di dividere i litiganti creando ancora più confusione)*

SOPHIA *(nel caos più totale, in primo piano se la ride divertita)* Ah, ah, ah... ci sarà da divertirsi in questa gabbia di matti!

CALA LA TELA

## ATTO TERZO

*Il sipario si apre sulla stessa stanza del secondo atto, ma adesso regna l'ordine e la pulizia. Siamo arrivati al giorno della grande sfilata. Fervono i preparativi. Vi saranno dei paraventi da cui si intravedono abiti, manichini, cappelliere, stoffe ed accessori. A destra primo piano vi è una sedia presso una toilette attrezzata con specchio, trucchi, spazzole e pettini. Sul fondo un tendaggio divide la stanza dal salone in cui si terrà la sfilata.*

### Scena 1 - Adelina, Edda e Isolina

*Edda e Adelina sono in scena. Entrambe ai piedi di un manichino. Stanno dando gli ultimi ritocchi all'abito. Isolina è come al solito in scena con aria assente, vestita elegante. Per tutto il tempo girerà per la scena indossando cappelli, guanti, borsette differenti, ignorata dagli altri, ma soprattutto ignorando gli altri.*

EDDA (Brontolando) Adelina, cerca di fare a miccino con codesto filo! Tu lo sai che quella l'è l'ultima spagnoletta! 'Un ce n'è più dopo!

ADELINA Lo so Edda! Lo so, bisogna sbrigassi se no la marchesa la schianta! Di già l'è agitata di nulla!

EDDA Acciderba un po' di più! L'è da stamattina che la ci tormenta.

ADELINA Per forza, oggi l'è il gran giorno! Tra poco ci sarà la sfilata!

EDDA Se Dio vole, almeno così stasera ci si riposa!

ADELINA Stasera.... ma ora no! Moviti, piacciona

EDDA Certo la marchesa l'ha fatto un chiappo di nulla con quelle indossatrici professioniste?! A me quelle smorfiose le 'un mi garbano per nulla! Tutte truccate.... Le paian delle..

ADELINA (dandole una gomitata) Edda! (guardandosi attorno) Chetati!

EDDA Ora che la Gemma, l'è 'un po' meno servatica e le su' amiche meno ciabattone, le son cento vorte meglio loro

di quelle antipatiche! E poi, che l'hai visto bene come le si movano le cosiddette indossatrici professioniste? (comicamente ancheggia per la stanza) Tutti versi e mosse.... (massaggiandosi la schiena) se 'un avessi qui, il dolo che c'ho, potrei sfilare io.... e senza puzza sotto i' naso come le "signorine"

ADELINA  
EDDA

Tene? E tu saresti bellina di nulla!  
D'accordo io no, ma la Liliana e la Lorena l'avrebbero fatto la loro figura! Mi domando e dico: Icchè le ci incastrano quelle sciancate? La marchesa la c'aveva du' belle fiorentine a portata di mano, belle ruspanti...

ADELINA  
EDDA  
ADELINA

Si, ruspanti... Edda 'un son mica galline?  
Insomma t'hai capito!  
Si, ho capito! Anche a me mi sarebbe garbato di più che le modelle le fossero state la Liliana e la Lorena. Che brave figliole! La Gemma l'ha fortuna da avere du' amiche così.

EDDA  
ADELINA

L'amicizia vera l'è una cosa rara!  
Vero! Quelle du' figliole le si son fatte in quattro per aiutare la mi' figliola, la mi' famiglia insomma. Le si son rimboccate le maniche e appena le possano, le corrono qui ad aiutare.

EDDA  
ADELINA

(rimuginando) Loro l'aiutano!  
L'è proprio vero: l'è nel momento di' bisogno che si riconoscono gli amici veri! (Edda è sempre più visibilmente contrariata)

EDDA  
ADELINA

Amici veri, la dice....  
La Liliana e la Lorena sono proprio delle vere amiche per la Gemma, anzi per la famiglia Bartalini. (Edda la punge con l'ago contrariata dalla parole dell'amica) Oh!... ma icchè t'è preso?

EDDA  
ADELINA

(scoppiando) M'è preso che 'un tu la finivi più con 'sta storia dell'amicizia vera, delle amiche di famiglia eccetera eccetera...  
Ma icchè tu t'arrabbi? Tu sei state te la prima a dire che la vera amicizia l'è una cosa rara? (intuendo finalmente) Oh, Edda, che se' gelosa?

EDDA  
ADELINA

Gelosa, io? Ma icchè tu dici? Tanto lo so' bene che io e la mi' sorella siamo LE VERE AMICHE della famiglia.

ADELINA

Ma voi 'un vu' siete mica amiche di famiglia...

EDDA (*sgranando gli occhi*) Icchè? (*lascia cadere tutto quello che ha in mano per terra e corre a prendere Isolina*)  
 Isolina vien via. Usciamo da qui!

ADELINA Ma icchè t'hai capito...(*trattenendola*) Fermati.... Fammi parlare.... (*bloccandola*) Edda tu' se' proprio un trespolo.

EDDA Ora la mi da anche di trespolo?! La mi faccia passare sora Bartalini, che 'un ho più tempo da perdere qui!

ADELINA Edda, io 'un volevo dire che vo' due 'un vu' siete amiche di famiglia, cioè si, volevo dire che 'un vu' siete amiche di famiglia (*interrompendo Edda che sta per reagire*) ma perché voi due, son di già anni, che vu' fate parte della famiglia Bartalini. La mi' famiglia! (*stupore di Edda poi commosse Adelina e Edda si abbracciano.*)

EDDA Adelina.

ADELINA Edda. (*Dopo un attimo anche Isolina le abbraccia tutte e due comicamente, facendole ridere*)

EDDA Isolina, lasciaci... lasciaci. (*riaggiustandosi*) Beh, adesso basta con questi salamelecchi, ci s'ha da finire! (*riprendono a cucire, mentre Isolina vaga per la stanza toccando tutto ciò che trova*)

EDDA Ricordati di' filo, Adelina!

ADELINA Tranquilla, me ne ricordo bene e comunque ho mandato Fausto dalla merciaia di Borgo Stella per vedere se riesce a comprare a chiodo un paio di spagnolette!

EDDA Borgo Stella? O perché 'un tu l'hai mandato dalla Cesira?

ADELINA Edda, dalla Cesira e 'un ci si pole più andare! L'ultima vorta l'ha rincorso con la granata... E gli ha urlato che se 'un si pagava la c'avrebbe mandato i carabinieri! I carabinieri 'nteso!

EDDA O icchè ci s'entra noi? Semmai i carabinieri la li deve mandare dalla marchesa, mica da noi?!

ADELINA Già, ma però e siamo andate noi a pigliare tutta la roba a chiodo!

EDDA Ma la Cesira lo sa bene che l'è la marchesa l'artefice di tutto... I' su' fratello Michelangelo l'è stato dietro alla ristrutturazione pe' mesi?!

ADELINA Eh... tu dici bene, ma pure lui, ancora, 'un n'ha preso un becco di un quattrino!

EDDA Come 'un ha preso un becco di quattrino?

ADELINA E me l'ha detto Eugenio iersera! L'ha incontrato giù a i' portone che brontolava perché sia la marchesa che i' commendatore 'un l'hanno voluto ricevere. Dice che l'erano tutti presi dai preparativi della sfilata. Ma questa storia la va avanti di già da due settimane. Da quande gli ha finito i' lavori!

EDDA Non mi dire? E allora?

ADELINA E allora l'è m..... l'è meglio pensare a quarche attra cosa! Noi s'è dato fondo a tutto icchè ci s'aveva e in più vi s'è coinvolte anche voi in tutto questo! Mi dispiace 'un montel! Ma 'un si pensava certo che l'andava a finire così. Noi s'era convinti che la marchesa la ci avrebbe ridato icchè si tirava fora, nel giro di pochi giorni e invece la 'un ha fatto che ripetere "Dopo!", "Dopo!" A sentire Michelangelo pare che 'un ci sarà un dopo, piuttosto ci sarà un MAI!

EDDA Brutta...

ADELINA Noi s'è deciso, a questo punto, di aspettare ancora un giorno e vedere questa benedetta sfilata come la va! Tu vedessi come la piangeva la Gemma, ier sera quande se ne parlava. 'Un s'è avuto i' core di fare buriana prima della sfilata solo perché la Gemma l'avesse la possibilità di realizzare armeno uno de' su' sogni. Poera figliola, la s'è data tanto daffare con tutti 'sti modelli.

EDDA Sì, ma co' i' sogni 'un si campal! Bisogna prendere la marchesa da una parte e fassi dare icchè gli aspetta! Se no, si fanno venire noi i carabinieri!

ADELINA Tu ci poi mettere la mano su' i' foco, che si fanno venire! (*entra Allegra, seguita da Gemma, Liliana e Lorena.*)

Scena 2 - Adelina, Edda, Isolina, Allegra, Gemma, Liliana, Lorena, Sophia e Gregorio

ALLEGRA (*entrando in vestaglia con uno specchio in mano, seguita da Gemma, Liliana e Lorena. Gemma appare meno sciatta del*

*(solito)* Ma allora non ci siamo capite! Siete delle incapaci! Non riuscite nemmeno ad acconciare i capelli decentemente. Lo sapevo che dovevo far venire la mia parrucchiera personale. *(si guarda allo specchio)* Guarda, guarda che disastro! *(batte i piedi per terra in modo bizzoso)* Stupide, stupide, stupide! Aaaaah! *(entra Gregorio accompagnato da Sophia. Pure lei indossa una vestaglia, anche se sotto porta un completo)* Oh, Puccipucci, chiudi gli occhi! Non mi guardare! Anzi torna di là! Torna di là!

SOPHIA *(rivolta a Gregorio)* Oui, Gregorio andate via! *(lo spinge fuori scena)*

ALLEGRA *(rivolta alle ragazze)* Non state ferme lì imbambolate, fate qualcosa, presto, presto *(Le ragazze cercheranno di acconciare in su i capelli ad Allegra che sentendosi tirare la chioma urlerà e reagirà, colpendola)* Aaaaah! Piccole streg...

SOPHIA *(interviene)* Ma cara, calmatevi... State tranquilla, tranquilla. *(la allontana dalle ragazze. Liliana e Lorena non appaiono per niente dispiaciute)*

ALLEGRA Ma come, come? Se sono circondata da incompetenti! *(platealmente piange)*

SOPHIA Mia cara, non piangete! Su, su... pensate alla sfilata!

ALLEGRA La sfilata, giusto! *(A Gemma)* Dov'è il mio abito? Dove l'avete messo?

GEMMA E' nel salottino privato della marchesa Clarissa, come ha voluto lei...

ALLEGRA *(senza darle ascolto si rivolge direttamente a Lorena e Liliana)* Andate a prenderlo, forza! *(Liliana e Lorena escono di corsa)* Voglio sperare che almeno quello sia perfetto! Lo sai che oggi non indosserò un abito meno che perfetto! Tutta la crema dell'alta società sarà presente qui tra poco... non voglio certo sfigurare per la tua incompetenza! *(Gemma accusa il colpo, ma non reagisce alla provocazione)* Cosa aspetti? Corri dietro a quelle due ed accertati che tutto sia perfetto! *(Gemma esce correndo)*

EDDA *(risentita per la scenata, piano ad Adelina)* Reggimi, Adelina, perché se la seguita di morto alla signorina "Tu mi stufi", gliela do io la perfezione... a son di labbrate!

ADELINA *(tra i denti continuando a lavorare da un lato)* No, semmai reggo lei... Così t'aiuto! *(spariscono dietro un paravento)*

ALLEGRA *(plateale)* Sophia, Sophia, ma.... ma come fate voi a controllare la tensione in questo modo! Siete una statua di cera! Io sto impazzendo!

SOPHIA Ma io sono una professionista, mia cara.

ALLEGRA *(sospira)* Povera me, non so proprio come farò a resistere fino alla fine della sfilata! *(perfidamente)* Sophia, sapete, nonostante Clarissa avesse delle professioniste come voi, ha tanto insistito perché indossassi io l'ultimo abito della collezione. Un sogno d'abito. D'altra parte lo ha creato apposta per me! Sono così elettrizzata, sicuramente sarà il momento clou dell'intera serata! *(si siede presso la toilette e finisce di truccarsi)*

SOPHIA *(tra sé)* Ma se non hai fatto altro che strepitare fino a che non ti ha detto di sì! Perfida ragazza! *(le sorride falsamente)*

ALLEGRA Tutte le mie amiche saranno in prima fila! Ah, ma questa volta sarò io la protagonista. Papà ha fatto sì che anche un suo amico della stampa fosse presente! Gli ha promesso due colonne nella cronacamondana di domani! Stasera sarà l'occasione giusta per annunciare il mio fidanzamento col marchese Borromini!

SOPHIA Ah, il fidanzamento.... *(pausa poi in modo maligno)* Contenta voi...

ALLEGRA *(risentita)* Certo che sono contenta! Perché non dovrei esserlo?

SOPHIA Ma siete giovane Allegra, pensate già al matrimonio? Guardatevi attorno! Divertitevi prima... una bella ragazza come voi!

ALLEGRA E chi dice che non mi diverta? Ma ora voglio diventare marchesa, poi...

SOPHIA Ah! Capisco! *(dopo un attimo di pausa)*... Il vostro fidanzato è molto galante, affascinante... simpatico! Chissà quanta ... quanta... concorrenza?

ALLEGRA (*perdendo il sorriso*) Alcuna a dire il vero! Gregorio è pazzo di me. Mi dice sempre di sì!

SOPHIA Ma certo, è pazzo di voi... Ma io dicevo chissà quante donne avrà intorno? Non vi dispiace?

ALLEGRA Certo che mi dispiace, ma, siete una donna di mondo e mi capirete: in certe circostanze occorre essere superiori. Quindi se voglio far sì di entrare nella Firenze nobile a pieno titolo, devo tollerare certe situazioni, anche se sgradite! (*si sorridono come due complici*)

SOPHIA Capisco, capisco!

### Scena 3- Sophia, Allegra, Clarissa, Marisa, Gregorio, Adelina, Edda e Isolina

CLARISSA (*entra lato salone agitatissima, indossa un abito elegantissimo, seguita da Marisa, vede Allegra e la saluta con finto bacio. Adelina e Edda appaiono da dietro il paravento*) Allegra tesoro! Come ti senti? Ho sentito poc'anzi che hai alzato la voce. Ma come ancora in vestaglia? Gemma.... Adelina...

ALLEGRA Clarissa scusami, te lo ripeto da un mese, purtroppo non hai avuto fortuna con la servitù. (*sospira*) Ah, dovrai contare solo sulle nostre forze per far sì che questa sfilata abbia successo! Vero, Sophie?

CLARISSA (*scorgendo solo allora Sophie*) Ah, Sophie, siete qui anche voi? (*guardandosi attorno*) Ma le vostre amiche?

SOPHIA Non vi preoccupate. Presto arriveranno!

CLARISSA E gli accompagnatori che mi avete promesso?

SOPHIA Saranno qui tutti quanti!

ALLEGRA Quali accompagnatori? (*Entra Gregorio*)

CLARISSA Con Sophie, abbiamo avuto una brillante idea! Durante la sfilata, alcuni giovanotti di bel aspetto ovviamente, dei professionisti pure loro chiaro, accompagneranno le modelle in passerella, così per dare un tocco di

originalità al defilé, ed enfatizzare gli abiti indossati! Grandioso non trovi?

ALLEGRA Oh, (*rivolta a Gregorio*) e chi accompagnerà me?

CLARISSA Ma, veramente cara, pensavo volessi fare il tuo ingresso da sola? Tesoro, non volevi l'attenzione di tutti su di te?

ALLEGRA Certo, ma non sarebbe fantastico, se Puccipucci mi accompagnasse?

GREGORIO (*sorpreso*) Come?

ALLEGRA (*mielosa*) Su, Puccipucci, dimmi di sì, dimmi di sì! Accontentami! (*Gregorio non è molto convinto della cosa e con Allegra si mettono in disparte a discuterne*)

GREGORIO Allegra... dobbiamo parlare...

ALLEGRA Puccipucci... (*escono discutendo*)

CLARISSA (*scuote la testa*) Ci mancava solo un'altra delle sue bizzel! Povero figlio mio.... Cosa deve sopportare....

SOPHIA Ah, l'amore (*sospira*)

CLARISSA (*tra sé*) Ah, i soldi... (*si riprende*) l'amore! (*cambiando discorso*) Dunque dicevamo che gli altri saranno qui a momenti, giusto Sophie?

SOPHIA Felice è andato a prenderli.

CLARISSA Ah, il commendator Volpe se ne sta occupando? Bene! Un pensiero in meno.... Dunque.... Di là il salone è pronto. Le luci sistemate, le poltrone allineate... (*sobbalza ricordando qualcosa dimenticato*) Cielo! Le musiche! (*rivolta a Marisa*) Marisa corri, va e cerca quel professor Lattanzi. Mi avevano assicurato che se ne sarebbe occupato lui della musica. Fallo venire qui!

MARISA Subito, signora marchesa (*fa per andare quando viene trattenuta da Clarissa*)

CLARISSA No, fallo restare di là, ma digli di controllare che tutto sia pronto!

MARISA Subito, signora marchesa (*fa per andare quando viene di nuovo trattenuta da Clarissa*)

CLARISSA No, forse è meglio se viene qui con la lista dei pezzi!

MARISA Subito, signora marchesa (*fa per andare quando viene ancora una volta trattenuta da Clarissa*)

CLARISSA No, vado io! (*Marisa la guarda sfinite. Clarissa fa per andare quando appare Narciso lato salone*) Ah, siete qui voi, meno



male (*Si odono degli urli e colpi alle porte*) Ma cosa sta succedendo?

### Scena 4 - Fausto, Clarissa, Adelina, Edda, Narciso, Marisa, Sophia e Isolina

FAUSTO (*entrando frastornato, tutto scompigliato*) Mamma... mamma...

ADELINA (*preoccupatissima*) Fausto, ma che sta succedendo?

CLARISSA Chi è che urla in questo modo?

FAUSTO Sono i' babbo e Michelangelo!

ADELINA I' babbo bocia?

EDDA Questa la devo vedere (*esce di corsa seguita da Adelina preoccupata*)

CLARISSA Ma siete tutti impazziti? Fare una confusione del genere quando stanno per arrivare gli invitati? Ma cosa crede di fare Eugenio?

FAUSTO Signora marchesa, i' mi' babbo sta cercando di calmare Michelangelo! L'è lui che urla e strepita!

CLARISSA Come? Il geometra Storti?

FAUSTO Sì, Michelangelo.... M'ha visto che rientravo con la bici e m'è venuto dietro, urlando come un pazzo! Voleva in tutti i modi entrare qui dentro! E diceva che l'era stufo di aspettare, che l'era l'ora di abbozzalla con tutti 'sti traccheggi!

CLARISSA (*che inizia a capire*) Traccheggi? Ma, come? Il commendatore...

NARCISO Ma Fausto sei sicuro?

FAUSTO Certo che son sicuro! Sicurissimo! M'ha agguantato per i' bavero e l'era a un palmo di naso quande lo diceva!

MARISA Chissà che spavento?

FAUSTO Un po' di più! 'Un l'avevo mai visto così arrabbiato! Se 'un arrivava i' mi' babbo, m'avrebbe sorbottato ben bene...

NARCISO Ma come? Un giovanotto come te, sorbottato dal geometra Storti?

FAUSTO Proprio e poi 'un era mica solo. C'erano anche Achille ed Ettore. E quei due sono avezzi a menar le mani!

CLARISSA Menare le mani davanti al mio palazzo? Con tutte le persone che stanno per arrivare? E' un'indecenza!

NARCISO Occorrerà allora chiamare i carabinieri, e subito anche!

FAUSTO La 'un si preoccupi professore, dice che li chiamano loro!

MARISA Li chiaman loro?

CLARISSA Chi chiaman loro?

FAUSTO I carabinieri!

CLARISSA I carabinieri qui, oggi? Ci manca solo questo? (*esce di corsa seguita dagli altri. Isolina attraversa la scena tutta agghindata, come se fosse in passarella. Indossa un cappello vistoso con veletta e sorride e saluta come se fosse la regina. Poi si siede presso la toilette con la solita aria assente. Intanto Sophia se la ride in disparte. Di soppiatto entra il commendatore lato salone*)

### Scena 5 - Commendatore, Sophia, Allegra, Gregorio e Isolina

COMM.VOLPE (*sottovoce*) Sophia, Sophia. (*poi scorge Isolina e fa pre nascondersi. Sophia gli va incontro*)

SOPHIA Non preoccuparti Felice, vieni pure! Quella è persa nel suo mondo e gli altri sono tutti altrove! Allora? Come procede?

COMM.VOLPE Benissimo. Li senti? (*si odono i soliti urli e strepiti "Ladri", "Furfanti" "Vergogna" "Non finisce qui!" "Fuori di qui!"*)

SOPHIA Sì... E' opera tua, vero?

COMM.VOLPE Certo! Anche io sono un professionista, mia cara. E' bastato mettere qualche pulce negli orecchi ad alcuni dei creditori e il giuoco è fatto. Giù si è radunata una discreta folla inferocita! (*Isolina si alza e si dirige dietro un paravento*) Tempismo perfetto! Tra poco arriveranno gli invitati. Immaginati quanto sarà imbarazzata Clarissa.

SOPHIA (*ridendo*) Ah, sarà costretta dalle circostanze a fare il nostro gioco.

COMM.VOLPE Ma qui come procede?

SOPHIA Alla grande!

COMM.VOLPE Sicura? Niente sorprese da parte della fidanzata di Gregorio?

SOPHIA Felice conosco molto bene il tipo. Solo apparenza! Non appena saprà che il suo marchese è senza un quattrino, scapperà a gambe levate. E' una signorina viziata e bizzosa, ma per niente stolta!

COMM.VOLPE *(soddisfatto)* Ah, allora siamo pronti per dare il colpo finale! *(tira fuori delle carte e le mostra a Sophia)* Ormai abbiamo in pugno la marchesa con tutte queste cambiali. *(appoggia i documenti sulla toilette e abbraccia la ragazza)* Basterà un'ultima firma sull'atto di vendita e questo palazzo sarà mio!

SOPHIA Nostro, vorrai dire!

COMM.VOLPE *(riprendendosi)* Nostro, certamente! *(con fare accattivante)* Sophia, Sophia.. Ah, ancora poco e poi potremmo vivere come pascià.

SOPHIA *(civettuola)* Ricchi, ricchi sfondati!

COMM.VOLPE Ricchissimi! Da questo palazzo ricaveremo una vera fortuna in appartamenti con il boom dell'edilizia popolare in atto... E tutto grazie all'atelier della marchesa Clarissa... *(sorride)*

SOPHIA ... e agli allocchi che la marchesa è riuscita ad abbindolare! *(ridono compiaciuti)*

COMM.VOLPE La cara Clarissa che pensava fossi un pollo da spennare e invece....

SOPHIA E invece tu sei una volpe... *(ride in modo civettuolo)* anzi un volpone... il mio volpone *(stanno per baciarsi, quando Isolina si avvicinerà loro, facendoli sobbalzare)* Ah!

COMM.VOLPE Ah! *(col fiatone)* Che diamine! *(sta per reagire a Isolina quando si sentono voci fuori campo. Sono Gregorio e Allegra che stanno discutendo. Velocemente Sophia e il commendatore si nascondono dietro ad un paravento ed assistono al litigio facendo capolino di tanto in tanto. Isolina assisterà da una parte con aria assente, parteciperà solo facendo cenno col capo nel sottolineare i vari no e si che verranno detti da Allegra e Gregorio)*

## Scena 6 - Allegra, Gregorio, Gemma, Sophia, Commendatore e Isolina

GREGORIO *(d.d)* Allegra basta! Ho detto di no!

ALLEGRA *(d.d)* Puccipucci sii cortese, dimmi di si, dimmi di si.

GREGORIO *(entrando)* Allegra, no!

ALLEGRA *(entrando)* Puccipucci, si!

GREGORIO *(altretrato)* No!

ALLEGRA *(alterandosi anche lei)* Si!

GREGORIO *(c.s.)* Ho detto no!

ALLEGRA *(c.s.)* Si!

GREGORIO *(c.s.)* No e poi no! *(Sophia fa capolino dal paravento)*

ALLEGRA *(c.s.)* Si, si, e si! *(mette il broncio e gli volta le spalle, Non visti da dietro il paravento Sophia e il Commendatore sono compiaciuti della litigata tra i due giovani. Dopo un attimo Sophia si avvicina ai due fingendo sorpresa.)*

SOPHIA Allegra mon cherie, siete pronta?... Ma che avete? *(le si avvicina fingendosi preoccupata)*

ALLEGRA *(col broncio come una bimba a cui hanno rifiutato un giocattolo)* Puccipucci non vuole dirmi di Si!

SOPHIA *(fingendo stupore)* Davvero? *(rivolgendosi a Gregorio)*

GREGORIO Sophie, certe cose non son da me!

SOPHIA Ma certo Gregory, certo *(piano ad Allegra)* Attention Allegra. Non tirate troppo la corda.

GREGORIO Il marchese Borromini, non può certo esibirsi...

SOPHIA *(con fare insinuante si rivolge a Gregorio)* Ma si tratterebbe di un piccolo sì... che farà felice la vostra fidanzata *(Allegra annuisce stizzosa. Sophia piano a Gregorio)* ... anche se si tratta di una fidanzata alquanto... bizzosa... *(Gregorio annuisce lei sospira, compiaciuta si siede alla toilette fingendo di aggiustarsi il trucco e i capelli. I due giovani sono ancor alterati tra loro. Isolina passa vicino a Gregorio e fa cenno di No col capo, poi vicino a Allegra e fa Si, quindi si avvicina a Sophia e la imita guardandosi allo specchio in modo comico. Dopo una breve pausa Gregorio fa per parlare, ma si*

*interrompe all'entrata di Gemma che appare col vestito in braccio)*

GREGORIO Al...

ALLEGRA Sì, Puccipucci?

GEMMA (*timidamente entrando*) Ecco il vestito!

ALLEGRA (*arrabbiandosi con Gemma perché ha interrotto Gregorio*) Ma allora sei proprio stupida e maleducata anche. Insomma un po' di maniere. Come ti permetti di disturbare così? Non vedi che siamo impegnati? Torna più tardi! Su... su...

GEMMA Io...

ALLEGRA Io, io cosa? Sei solo una sciocchina che non sa come comportarsi e tanto meno ubbidire agli ordini! Torna di là ho detto!

GEMMA (*quasi in lacrime*) Ma, il vestito....

ALLEGRA Ora non ho proprio tempo da perdere con questo straccio di vestito? Non hai ancora capito che adesso ho altro a cui pensare? Oltre che incompetente sei...sei...

GREGORIO (*interviene contrariato*) Adesso basta! Allegra smettila! Non è questo il modo di trattare le persone!

ALLEGRA (*sopresa*) Cosa? Non è questo il modo?

GREGORIO No, non è questo il modo!

ALLEGRA Io la servitù la tratto come va trattata!

GREGORIO E invece no!

ALLEGRA E invece sì!

GREGORIO No!

ALLEGRA Sì!

GREGORIO Ho detto no!

ALLEGRA Ed io dico: Sì!

GEMMA (*piangente*) Vi prego non litigate....(*i due continuano a becchettarsi*) E' tutta colpa mia! Non dovevo interrompervi (*fa per andarsene, ma viene trattenuta da Gregorio*)

GREGORIO No, Gemma, resta qui! (*rivolto a Allegra*) Allegra, fai le tue scuse a Gemma.

ALLEGRA (*sgrana gli occhi, poi indignata*) Gregorio!? Io dovrei fare la mie scuse a questa... a questa...

GREGORIO A questa ragazza. Anche se tu sei la mia fidanzata e Gemma è solo la figlia del portiere di mia madre, non hai il diritto di mancarle di rispetto. Non te lo permetto!

ALLEGRA Non me lo permetti? Tu, non permetti a me? Ah, questo è troppo! (*Sophia raggiunge Allegra fingendosi scioccata*) Tutto questo è inaccettabile! (*inizia a muoversi avanti e indietro indignata*)

SOPHIA Sicuro, inaccettabile!

ALLEGRA Inaudito, assolutamente impensabile. Non sono mai stata insultata così in vita mia. Me ne vado (*fa finta di andarsene, ma vedendo che Gregorio non la segue si appresta a fare un ultimo tentativo*)

SOPHIA (*aiuta Allegra ad andarsene porgendole borsetta, cappello e guanti*) Via, via! Senza pensarci!

ALLEGRA (*fermandosi all'ingresso, si volta verso Gregorio che è ancora accanto a Gemma. Dopo una breve pausa tira un sospiro*) Puccipucci, ti perdono! Questa cosa orribile che sta accadendo è tutta colpa della tensione per la sfilata, per l'annuncio ufficiale del nostro fidanzamento. (*vedendo che Gregorio non risponde*) Puccipucci ho detto che ti perdono! (*Gregorio la guarda senza dire parola*) Puoi chiedermi scusa! (*pausa*)... Puccipucci! (*alterandosi*) Sono la tua fidanzata non puoi trattarmi così!? Puccipucci! (*isterica inveisce contro Gemma le strappa l'abito di mano e cerca di colpirla*) Stupida ragazza... guarda cosa hai combinato... (*Gregorio e Sophia intervengono per allontanare Allegra da Gemma. Isolina raccoglie il vestito e lo sistema*)

GREGORIO Smettila Allegra, smettila.

SOPHIA Mia cara...

GREGORIO Sei impazzita? Cosa pensi di fare?

ALLEGRA Cosa penso di fare io? Tu cosa pensi di fare? (*riprendendo il controllo e cercando di darsi un contegno*)

GREGORIO (*preoccupato si rivolge a Gemma che trema come una foglia*) Tutto bene Gemma? Ti ha fatto del male?

ALLEGRA Incredibile! Ti preoccupi di lei? Di questa...questa...

GREGORIO Sei isterica Allegra, cerca di calmarti! Datti un contegno!

ALLEGRA Isterica io? (*veramente isterica*) Io non sono isterica. Io sono offesa. Offesa dal tuo comportamento inaudito! Inaccettabile!

SOPHIA ( *fingendosi scandalizzata*) Inaccettabile!

ALLEGRA ( *come a dare un ultimatum*) Gregorio ascoltami bene: o ti preoccupi di me o di lei. Scegli!

GEMMA Oh...(*indietreggia lasciando Gregorio più vicino ad Allegra*) Ma cosa dice, signorina Allegra...

ALLEGRA (*ignorandola e avvicinandosi a Gregorio*) Deciditi Gregorio: o lei, la figlia del portiere, o me, Allegra Pucci Lambertini! (*Gregorio la guarda, sembra ripensarci fa per dire qualcosa, poi le volge le spalle e si avvicina a Gemma*) Ah! (*isterica*) Caro marchese dei miei stivali ha passato il segno. Lei non mi rivedrà più, mai più! (*comicamente riprende tutte le sue cose: guanti, cappello, giacca, che indossa sopra alla vestaglia aiutata sia da Sophia che da Isolina*) Io, Allegra Pucci Lambertini ho chiuso con lei. Chiuso definitivamente! (*esce*) Addio!

GEMMA (*preoccupata*) Ma signorino Gregorio... (*vedendo che Gregorio non vuol cambiare idea*) Le vada dietro... è tutta colpa mia, colpa mia... (*corre dietro ad Allegra*) signorina Allegra, aspetti... aspetti!

GREGORIO (*seguendo Gemma*) Gemma, lascia stare... Ormai è finita... Gemma (*esce, seguito da Isolina*)

SOPHIA (*felice*) E' fatta!

COMM.VOLPE (*uscendo da dietro il paravento*) E la fidanzata ricca ha preso il volo! Evviva! (*allegro la prende per mano e le fa fare un girotondo, sentono dei rumori, si nascondono dietro ad un paravento*)

## Scena 7 - Clarissa, Sophia, Commendatore, Gregorio, Narciso e Marisa

CLARISSA (*entrando disperata*) Oh, Gregorio, Gregorio...

GREGORIO (*preoccupato*) Madre...

CLARISSA Proprio oggi tutto questo? Oggi!

GREGORIO Prima o poi doveva accadere!

CLARISSA Ma oggi? Oggi?

GREGORIO Meglio oggi che mai!

CLARISSA Che dici? Meglio Mai!

GREGORIO No, meglio oggi!

CLARISSA Figlio mio, hai perso il senno?

GREGORIO Tutto era diventato insostenibile!

CLARISSA Gregorio, insostenibili sono i debiti in cui ci troviamo!

GREGORIO Madre, Allegra ha fatto la sua scelta ed io la mia.

CLARISSA Che c'entra Allegra? Che scelta? Che cosa è accaduto?

GREGORIO Quello che è accaduto oggi, come avete detto voi!

CLARISSA Come ho detto io, cosa?

GREGORIO Ma l'avete detto un attimo fa! Oggi è accaduto. Infatti oggi Allegra ed io ci siamo lasciati!

CLARISSA Lasciati? (*Fa per svenire*) Oh, santo cielo! Oggi... Mi manca il respiro. Aiuto... (*respira a fatica*)...Lasciati...

GREGORIO (*preoccupato*) Madre, madre... che vi prende?... Madre Aiuto... Aiuto... Qualcuno mi aiuti! (*Sophia e Commendatore escono preoccupati, mentre entra anche Marisa e Narciso*)

MARISA (*accorrendo*) Signorino, che succede?

COMM.VOLPE (*preoccupato*) Marchesa... Presto fate qualcosa (*grande confusione generale. Clarissa non riesce a respirare tutti cercheranno di fare aria, alla fine Narciso le darà una busta per riequilibrare la respirazione*)

SOPHIA Cielo, muore! (*la marchesa fa gli scongiuri*)

MARISA Madonnina santa! La marchesa è morta! (*doppi scongiuri*)

NARCISO Soffi qui dentro marchesa. Si calmi.... Prenda fiato! (*Clarissa riesce a prendere fiato, viene messa a sedere accanto alla toilette, tutti le sono attorno preoccupati*) Fate spazio, non così vicini.... Datele aria!

COMM.VOLPE Si sposti lei (*spinge Narciso in malo modo*) Clarissa... come sta? Tutto bene? (*agli altri*) Ma cosa le avete fatto? Gregorio cosa avete fatto a vostra madre?

GREGORIO Ecco io...

CLARISSA (*riprendendosi*) Non è niente! Ora sto bene. (*pallida*) Ora che siete qui Felice, tutto andrà meglio, vero?

COMM.VOLPE Certo! Ma ditemi, cosa è accaduto?

CLARISSA Oh, niente.... Niente di preoccupante! Forse l'emozione. Oggi è una giornata così particolare!

SOPHIA Già la sfilata!

CLARISSA Appunto e tra pochissimo nel mio palazzo, ci sarà il fior fiore della Firenze bene...*(si odono un crescendo di rumori e voci che esploderanno più tardi all'ingresso dei creditor)*

MARISA *(sottovoce a Narciso)* Tra poco forse, perché adesso c'è una bolgia di per ridere.

COMM.VOLPE Sono felice *(ridendo della battuta)* felice che si sia trattato solo di una sciocchezza e che adesso stia bene, cara Clarissa.

CLARISSA Ma certo qualche sciocchezza, che si risolverà ora che c'è lei, Felice. Lei risolve tutto.

COMM.VOLPE Troppo buona, Clarissa, troppo buona. Adesso sono proprio in difficoltà.

CLARISSA Difficoltà?

COMM.VOLPE *(fingendosi addolorato)* Difficoltà, mia cara, perché purtroppo sono latore di notizie funeste.

CLARISSA Funeste?

GREGORIO Cosa è accaduto, commendatore?

COMM.VOLPE Ecco vedete oggi mi ha convocato il direttore della banca e... *(si interrompe all'ingresso di Michelangelo e Eugenio, seguiti da Fausto e Achille che se le danno di santa ragione. Adelina cerca di fermare il litigio. Edda, Gemma, Menelao, Ulisse, Ettore faranno il loro ingresso. Minica del caso. Anche Liliana e Lorena appariranno un attimo dopo, lato camere, sorprese dalla confusione).*

## Scena 8 Tutti eccetto Allegra e il Brigadiere

ADELINA *(cercando di staccare i ragazzi)* Fausto smettila.

FAUSTO E' lui che continua. Achille molla.

EUGENIO *(trattenendo Michelangelo che è entrato come una furia)* Non mi hai sentito, Michelangelo, ti ho detto di andare via.

MICHELANGELO Ed io invece resto. Voglio parlare con la marchesa una volta per tutte!

GREGORIO Ma che succede?

CLARISSA Eugenio, fate uscire immediatamente questa gente!

EUGENIO Certo, marchesa, ci penso io, non si preoccupi.

ACHILLE E invece l'è meglio se la si preoccupa.

ULISSE Perché noi si resta qui, finché 'un si conclude 'sta faccenda.

CLARISSA Oggi, non c'è alcuna faccenda da concludere!

ACHILLE E invece la c'è eccome!

ETTORE L'è l'ora di finilla di prenderci per i' baverò!

MENELAO Noi, siamo sì gente di' popolo, ma bischeri no davvero!

TUTTI Giusto! Basta con queste bugie. Dateti icchè ci s'ha da avere.

CLARISSA Avere cosa?

MICHELANGELO Noi il nostro s'è fatto, come richiesto da lor signori *(accenna al commendatore e alla marchesa)* ora tocca a voi a fare i' vostro.

ULISSE E visto che con le bone 'un vu' sentite ragione...

ETTORE Si ricorrerà alle cattive!

GREGORIO Ma questa è una minaccia?

ETTORE No, l'è un avvertimento!

EUGENIO Bada a come tu parli, Ettore!

MICHELANGELO Oh, Eugenio, ma che gli tieni ancora banco a questa gente. 'un tu lo capisci che c'hanno presi tutti per i fondelli? Tutti noi e tutta la tu' famiglia.

TUTTI Sì, vero, per i fondelli.

MICHELANGELO Con le loro chiacchiere e pretese, ci hanno sfruttato senza ritegno.

MENELAO Loro a fare la bella vita e noi a tirare la cinghia ancora una volta.

TUTTI Vergogna.

MICHELANGELO L'è da un po' che fanno finta di non sapere icchè sta succedendo! Questa storia la pare la novella dello stento.... Ma oggi e si parla chiaro una vorta per tutte. Noi si vole essere pagati! Pagati inteso? Qui fanfarone *(indicando il commendatore)* c'ha dato un par di lire all'inizio e poi solo chiacchiere: la marchesa sarà informata, la marchesa provvederà.... Be' ora l'è l'ora di provvedere.

TUTTI Si, ora... Sicuro!

EUGENIO Michelangelo, tu lo sai: 'un n'è i' momento. Tra poco c'è la sfilata!

MICHELANGELO Meglio! Così se la si sbriga (*accenna alla marchesa*) a dacci icchè gli è dovuto, ci si leva di torno prima!

COMM.VOLPE Che modi! Ma come si permette?!

MICHELANGELO Mi permetto, perché io, sono una persona seria. Tutti noi siamo delle persone serie. S'è fatto un lavoro e si vole solo icchè ci spetta!

EUGENIO Michelangelo, calmati... calmatevi tutti. Vedrete che adesso la marchesa chiarirà ogni cosa (*rivolgendosi speranzoso verso la marchesa*). Vero, signora marchesa?

CLARISSA Ecco... io... (*si rivolge al commendatore sperando in un suo intervento*) Felice?

COMM.VOLPE ( *fingendo mortificazione, ma tradendo non visto compiacimento della situazione*) Clarissa... stavo appunto dicendo, un attimo prima che questi bifolchi si presentassero in questo modo, che (*mimica e commenti di disappunto di tutti i creditori*) stamani il direttore della banca mi ha convocato e mi ha detto che è stata superata notevolmente la soglia di credito e che occorrerà rientrare immediatamente del prestito elargito...

CLARISSA Rientrare?

MARISA Oh, Madonnina!

MENELAO Icchè l'ha detto? (*viene zittito dagli altri*)

TUTTI Cosa?

GREGORIO Ma come è possibile?

CLARISSA Mi avevate detto che era tutto sotto controllo.... Che mi avreste aiutata...

COMM.VOLPE E l'ho fatto, ma cara Clarissa con le vostre richieste avete un po' ecceduto e...

CLARISSA E?

MICHELANGELO E abbiamo capito tutto! (*rivolto agli altri*) Come vi avevo detto qui 'un c'è più un becco di un quattrino! (*tutti si agitano alla notizia*)

ULISSE Chiamiamo i carabinieri!

MENELAO Si chiamiamoli!

GREGORIO Ma cosa dice commendatore?

EUGENIO (*tra gli urli e i tonfi della folla sempre più rumorosa*) Fermi, zitti.. Fatelo parlare.

COMM.VOLPE Gregorio, la situazione è questa: o vostra madre, domani riesce a rientrare con il prestito totalmente, o verranno a pignorare tutto il palazzo, tutto! Compreso quello che c'è dentro. (*stupore generale*)

CLARISSA Tutto il palazzo?

TUTTI Tutto? Cielo. Non è possibile! (*frasi a soggetto di stupore e disperazione*)

CLARISSA (*sentendosi male*) Oh, cielo... mi sento male.

GREGORIO (*accorrendo*) Madre, madre... aiutatemi... (*Narciso, Gemma e Marisa si avvicinano per aiutare la marchesa. Intanto il commendatore e Sophia si scambiano gesti di intesa. Tutti gli altri sono sempre più agitati.*)

NARCISO (*porgendole il solito sacchetto per farla respirare con regolarità*) Marchesa soffi, si calmi.... Prenda fiato. Soffi, soffi!

EDDA Guardala bellina, qui siamo rimasti in braghe di tela e quella la sa solo soffiare.

ADELINA Edda, finiscila. La marchesa la sta male veramente.

MARISA Madonnina, ora la more di sicuro.

GEMMA Non lo dire nemmeno per scherzo, Marisa.

GREGORIO (*preoccupato del malore della madre*) Cercate di respirare regolarmente... si risolverà tutto, vedrete!

ETTORE Ma cosa stiamo aspettando qui? Questa è un'altra farsa per non farci chiamare i carabinieri.

ACHILLE Sentite prima che l'arrivi la banca a portar via tutto, io direi di prendere noi tutto quello che c'è dentro.

TUTTI Sì (*si genererà un tafferuglio, alcuni cercheranno di portare via roba, mentre altri cercheranno di impedirlo*)

MARISA Madonnina che macello!

NARCISO Ma ci deve essere un modo per sistemare tutto questo?

MARISA Ma quale? Quale?

COMM.VOLPE (*urlando per sovrastare il vocio generale*) Pensandoci bene, forse avrei una soluzione...(*piano piano tutti si calmano e si zittiscono*)

GREGORIO E allora dite!

COMM.VOLPE Ecco (*tira fuori delle carte*) ormai l'unica proprietà della marchesa disponibile che potrebbe compensare i debiti, una parte almeno, è ...

GREGORIO E'?

COMM.VOLPE Questo palazzo!

CLARISSA Il palazzo?

COMM.VOLPE Sì, anche se non è del tutto ristrutturato il suo valore potrebbe sanare almeno il debito con la banca (*tira fuori delle carte*) Ecco, avrei preparato una proposta di vendita che forse potrebbero interessare...(*mentre Gregorio prende le carte e le legge velocemente, si rivolge alla folla*) vedrete che così si risolverà la situazione.

TUTTI Sarebbe il caso! Speriamo!

GREGORIO (*comprendendo infine le vere intenzioni del commendatore*) Ma qui c'è scritto che l'acquirente siete voi, commendatore! E questa non è una vendita, ma una svendita!

COMM.VOLPE Svendita? Che dite Gregorio! Vista la situazione in cui siamo, mi pare invece una proposta equal (*rivolto a Clarissa*) Comprimerete certo mia cara, che sono sì vostro amico, ma sono pur sempre un uomo d'affari. E gli affari....

CLARISSA Sono affari! (*controcena del caso dei vari personaggi di fronte alla scorrettezza. Clarissa appare sempre più sconsolata*) Comprendo... comprendo!

EUGENIO Già, si comprende tutti!

SOPHIA (*intervenendo*) Clarissa stando così i fatti, credo proprio che dovrò andare. Avvertirò io gli altri modelli della situazione imbarazzante che si è presentata. Felice volete accompagnarvi in albergo?

COMM.VOLPE Ma certo.

CLARISSA Sophia, vi prego.... La sfilata!

SOPHIA Clarissa sapete che ho una certa reputazione. Sono una professionista, io!

CLARISSA Ma senza modelle, la sfilata non si può fare? Sono rovinata!

GEMMA Signora marchesa non si scoraggi. Ci sono Liliana e Lorena. Loro sfileranno (*rivolta verso le ragazze*), vero?

LORENA Certo!

LILIANA Sicuro!

CLARISSA Grazie Gemma, ma le tue amiche come possono indossare tutta la collezione, sono solo in due?

EDDA E con la Marisa le sono in tre (*spinge Marisa accanto alle altre ragazze*)

MARISA Io? Oh, madonnina santa!

ADELINA Ed il vestito della signorina Allegra alla fine, lo può indossare la Gemma!

GEMMA Mamma!

CLARISSA Beh, se è così, forse ce la potremmo fare!

SOPHIA (*ridendo*) Ah, ah, ah! Mi stupite sempre di più Clarissa. Pensate proprio che queste piercole possano passare per indossatrici? Ah, ah, ah!

EDDA (*risentita*) Ora la m'ha proprio rotto! La senta lei costi...

ADELINA (*interviene a trattenere l'amica*) Edda, ferma! Non ti confondere con certa gente! Fa' come me: sii superiore!

EDDA Ma l'hai sentita?

ADELINA Sì, l'ho sentita, l'ho sentita... ma ha detto bene Eugenio, ora 'un n'è il momento di discutere! C'è da fare una sfilata.

SOPHIA Voi volete fare una sfilata? Ah, che ridere! Credete davvero di poter fare il lavoro di professionisti. Una sfilata non è certo una passeggiata, sapetel?

GEMMA Sì, lo sappiamo, come sappiamo che un impegno preso va rispettato, signorina Sophia.

EDDA Brava, Gemma!

SOPHIA Ma come ti permetti ragazzina? Ti sei proprio montata la testa con questa storia dell'atelier! Ma sappi che sei solo una nullità e che la collezione che hai realizzato non vale niente... proprio come te!

ADELINA Ora l'ha detto troppo! *(si avventa su Sophia che viene prontamente soccorsa dal commendatore, mentre Edda e Eugenio trattengono Adelina)* Ti strappo la lingua vipera!

SOPHIA *(urla)* Ah.

EUGENIO Adelina, smetti! *(intervenedo)* Basta! Lasciala stare!

EDDA *(trascinando via Adelina)* O 'un si doveva esse' superiori?!

ADELINA Sì, superiori.... Ma se quella la crede di trattare la mi' figliola a qui' modo la sbaglia di grosso!

EUGENIO Donne, smettetela di far buriana. Qui si deve fare una sfilata!

COMM.VOLPE Ma voi, siete solo degli illusi. Clarissa *(indicando le carte)* questa è l'unica soluzione al pignoramento!

GEMMA Signora marchesa, no! Non venda il palazzo. Dia una possibilità all'atelier della marchesa Clarissa. Non rinunci al suo sogno!

GREGORIO Madre, non firmi! Troveremo un'altra soluzione!

CLARISSA Ma quale?

EUGENIO Signora marchesa, questa volta si fidi delle persone giuste.

COMM.VOLPE Giuste per sprofondare a fondo!

GREGORIO Lurido farabutto *(si scaglia sul commendatore)*

GEMMA *(trattenendo il giovane)* Gregorio, no.

CLARISSA *(urla disperata)* Fermo!

EUGENIO *(mettendosi tra Gregorio e il commendatore)* Signorino, non si comprometta con qui' trappolone. Gli assicuro che qui dentro ce n'è più di uno che gli vorrebbe allungare un marrovescio, ma 'unne vale la pena. Dia retta a Eugenio.

ACHILLE Peccato! Io glielo tiravo di gusto!

ETTORE A chi tu lo dici.

SOPHIA Ma che spettacolo. Che incivili! Felice, la prego. Mi porti via di qua! Abbiamo sentito abbastanza.

COMM.VOLPE La mia è valida fino a domattina. Poi ci penserà la banca! *(si incammina con Sophia al braccio, poi sulla porte si volta per dare il colpo finale)* Vorrà dire che lo

comprerò all'asta, dopo il pignoramento! *(esce tra i risentimento generale)*

ADELINA Siduciume! Via, via di qui! Via!

EDDA E la ci ripensi prima di ritornare!

EUGENIO Donne, basta con le chiacchiere... ve l'ho già detto: ci s'ha da fare una sfilata e cercare di ottenere più ordinazioni possibili. Perciò rimbocchiamoci le maniche e principiamo a dassi da fare sul serio.

MICHELANGELO Eugenio, ma non capisci? La marchesa non ha più niente, solo la bancarotta! Che senso ha fare questa sfilata?

EUGENIO Michelangelo, sei te che 'un tu capisci! Se la marchesa l'affonda, s'affonda tutti quanti. Che credi che la banca o qui' farabutto del commendatore pensino a noi? Quelli faranno i' loro interessi, e a noi ci resterà solo le briciole... se le resteranno. Quindi l'unico modo per risollevarsi è procedere con la sfilata e vendere tutti gli abiti che ci s'ha, ma a caro prezzo 'nteso e sull'unghia! perché l'è l'ora di finilla di lavorare a ufo! *(cenni di assenso di tutti)* Però per riuscirci, dobbiamo essere tutti uniti e non dassi addosso!

TUTTI Giusto. Esatto. Forza.

ACHILLE Sor Eugenio, io ci sto!

ETTORE Anche io!

MENELAO E pure noi! *(indica Ulisse che annuisce)*

EUGENIO Bene! Allora signora marchesa? Che ne dice? La facciamo questa benedetta sfilata? *(le porge la mano. Clarissa guarda i fogli poi li appallottola e stringe la mano a Eugenio).*

CLARISSA *(ricaricata)* Facciamola! Non sia mai che l'atelier della marchesa Clarissa si tiri indietro! Forza, ragazze iniziate a prepararvi. *(da questo momento tutti si muoveranno velocemente ad eccezione di Isolina che girerà per la stanza con la solita pacatezza che la contraddistingue)* Adelina pensi a Lorenza. Edda si occupi di Lina. Gemma tu prendi Marisa! *(Adelina porta Lorenza dietro ad un paravento e l'aiuterà a vestirsi, come pure farà Edda con Liliana. Marisa apparirà sempre più terrorizzata)*

MARISA Madonnina... madonnina! *(viene trascinata da Gemma dietro ad un paravento)*



GREGORIO Posso fare qualcosa io?  
 CLARISSA (*pensandoci un attimo e scorgendo gli operai che cercano di sbirciare dietro i paraenti*) Occupati di loro. Toglilmeli dai piedi... Anzi, ho un'idea scegli un paio di loro e dagli degli abiti eleganti, accompagneranno le ragazze durante la sfilata. Io vado a prendere degli accessori di là. (*esce*)  
 EUGENIO (*a Fausto*) Fausto, scendi giù in portineria e cerca di trattenere gli invitati più che puoi. Ti avverto io quando si sarà pronti! Fa veloce!  
 FAUSTO Veloce come un fulmine (*corre via*)  
 EUGENIO Speriamo bene!  
 GREGORIO Allora siamo intesi? (*indica Ettore e Ulisse*) Voi due venite con me. Vi farò indossare degli abiti adatti.  
 MENELAO E noi icchè si fa?  
 EUGENIO Vu' date una mano a me! (*Gregorio, Ettore e Ulisse escono di scena*) Vu' vi occuperete delle luci del salone. Ma mi raccomando 'un fate come vostro solito, 'un vi mettete a discutere?  
 ACHILLE (*dirigendosi verso il salone*) Tranquillo, sor Eugenio! Io 'un discuto mai! (*esce*)  
 MENELAO (*seguendolo*) No, lui 'un discute, lui fa subito a botte! (*Eugenio fa per riprenderli quando rientra trafelato Fausto*)  
 FAUSTO Babbo, babbo  
 EUGENIO Oh, che sei di già qui?  
 MENELAO Tu se' proprio un furmine, Fausto! (*esce*)  
 EUGENIO 'Un t'avevo detto di stare giù a i' portone e di non fare entrare nessuno finché 'un s'era pronti.  
 FAUSTO E' quello che volevo fare, ma quando son arrivato per le scale c'erano già degli invitati che salivano.  
 CLARISSA (*rientrando carica di cappelli, sciarpe e scarpe che rovescerà per terra alla notizia*) Degli invitati?  
 ADELINA (*facendo capolino da dietro il paravento*) O come?  
 EDDA (*c.s.*) E c'hanno una furia di nulla  
 EUGENIO No, la furia la ci s'ha noi adesso! Presto dobbiamo accelerare. Donne a che punto vu' siete?

ADELINA Manca poco Eugenio.  
 EUGENIO O che ci state a veglia?  
 ADELINA A far le cose, ci vole i' su' tempo!  
 EUGENIO A aello il tempo....  
 EDDA Liliana trattieni i' fiato.  
 LILIANA E 'un c'entro, 'un c'entro.  
 EUGENIO L'è meglio se tu c'entri, perché gli invitati e son belle entrati.  
 GEMMA Babbo, si sta facendo il possibile.  
 EUGENIO E allora cercate di fare l'impossibile, perché i' salone si sta empindo.  
 GREGORIO (*rientrando con gli operai che si finiscono di vestire e portando con sé delle giacche e dei pantaloni che poi porgerà ai ragazzi durante la sfilata*) Noi, ci siamo quasi, signor Eugenio.  
 EUGENIO Bene (*vede i capelli scarruffati*) Ma con quei capelli?  
 CLARISSA (*vedendo i capelli arruffati, prende un vaso toglie i fiori si bagna le mani e pettina i ragazzi alla meno peggio*) Ecco così potrà andare. (*poi li squadra entrambi con occhio critico*) Sistemati qui.... Ecco così la giacca.... Chiudiamo il bottone (*controcena a soggetto. Intanto Gregorio uscirà con Fausto lato camera. Rientreranno vestiti in modo elegante in seguito*)  
 EUGENIO Lei professore la vada di là e la intrattenga gli invitati intanto.  
 NARCISO Io?  
 EUGENIO Sì e poi quando le donne le saranno pronte, la presenterà gli abiti.  
 NARCISO Presentare gli abiti? Ma io dovevo occuparmi delle musiche?!  
 EUGENIO Alle musiche ci penserà quarcun'altro! Lei l'è l'unico che parla a modino.  
 NARCISO Ma, parlare in pubblico?  
 EUGENIO Ma la 'unn'era un professore, la pensi di essere ancora a scola e che gli invitati siino gli scolari (*lo spinge fuori*)... ma la 'un si metta a fare l'appello, mi raccomando! Ora pensiamo alle musiche (*si guarda attorno nella confusione generale solo Michelangelo e Isolina sono disponibili.... Guarda Isolina che si balocca con gli accessori, poi si rivolge a Michelangelo*). Michelangelo allora sei con noi o no? Ci s'ha bisogno di uno che si occupi delle musiche. Su, socio....

MICHELANGELO (*attimo di pausa*) E sia... ma solo se tu mi assicuri che alla fine 'un si sarà becchi e bastonati

EUGENIO Sta tranquillo, sarà un successo!

MICHELANGELO Va bene. Armeno si finirà in bellezza.

EUGENIO O bravo... Va di là, e ogni tanto da' un occhio a Menelao e ad Achille: 'un si sa mai! Io mi occuperò degli invitati.

NARCISO (*d.d. schiarendosi la voce*) Signore e signori, sono onorato di porgervi a nome della marchesa Clarissa il più sentito benvenuto! (*APPLAUSO 1*) Stasera il palazzo Borromini accoglierà l'evento più atteso e più elegante della stagione della moda fiorentina. Con la grazia e lo spiccato senso estetico la nostra illustre ospite a realizzato una collezione di haute couture, degna delle più illustri case di moda internazionali. (*APPLAUSO 2*) (*uscendo pronta per sfilare*) Io sono pronta!

LORENA Fattol! (*continua a sistemare la giovane*)

ADELINA Eccoci! (*appare con Liliana accanto*)

EDDA Perfetto. Gemma a che punto siete?

CLARISSA (*d.d*) Ci siamo, un minuto!

GEMMA (*d.d*) oh, madonnina, oh madonnina, oh madonnina!

MARISA Bene... Allora per prima entra Lorena, poi Lina... quindi Marisa. (*poi le mette in mano un cartoncino numerato ad entrambe*) Fate vedere bene il numero dell'abito... per le ordinazioni. Mi raccomando camminate con grazia... Lentamente.. spalle dritte e su col mento (*le ragazze cercheranno di seguire le indicazioni ma tutto risulterà comico. Lorena sarà più spavalda, mentre Liliana sarà goffa e impacciata*) Ma no.... così, così...(*mostra come fare*)

CLARISSA (*Sbucando dalla tenda*) Allora siamo pronti?

NARCISO (*Sbucando dalla tenda*) Gli invitati stanno dando segni di impazienza!

EUGENIO Un minuto ancora!

ACHILLE (*Sbucando dalla tenda*) Che s'ha d'aspettare dell'attro?

MENELAO (*Sbucando dalla tenda*) Achille ma indo' tu sei?

EUGENIO Tornate di là voi due! (*Achille e Menelao spariscono. Eugenio si rivolge alla marchesa*) Marchesa ci siamo?

CLARISSA (*indaffarata facendo indossare cappelli e guanti alle ragazze*) Manca Marisa.

GEMMA (*apparendo con Marisa che indosserà un abito troppo lungo per lei*) Eccoci!

MARISA Oh, madonnina, oh madonnina, oh madonnina.

GREGORIO (*Entra con Fausto*) Noi siamo pronti.

EUGENIO Bene. Diamo inizio alla sfilata. (*scompare dietro alla tenda assieme a Narciso e Michelangelo*)

CLARISSA Ricordate tutti una volta iniziato dobbiamo andare avanti fino in fondo per tutta la sfilata! Non si può tornare in dietro. Tutto dovrà procedere senza alcuna interruzione. Ragazze mi raccomando, sorridete e camminate lentamente. E voi giovanotti state vicino alle ragazze.... No così vicino!... 'un po' meno... 'un po' di più. Voi per primi, voi secondi, quindi voi due. (*inizia la MUSICA agitazione generale*) Gemma, a metà sfilata corri a prepararti, sarai l'ultima.

GEMMA Ma...

GREGORIO Ormai non si torna indietro.

## Scena 9 - Scena della Sfilata

*Da questo momento coloro che sono sul palco daranno preferenza alla mimica piuttosto che alla recitazione orale. Gli eventuali dialoghi avverranno fingendo di parlare sottovoce eccetto Narciso che essendo fuori scena parlerà a voce alta.*

NARCISO (*APPLAUSO 3 d.d*) Signori e signori, ecco a voi la collezione della marchesa Clarissa (*APPLAUSO 4*).

- Lorena e Ettore stanno per procedere con la sfilata, quando la marchesa si accorge che Lorena ha un guanto di colore diverso. Le toglie un guanto, poi agguanta un manicotto e glielo infila all'ultimo minuto.
- Lorena e Ettore usciranno di scena.

NARCISO (*APPLAUSO 5*) (*d.d*) Ed ecco un meraviglioso completo da passeggio, con rifiniture in tinta. Notate la morbidezza della gonna. Il taglio impeccabile. Accessori rigorosamente coordinati. (*APPLAUSO 6*)

- Liliana e Ulisse proveranno a sfilare ma sono goffi e ridicoli.
- Edda scuote il capo.
- Fausto se la ride. Adelina gli da un nocchino.
- Clarissa interviene correggendo il portamento dei giovani.
- Gemma guarda sconsolata l'abito di Marisa troppo lungo e le fa cenno che le scarpe non vanno bene.
- Adelina esorta Edda a preparare gli abiti successivi. Poi spariscono dietro ai paraventi per riapparire con gli abiti nuovi in braccio
- Liliana e Ulisse continuano a camminare goffamente per il palco.
- Clarissa è disperata "Così... Così"
- Ulisse fa cenno di aver capito ma è ancora più ridicolo.
- Clarissa è disperata
- Presa da un'illuminazione prende una gruccia di un abito e la infila nella giacca di Ulisse e il suo bocchino nella schiena di Liliana. Ora i ragazzi si troveranno costretti a stare dritti.
- Gemma sta intanto aiutando Marisa a togliere le scarpe che indossa per un altro paio, sono troppo strette. Marisa apparirà dolorante.
- (**APPLAUSO 7**) Lorena ed Ettore rientrano, soddisfatti.
- Lorena viene agguantata da Adelina che la trascina dietro al paravento per il cambio abito.
- Ettore si pavoneggerà con Fausto, che gli da una manata sulle spalle contento. Gregorio si congratula con Ettore. Poi gli toglie la giacca e gli fa provare un paio di giacche.
- Isolina continua imperterrita a raccogliere vari oggetti che indosserà senza essere considerata da nessuno.
- Lorena urlerà un attimo da dietro il paravento. Adelina l'ha bucata. Tutti si volteranno e faranno cenno di fare silenzio.
- Clarissa corre al paravento, e gesticola con Edda riguardo all'urlo. Dalla mimica di Edda si capirà cosa è accaduto.
- Clarissa spingerà Liliana e Ulisse fuori scena, poi si metterà a spiarli dalla tenda. Mimica del caso.

NARCISO (**APPLAUSO 8**) E' la volta ora di questo abito bianco. Incomparabile. (**APPLAUSO 9**) Il drappeggio morbido di questo capo e la sua vaporosità fa tornare alla mente i chitoni indossati dalle kòre della greca arcaica.

- Fausto fa cenno di non aver capito nulla di quello che Narciso ha detto "icchè c'entra la greca ora?". Gregorio fa spallucce.
- Gemma richiama l'attenzione di Clarissa. L'abito di Marisa non va è troppo lungo. Clarissa cercherà di far indossare a Marisa delle scarpe più alte. Ma le scarpe che Marisa ha ai piedi sono strette e non è facile toglierle.
- Clarissa è impacciata nei movimenti, quindi comicamente si tirerà su l'abito , si toglie le proprie scarpe e se le infila alla cintura.
- Clarissa e Gemma cercheranno di togliere le scarpe a Marisa, come se questa fosse un cavallo. Dopo vari tentativi più o meno comici riusciranno a toglierle le scarpe.
- Clarissa prende le proprie scarpe e gliele fa indossare.
- Marisa barcolla evidentemente.
- Edda intanto è andata ad aspettare Liliana vicino all'ingresso del salone, sbirciando.
- Fausto si avvicina a Marisa. Mentre Gregorio gli sistema il dietro dell'abito.
- Clarissa guarda un ultima volta Marisa che appare terrorizzata. Poi le prende gli occhiali "Questi no!"
- Marisa ancora più terrorizzato barcolla, fa dei passetti nella direzione sbagliata, strizzando gli occhi per vederci meglio. Fausto interviene la prende sotto braccio e la porta verso le scale.
- Liliana e Ulisse entrano (**APPLAUSO 10**)
- Gemma andrà dietro ad un paravento a vestirsi. Un'altra attrice precedentemente uscita (Allegra o Sophia) prenderanno il suo posto. Si vedranno solo le mani spuntare da dietro al paravento di tanto in tanto.
- Fausto, Marisa e Clarissa vogliono salire.
- Edda, Liliana e Ulisse vogliono scendere.
- Mimica del caso, alla fine scontro, con capitombolo finale. Marisa a terra seduta ciecata. Verrà sollevata di peso da Gregorio, Ettore.
- Fausto aiuterà la marchesa.
- Ulisse aiuterà Liliana e Edda.
- Adelina e Lorena escono da dietro il paravento facendo cenno di fare silenzio.

NARCISO (**spunta da dietro la tenda**) Non viene più nessuno?  
 GREGORIO (**sottovoce**) Arrivano... arrivano! (**Narciso scompare dietro la tenda**)

NARCISO (d.d) E' la volta ora di un abito di raffinata fattura. Prezioso e finemente ricamato.

- Edda trascina Liliana dietro al paravento per vestirla con il nuovo abito.
- Liliana scende le scale togliendosi le scarpe e lasciando cadere gli accessori che ha con sè. A zoppino andrà dietro al paravento.
- Adelina raccoglierà gli accessori lasciati cadere da Liliana
- Lorena si siede alla toilette e si aggiusta il trucco.
- Fausto e Marisa finalmente escono per sfilare. La marchesa si fa il segno della croce e si raccomanderà al signore.

NARCISO (APPLAUSO 11) (d.d) Meravigliosa..... Guardate che incedere, guardate che splendore... una nuvola rossa sospinta dal vento.... (APPLAUSO 12)

ETTORE (a Gregorio) Macchè vento! Quella la spinge Fausto! (scorge Ulisse con la sua giacca e corre e riprenderla)

- Intanto Ettore e Ulisse si stanno litigando per una giacca. Gregorio cercherà di intervenire.
- Clarissa li raggiunge e prende la giacca e la da a Ulisse. Ettore non è d'accordo e si metterà a gesticolare con Gregorio e la marchesa.
- Ulisse intanto si infila la giacca ma si accorge che non sta bene coi pantaloni che ha indosso. Dopo un attivo scorge un paio di pantaloni giusti, si guarda attorno e vedendo gli altri tutti indaffarati in altre faccende, fa per togliersi i calzonni e fare il cambio.
- Adelina appare e lo trova in mutande. "Ah". Gli da uno schiaffo d'istinto!
- Tutti si voltano e fanno cenno di stare zitti. Ulisse si rivestirà velocemente e dolente, poi renderà la giacca a Ettore.
- Fausto e Marisa rientrano.
- Ettore si infila la giacca e prendendo Lorena sottobraccio esce di scena

NARCISO (APPLAUSO 13) (d.d) Ecco un abito che si ispira alla veste a fiori della fanciulla che con un purpureo manto fiorito, accorre a coprire Venere che nasce ergendosi su una valva di conchiglia sospinta dal soffio dei due

venti Aura e Zeffiro, nel celebre dipinto del grande pittore Sandro Botticelli (si entirà un oooohhh di sorpresa)

- Clarissa darà cenni di disperazione alle parole di Narciso "Ci mancava solo Botticelli"
- Marisa è attaccata a Fausto strettamente. Un po' per le scarpe troppo alte, un po' per la cecità. Scenderà lentamente le scale agitando una mano avanti a tastoni, come se fosse completamente al buio.
- Liliana è pronta, si siede alla toilette e si aggiusta i capelli, aiutata da Edda. Ha però dei problemi con un cappello che non le sta bene.
- Edda farà di tutto per farglielo indossare. Adelina accorrerà. Si passeranno più di un cappello alla fine ne troveranno uno assolutamente ridicolo con una grandissima veletta. Nel prenderlo però la veletta si è incastrata al paravento e si allarga tutta. Comicamente Adelina e Edda cercheranno di risistemare il cappello, facendo ruotare su se stessa Liliana che alla fine sarà completamente stordita.
- Ulisse la prende sotto braccio e la porta vicino all'ingresso del salone. (APPLAUSO 14)
- Marisa sempre andando lentamente a tastoni cerca di arrivare alla toilette. Ogni tanto Clarissa, Gregorio, Fausto la indirizzeranno nella direzione giusta, ma i movimenti frenetici degli altri interpreti la faranno deviare dal suo cammino.
- A questo punto le luci si abbasseranno, la musica si alzerà e tutti si muoveranno più velocemente. Non si vede bene cosa sta succedendo. Abiti, accessori, stoffe, scarpe, guanti e quant'altro saranno spostati, lanciati dagli attori che attraverseranno la scena mimando il trascorrere del tempo.
- Dopo alcune battute nel caos generale si rialza la luce, e si abbassa la musica. Tutti riprendono a muoversi con più calma ma chiaramente scarruffati e stanchi. Le ragazze indosseranno abiti diversi, come pure i ragazzi. (APPLAUSO 15)

NARCISO (d.d) E siamo giunti quasi al termine della sfilata. (APPLAUSO 16) L'atelier della marchesa Clarissa, nel giorno della sua inaugurazione, ci ha proposto una straordinaria collezione di abiti egregiamente realizzati. (APPLAUSO 17) Signore e signore, ancora pochi istanti: poi il gran finale. (ooohhhhhh) (la musica piano piano si mixerà con una più lenta e melodica)

ADELINA (*vede Gemma apparire vestita elegantemente*) Gemma....  
 TUTTI Oh  
 LILIANA (*commossa*) Sembri una principessa  
 LORENA Sei bellissima. (*Gemma fa cenno di no col capo. Si vergogna terribilmente degli sguardi che ha attirato a se*)  
 CLARISSA (*andandole incontro e portandola verso il centro*)  
 Perfetta! (*Gregorio appare il più colpito dalla trasformazione della ragazza*)  
 ADELINA Gemma è il tuo momento!  
 EDDA Va la fuori e stendili tutti, Gemmina!  
 ETTORE (*dando una spinta a Fausto*) O indo' la s'era nascosta la tu' sorella finora?  
 FAUSTO Boh! (*si gratta il capo sorpresa*)  
 GEMMA Signora marchesa io non ci riesco... non ce la faccio! (*fa per tornare via, ma viene trattenuta*)  
 CLARISSA Gemma, non dire sciocchezze.  
 ADELINA Figlia mia regional!  
 GEMMA Rovinerò tutto... Rideranno tutti... Io non ce la faccio!  
 EDDA Gemma, siamo alla fine della sfilata, tutti aspettano! (*tutti cercano di incoraggiarla.*)  
 GEMMA Ma non capite? Al solo pensiero di essere la fuori da sola, davanti a tutta quella gente...  
 LORENA Gemma, pensa di essere un'attrice di Holliwodde che ritira l'Oscar.  
 GEMMA Mi tremano le gambe.  
 LILIANA Ma è naturale, hai paura! Anch'io l'ho avuta prima, ma poi dopo la prima entrata m'è passata, quelle dopo si va spediti!  
 CLARISSA Basta con queste chiacchiere. Gemma tocca a te. Tesoro, gli invitati stanno aspettando! (*la sospinge, ma Gemma sembra piantata a terra*)  
 GEMMA Marchesa, no, la prego.... Non ce la faccio... (*si accascia a terra quasi piangendo*)  
 GREGORIO (*interviene e si inginocchia accanto alla ragazza*) Gemma non piangere. Calmati. Tutto andrà bene!

NARCISO (*appare preoccupato*) Non vorrei disturbare.... Ma sono già cinque minuti che ho detto che è la volta dell'ultimo abito... Si stanno innervosendo. Qualcuno comincia a spazientirsi sul serio.  
 CLARISSA Torni di là e inventi qualcosa. Qui abbiamo una tragedia.  
 NARCISO Qui una tragedia? Perché di là no? (*esce sconcolato*) (*d.d*) E come detto pocanzi, è giunta l'ora.... Cioè eccoci giunti al momento tanto attesa...si tanto atteso... ma vedrete che l'attesa non sarà vana. Come vana non fu l'attesa dei troiani nella piana di Ilio. Attesero, attesero per ben dieci lunghi anni ma alla fine riuscirono a espugnare la ricca e potente Troia e tutto grazie al grandioso cavallo di legno ideato da Ulisse.  
 FAUSTO Ora ricomincia con la storia del cavallo!  
 CLARISSA Fatelo smettere, fatelo smettere, per favore. (*Fausto, Ettore e Ulisse faranno gesti in direzione di Narciso. Gemma si rialza aiutata da Gregorio che la sostiene. Liliana e Lorena accomoderanno i capelli di Gemma che ancora è abbracciata da Gregorio*)  
 NARCISO (*d.d*) Ecco mi fanno cenno che siamo pronti... no, non siamo pronti... si? No? ... ma come? Decidetevi... Scusate un attimo ancora di pazienza. (*rientra in scena seguito da Fausto, Ettore e Ulisse*) Ma insomma!... si può sapere che volevano dire quei cenni? Che cosa devo dire?  
 FAUSTO Professore la parli di qualche altra cosa.  
 ETTORE 'Un lo vede che con la storia di' cavallo la li sta addormentando tutti?!  
 ULISSE A me la mi garbava la storia del cavallo! (*Ettore gli da una spinta*)  
 NARCISO Va bene... Ma voi sbrigatevi! (*esce seguito dai ragazzi*)  
 CLARISSA (*sfinita si siede vicina alla toilette*) Sei sicura Gemma di non poter sfilare? Sicura, sicura?  
 GEMMA Marchesa, la prego non me lo chieda più.  
 CLARISSA (*sconfortata chiude gli occhi. Marisa si avvicina e cerca di confortarla*) Che facciamo adesso? Che facciamo? (*nel frattempo Isolina apparirà vestita elegante. Tutti sono dietro a Gemma e non si accorgono di lei. Un attimo di silenzio sono tutti assorti nei propri pensieri. Fermi ai loro posti, solo*

*Isolina si muove e decide di andare a sfilare. Appena esce si sente un fragoroso applauso)*

NARCISO Ecco signori e signore un altro abito della collezione.... A sorpresa... e che sorpresa! (*APPLAUSO 18*)

CLARISSA (*spalanca gli occhi. Guarda Marisa, guarda Liliana, poi Lorena e infine Gemma. Si rende conto che qualcun altro è sulla passerella*) No!

TUTTI ISOLINA! (*tutti si precipitano verso la tenda e comicamente stratonandosi guardano oltre la tenda.*)

NARCISO (*d.d*) Come potete notare ogni abito della collezione riesce a donare, alla donna che lo indossa, un'aria radiosa... serafica... felice.... Come una dea... una dea giunonica (*APPLAUSO 19*)

EUGENIO (*rientra*) Ma che sta succedendo qua dietro?

GEMMA Babbo (*tutti rientreranno in scena un po' alla volta*)

GREGORIO Signor Eugenio!

EUGENIO Ma siete impazziti? Far sfilare l'Isolina? All'altro ci resto stecchito quando l'ho vista entrare!

ADELINA Non ci siamo accorti che stava entrando.

EUGENIO (*iniziando ad alterarsi*) Non vi siete accorti? Ma icchè vu' stavi facendo?

ADELINA E s'era concentrati sulla Gemma. Ha tanta paura.

EUGENIO Paura? Ci penso io!

ADELINA Sì, ma 'un bociare...

EUGENIO 'Un bocio, 'un ti preoccupare (*rivolto a Gemma inizierà un discorso con voce bassa, ma poi gradualmente l'alzerà finendo quasi con un urlo*) Gemma, vien qua! Guardami nelle palle degli occhi (*la prende per le braccia*) Ascorta i' tu' babbo! Tu lo sai vero che noi tutti ti si vole bene? (*Gemma fa sì col capo*). Che son mesi che si tribola come matti, dietro a questa sfilata. (*cenno di sì*) E tu sai anche che s'è fatto tutto questo per te! (*cenno di sì*) Per farti realizzare i' tu' sogno. (*cenno di sì*) S'è ingoiato un sacco di bocconi amari. Ci siamo indebitati fino all'osso. (*cenno di sì*) Hai capito certo che siamo a un passo dal rimanere senza casa, senza un tetto (*cenno di sì*). E che l'unica soluzione è che questa benedetta

sfilata finisca nel migliore dei modi (*cenno di sì*) E visto che tu sai tutto questo, mi vuoi spiegare come mai solo perché tene tu c'hai paura della gente, che la guarda soltanto, la 'un morde, noi, dico noi s'è mandato a concludere la sfilata l'ISOLINA? (*Gemma sgrana gli occhi e indietreggia finendo tra le braccia di Gregorio che cerca di calmarla. Dopo l'urlo Narciso, Michelangelo, Achille, Menelao, Fausto, Ettore e Ulisse rientrano in scena incuriositi e preoccupati*)

ADELINA Tu m'avevi detto che non bociavi.

EUGENIO Ti avevo forse detto che non bociavo alla fine di' discorso? E l'è stata anche fortunata, se l'era Fausto la prendeva anche un nocchino! (*vedendo che tutti lo guardano*) E voi icchè vu' fate qui. C'è ancora un abito da mostrare.

GREGORIO (*prendendo le mani di Gemma*) Non ti preoccupare. Ci sarò io accanto a te. (*Gemma lo guarda sorpresa, poi gli sorride. Controscena di Lorena e Liliana e dei ragazzi*)

EUGENIO E allora tutti ai propri posti (*Narciso, Michelangelo, Achille e Menelao si precipitano fuori*)

CLARISSA (*seguendo Gregorio e Gemma*) Mi raccomando sorridete... e camminate lentamente.... Non guardate per terra... (*i due spariscono dietro alla tenda mentre Clarissa spierà dalla tenda. APPLAUSO 20*)

NARCISO (*d.d*) E finalmente ecco a voi, l'ultima creazione di questa sfilata: "Sogno a occhi aperti". (tutti *scono velocemente lato ingresso. Solo Clarissa e Marisa sono in scena. Marisa si siede sfinita vicino alla toilette dove trova gli occhiali che indossa felice*)

MARISA Finalmente. Madonnina santa, grazie! E' finita!

## Scena 10 - Finale

BRIGADIERE (*entrando. Si tratterà dello stesso attore che ha interpretato il commendatore. Sarà truccato in moda da sembrare diverso. Veste da carabiniere.*) Con permesso! C'è nessuno? (*Marisa si alza in piedi*)

MARISA Cercava qualcuno?

BRIGADIERE Brigadiere Moretti. (*tira fuori un tacquino*) Vorrei parlare con la marchesa Clarissa Borromini.

CLARISSA (*sentendosi chiamare si volta e si avvicina al brigadiere*) Chi mi cerca?

MARISA Marchesa, c'è qui il brigadiere... che vuole parlare con lei.

BRIGADIERE (*Presentandos*) Permette? Brigadiere Moretti.

CLARISSA Mi dica.

BRIGADIERE Sono qui a seguito di una denuncia pervenuta al nostro comando, sporta da una tale (*legge il tacquino*) Storti Cesira di fu Alberto. La conosce?

CLARISSA No!

BRIGADIERE Conosce allora una tale Manetti Adelina di fu Fausto, coniugata Bartalini?

CLARISSA Sì, è la moglie del portiere.

BRIGADIERE (*prendendo appunti*) Ah, Bartalini Eugenio, portiere! E conosce per caso anche una tale Girotti Edda di fu... di fu... (*sfoglia le pagine ma non trova niente*) di fu.. nulla!

MARISA Fu Nulla? O che nome gliè?

BRIGADIERE Insomma Girotti Edda.

CLARISSA Conosco una Edda, ma non conosco il cognome. (*si sente un lungo APPLAUSO 21 a conclusione della sfilata. "Meraviglioso" "Bravò" "Eccellente"*)

CLARISSA Brigadiere, possiamo rimandare questa conversazione, come sente adesso sarei impegnata (*accenna al salone. Intanto iniziano a rientrare tutti, infine appaiono Gregorio e Gemma felici, mano nella mano. Fausto, Ettore, Ulisse, Menelao e Achille si stringono attorno ai due, complimentandosi. Eugenio entra euforico*).

BRIGADIERE Purtroppo si tratta di una questione seria... di una denuncia!

EUGENIO (*entra ignorando il brigadiere*) Ce l'abbiamo fatta! Signora marchesa, sono tutti impazziti. Non fanno che dire. Bello, favoloso, eccezionale! Lo voglio anche io, no io. Fioccano ordinazioni da tutte le parti... Incredibile, ce l'abbiamo fatta infine!

CLARISSA Eugenio, forse è troppo tardi?

EUGENIO Tardi? Ma che dice?

BRIGADIERE Eugenio, il portiere? Lei è quindi il marito della tale Manetti Adelina di fu Fausto, coniugata Bartalini... coniugata con lei insomma.

EUGENIO Eh?

CLARISSA Questo è il brigadiere Moretti. E' qui per una denuncia?

EUGENIO Denuncia? (*tutti sono rientrati in scena tranne Edda, Adelina e Isolina*)

BRIGADIERE Sì, una denuncia sporta in data odierna dalla tale Storti Cesira di fu Alberto.

EUGENIO La Cesira? Michelangelo, ma che significa?

MICHELANGELO (*scuote la testa*) Mi dispiace Eugenio, le avevo detto di aspettare i' mi' ritorno, ma tu lo sai come son fatte le donne!

EUGENIO Lo so, lo so!

MICHELANGELO Ma ora corro da lei e gli dico di ritirare subito la denuncia!

BRIGADIERE Ritirare la denuncia? Ma lei chi crede di essere! Le denunce sono cose serie, mica bazzecole. Mi dia le generalità.

EUGENIO Brigadiere, si calmi. Michelangelo 'un voleva certo dire che le denunce sono bazzecole. Il fatto l'è che la su' sorella, la sora Cesira, l'è stata frettolosa, l'ha fatto una cosa che 'unn'era da fare.

BRIGADIERE Sorella? Dunque lei è (*scartabella il tacquino*) Storti Michelangiolo di fu Alberto?

MARISA E rintonfa co' i' fu!

MICHELANGELO Sì, sono io.

BRIGADIERE Quindi anche lei è parte lesa?

MENELAO Parte icchè?

MICHELANGELO In un certo senso!

BRIGADIERE Come in un certo senso? O si è lesi o non si è lesi?

EUGENIO Vede Michelangelo, cioè la parte lesa, l'è arrivato ad un accordo. Un accordo per non essere più parte lesa, con coloro che l'avevano lesa, ma che 'un volevano certo lesere...lesire...lesare... cioè che 'un volevano farlo essere parte lesa, 'nteso?

ULISSE Io 'un c'ho capito nulla!

FAUSTO Ed io pure!

BRIGADIERE Ma la denuncia parla chiaro. Siamo di fronte ad una appropriazione indebita, protratta nel tempo dalla tale Manetti Adelina di fu ecc... ecc... e dalla tale Girotti Edda..

TUTTI Appropriazione indebita?

BRIGADIERE Sì, qui si configura il reato di furto.

EUGENIO Ma icchè la dice? Furto la mi' moglie. Ma se 'un ci s'ha un becco di un quattrino!?

ADELINA (*entra mostrando soldi, seguita da Edda anche lei piena di soldi e foglietti di ordinazioni*) Eugenio, Eugenio... guarda quanti! Guarda quanti!

EDDA Un monte di sordi e di grosso taglio!

BRIGADIERE Ah!

ADELINA (*non accorgendosi del brigadiere*) Eugenio, ce n'è per tutti! Tanti così, 'un l'avevo mai visti! All'inizio 'un sapevo come fare, poi l'ha principiato l'Edda e io gli sono andata dietro. Guarda quanti ne ho presi?

BRIGADIERE Ah, in flagrante per giunta!

EUGENIO Adelina sta zitta!

EDDA O perché? Siamo riuscite a fare un bel gruzzoletto e vu' fate quelle facce? Ma icchè vi prende a tutti quanti? 'Un s'è fatto tutto questo per ricavare il più possibile?

BRIGADIERE (*quasi soffocando dallo stupore*) Tutti quanti? Ah! Ma questa allora è un'intera banda (*fa per tirare fuori la pistola. Le donne urleranno dallo spavento. Alcuni cercheranno di nascondersi. Achille, Ettore, Menelao e Ulisse cercheranno di afferrare il brigadiere. Eugenio prenderà la pistola*) Ah... Lasciatemi... Lasciatemi... assalire un pubblico ufficiale. Ve ne pentirete.

EUGENIO La stia zitto un momento! La sta facendo impaurire 'ste donne. La mi ascolti, una volta per tutte. Noi 'un si voleva certo aggredire un pubblico ufficiale, l'è lei che l'ha cercato di puntarci un'arma addosso. 'Un lo vede che qui c'è delle bambine! Delle donne! Qui 'un c'è nessuna banda né di ladri né di assassini. Siamo dei poveracci, che si sono trovati in una brutta situazione, ma che insieme hanno cercato di uscirne.

BRIGADIERE Bel modo di uscirne: rubando e minacciando.

EUGENIO Noi 'un si ruba nulla e tanto meno si minaccia.

BRIGADIERE E i soldi e la pistola allora?

EUGENIO I' soldi ce li hanno dati quelli di là perché gli s'è venduto gli abiti della sfilata, frutto del nostro sudato lavoro, e la pistola l'è sua.

BRIGADIERE Sì, l'è mia, ma ce l'ha lei.

EUGENIO Ed io gliela rendo caro brigadiere Moretti. (*gliela rende*) Ma la rimetta nella fondina, perché di armi se n'è viste troppe in passato.

EDDA Moretti? (*Ad Adelina*) Come gli ha detto che si chiama?

MICHELANGELO Brigadiere, la dia ascolto a Eugenio. Qui siamo tutta gente onesta. La mi' sorella ha fatto uno sbaglio. La truffa c'è stata, ma qui c'è solo truffati, non truffatori!

BRIGADIERE (*leggendo dal tacquino*) Ma qui c'è scritto che si profila il reato...

EDDA Profilo? Aspetti un po' lei! So' brigadiere la si metta un pochino di profilo.

BRIGADIERE Di profilo? (*il brigadiere la guarda sorpreso come tutti del resto*)

EDDA Sì, l'ha sentito bene di profilo! (*Il brigadiere rimanendo fermo sul posto, ruota il capo lentamente mettendosi di profilo rispetto a Edda*) Bravo, così... Ecco, mento in fuori (*esegue lentamente sempre più sorpreso. Tutti si avvicineranno e lo scruteranno incuriositi*) Sì! (*urlo di Edda, tutti sobbalzano dalla sorpresa*) Mi sembrava di conoscerlo. 'Un si mova! Stia fermo lì. (*fa per uscire, poi la torna indietro*) Ah...Io sono Edda, Edda Gigliotti delle Caldine (*esce di corsa verso il salone*) La stia lì. La 'un si mova!

ADELINA Edda ma icchè ti prende.

TUTTI L'ha perso i' capo! Ma icchè succede? Bah!

BRIGADIERE Gigliotti? (*rimuginando*) Edda Gigliotti? Delle Caldine? (*sgrana gli occhi*) Gigliotti... Caldine!

EDDA (*rientra trascinandosi con sé Isolina*) Vedrai che bella sorpresa ti faccio! Vedrai!

ADELINA Edda ma che ti voi spiegare.

EDDA (*sprizza felicità da ogni poro*) Facci passare Adelina.



ADELINA Ma icchè succede?  
 EDDA Ora tu lo vedi! (*arrivando accanto al brigadiere, si sposta e gli mostra la sorella che al momento sta guardando dalla parte opposto, tutta serafica*) Ecco: questa l'è la mi' sorella. (*scandendo le parole*) Isolina Gigliotti!  
 BRIGADIERE (*Sorpreso, ma felice apre le braccia*) Isolina, son io!  
 ISOLINA (*sentendosi chiamare, si volta, scruta il brigadiere dubbiosa, poi sgrana gli occhi. Con un fil di voce*) Gastone? (*urlando*) Gastone! (*I due si abbracciano tra l'applauso generale*)  
 TUTTI Gastone lui? Oh, finalmente! (*parte la musica di rock and roll e tutti si metteranno a ballare. Allegria generale*)

CALA LA TELA

Atto 1

Personaggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Eugenio		x	x	x	x			x	x	x
Adelina	x	x		x				x	x	
Gemma						x		x	x	x
Fausto				x	x					x
Clarissa									x	
Gregorio							x	x	x	x
Michelangelo			x							
Narciso				x				o	x	
Menelao						o				x
Ulisse						o				x
Achille						o				x
Ettore						o				x
Edda	x	x		x				x		x
Isolina	o	o	o	o	o	o	o	o		o
Allegra										
Sophia										
Marisa							x	x	x	
Comm.Volpe			x						x	
Liliana						x				
Lorena						x				
Brig.Moretti										

Atto 2

Personaggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Eugenio	x									
Adelina			x		x	x				
Gemma					x	x	x	x	x	
Fausto		x								o
Clarissa						x	x			
Gregorio								x		
Michelangelo	x									x
Narciso		x		x					x	
Menelao	o	x				o				x
Ulisse	x	x			o	o				x
Achille	x	x	x		o	o				x
Ettore	x	x	x		o	o				x
Edda			x	x	x	x				
Isolina			o	o	o	o				
Allegra								x		
Sophia							x			x
Marisa				x					x	
Comm.Volpe							x			x
Liliana						x	x			x
Lorena						x	x			x
Brig.Moretti										

Atto 3

Personaggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Eugenio								x	x	x
Adelina	x	x	x	x				x	x	x
Gemma		x				x		x	x	x
Fausto				x				x	x	x
Clarissa			x	x			x	x	x	x
Gregorio		o	x			x	x	x	x	x
Michelangelo								x	o	x
Narciso				x			x	x	x	x
Menelao								x	o	x
Ulisse								x	x	x
Achille								x	o	x
Ettore								x	x	x
Edda	x	x	x	x				x	x	x
Isolina	o	o	o	o	o	o			o	x
Allegra		x	x			x				
Sophia		x	x	o	x	x	x	x		
Marisa			x	x			x	x	x	x
Comm.Volpe					x	x	x	x		
Liliana		x						x	x	x
Lorena		x						x	x	x
Brig.Moretti										x

Atto 3

Personaggi	1 atto	2 atto	3 atto	totale
Eugenio				
Adelina				
Gemma				
Fausto				
Clarissa				
Gregorio				
Michelangelo				
Narciso				
Menelao				
Ulisse				
Achille				
Ettore				
Edda				
Isolina				
Allegra				
Sophia				
Marisa				
Comm.Volpe				
Liliana				
Lorena				
Brig.Moretti				

**PARROCCHIA SAN LEONE MAGNO**



Presso  
la Sala  
parrocchiale  
Via  
Beata Angela 7  
Firenze

Commedia brillante in 3 atti di Maria Cristina Marino

PERSONAGGI E INTERPRETI			
M.sa CLARISSA BORROMINI	Elena ATTACCALITI PESARESI	EUGENIO BARTALINI portiere	Simone ALIANI
GREGORIO BORROMINI suo figlio	Francesco SANTI	ADELINA BARTALINI sua moglie	Stefania CAPONI
Commendatore FELICE VOLPE	Stefano FRONGIA	FAUSTO BARTALINI suo figlio	Tommaso BELLUCCI
Geometra MICHELANGELO STORTI	Gianni ANICHINI	GEMMA BARTALINI sua figlia	Chiara BATTISTELLI
MARISA cameriera	Monica RADDI	Professore NARCISO LATTANZI	Enrico BATTISTELLI
MENELAO muratore	Tommaso MORI	EDDA GIGLIOTTI amica di famiglia	Grazia CAPPAGLI
ULISSE carpentiere	Stefano PICARIELLO	ISOLINA GIGLIOTTI sua sorella	Francesca CARRAI
ACHILLE idraulico	Lorenzo FRITTELLI	LORENA modista	Alessia BARTALESI
ETTORE elettricista	Tommaso LANZA	LILIANA lavandaia	Rebecca FABIANI
ALLEGRA PUCCI LAMBERTI fidanzata	Giulia BARTALESI	SOPHIA indossatrice	Sara TAPINASSI
	Brigadiere MORETTI	Stefano FRONGIA	

**Suggeritore**  
Monica CIAMPI  
**Luci e Suoni**  
Paolo CAPONI  
Giorgio FRUGUELE

**Scene del GRUPPO**

**Assistenti di Scena e non solo**  
M.Cristina MARINO  
Giulia RICCI  
Edi SQUILLONI  
Claudia TANI  
Vittorio TAPINASSI

Costo del Biglietto € 8

Prevendita e vendita c/o Parrocchia S.Leone Magno nei giorni 19-20-26-27 marzo 2011  
Dal 21 fino al 31 marzo (da lunedì a venerdì)  
presso LO SCARABOCCHIO GIALLO (Via Senese, Due Strade – Firenze)

stampato in proprio

